



45° CONGRESSO ANNUALE e ASSEMBLEA GENERALE dell'AEC

8-10 Novembre 2018

*Università della Musica e delle Arti Performative
di Graz*

“Strengthening Music in Society”



Co-funded by the
Creative Europe Programme
of the European Union



Grazie agli sponsors:



www.asimut.com



www.nkoda.com

Informazioni sul WiFi

Nome Rete (SSID):
AEC

Password:
aec2018!

L'AEC ringrazia l'Università delle Arti Performative di Graz ed in particolare Georg Schulz and Sabine Goeritzer per il grande supporto nell'organizzazione del Congresso Annuale e Assemblea Generale AEC 2018 a Graz

Indice

Informazioni sul WiFi.....	2
INTRODUZIONE - Strengthening Music in Society	5
Introduzioni Musicali e Concerti.....	6
WORKSHOP PRE-CONGRESSO	8
Workshop Pre-Congresso - MusiQuE Formazione per valutatori di MusiQuE	9
Workshop Pre-Congresso su Scrittura e Gestione di Progetti	11
Workshop Pre-Congresso sui Risultati dell'Apprendimento	12
DESCRIZIONE DELLE SESSIONI, BIOGRAFIE DEI RELATORI E DOCUMENTI INFORMATIVI ..	13
Prima Sessione Plenaria - Relazione Principale - "I 5 diritti fondamentali nella Musica e il loro impatto nell'Alta Formazione Musicale"	14
Seconda Sessione Plenaria - Politica ed Educazione Musicale - Tavola rotonda.....	16
Sessioni Parallele IA - Rafforzare l'Alta Formazione Musicale nella Società	19
1 - L'insegnamento basato sulla conoscenza: il ruolo fondamentale della pratica artistica e della ricerca nell'Alta Formazione Musicale.	19
2 - La gestione del cambiamento: decidere, agire, condividere	21
3 - Gli ultimi sviluppi della garanzia della qualità in Europa, e cosa questo significa per i Conservatori - una sessione redatta da MusiQuE.....	23
Sessioni Parallele IB - Rafforzare l'Alta Formazione Musicale nella società.....	25
4 - La Prospettiva Globale - oltre l'Europa: al di fuori dell'Europa, come si sta evolvendo l'alta formazione musicale per rafforzare la presenza della musica nella società? Come appare dall'esterno l'attuale mondo dei conservatori europei?	25
5 - Le Relazioni di potere nel modello di insegnamento uno a uno.....	27
6 - INTERMUSIC: un nuovo approccio all'apprendimento a distanza, performance e ricerca musicale.....	29
Sessioni Parallele II - Rafforzare la società attraverso la musica	31
1 - La musica nella società: Qual è la responsabilità sociale delle orchestre sinfoniche, come possono le orchestre sinfoniche raggiungere un nuovo pubblico e di quali competenze avranno bisogno i musicisti d'orchestra di domani?.....	31
2 - "Musicianship" oltre la musica: la collaborazione interdisciplinare nell'alta formazione artistica - il progetto NAIP	33
3 - Il progetto <i>Kodály Hub: Cantare. Imparare. Condividere.</i>	34
5 - La musica popolare come mezzo di diffusione dell'ideologia populista in Europa..	37
6 - Musica per Tutti: l'inclusione della disabilità	38

Sessioni Parallele III - Sessioni Lampo sui Filoni del Progetto AEC SMS - Strengthening Music in Society	39
Gruppi di discussione su 3 temi - gruppi formati mescolandi i gruppi regionali	42
DOCUMENTI PER L'ASSEMBLEA GENERALE	44
Ordine del Giorno.....	45
Verbale dell'Assemblea Generale dell'AEC 2017	46
Elezioni Consiglio AEC 2018 - Curricula e lettere di presentazione dei candidati	57
Ingeborg Radok Žádná (Candidata a Membro del Consiglio)	57
Aggiornamento sul Piano di Sostenibilità AEC.....	59
Proposta di definizione della politica linguistica AEC	62
Linee guida per il riconoscimento dei meriti all'interno dell'AEC	65
Posizione dell'AEC sul progetto U-Multirank.....	66
Questioni relative al progetto MusiQuE - Per il miglioramento della qualità della Musica.....	67
Report sugli incontri regionali 2017	69
INFORMAZIONI PRATICHE.....	81
Indirizzi utili	82
Mappe	82
Come arrivare dall'aeropporto	83
Taxi: Numeri di telefono	83
Numeri di telefono degli organizzatori principali	83
Trasporti Pubblici.....	83
Hotels	84
Lista dei Ristoranti	85
Informazioni sul pagamento della tassa di partecipazione al Congresso AEC 2018 ...	86
Organizzazione.....	88
Università di Graz.....	88
Consiglio AEC	88
AEC Office Team	89

INTRODUZIONE - Strengthening Music in Society

Il titolo del Congresso AEC di quest'anno fa riferimento ad alcune sfide politiche e sociali cruciali dei nostri tempi. Come possiamo contribuire all'accesso alla musica, alla formazione artistica e alla partecipazione culturale ad un numero di persone maggiore rispetto al passato? Come possiamo far capire l'importanza del lavoro degli istituti di formazione musicale a quante più persone possibile? Allo stesso tempo è importante interrogarsi su come la politica e la società nel suo complesso possano facilitare le istituzioni di alta formazione musicale ad adempiere alla propria missione oggi e negli anni a venire.

Attualmente le questioni relative alla cultura e all'educazione sembrano attirare, maggiormente rispetto al passato, l'attenzione della Commissione Europea e dei membri del Parlamento Europeo. Allo stesso tempo, le istituzioni si aspettano dei risultati sempre più concreti in cambio della promozione della cultura, dell'educazione e delle arti, alle quali viene richiesto di dare il proprio contributo alla creazione di nuovi posti di lavoro e alla crescita economica, al passaggio all'era digitale e alla promozione dell'integrazione contro il populismo.

Il titolo del Congresso di quest'anno è anche il titolo del nuovo progetto dell'AEC finanziato da Europa Creativa: *Strengthening Music in Society (SMS)*. L'idea del progetto AEC-SMS si basa sulla convinzione che il concetto di libertà delle arti e la responsabilità sociale dell'artista non siano contraddizione, ma creino una dicotomia che va esplorata. L'obiettivo dovrebbe essere quello di battersi, promuovere e vivere per la libertà delle arti tenendo presente le proprie responsabilità rispetto all'influenza dell'arte sulla qualità della vita e sul benessere delle nostre complesse società democratiche. Partendo da questo binomio, il Congresso AEC 2018 invita i suoi partecipanti a discutere e proporre approcci costruttivi e sostenibili per il *potenziamento della musica nella società*.

Come di consueto, questo Congresso offrirà una serie di seminari, gruppi di discussione, presentazioni di buone pratiche, panel e sessioni plenarie su come tradurre il concetto di "potenziamento della musica nella società" in azioni concrete, e come implementarle e integrarle nel lavoro quotidiano degli istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale. Le sessioni spazieranno dal ruolo delle orchestre sinfoniche a quello dell'insegnamento musicale della scuola primaria, dalla globalizzazione agli equilibri di potere nel rapporto docente-studente nell'insegnamento individuale.

Al fine di proseguire le discussioni avviate durante le precedenti edizioni, a Graz i temi principali dei due precedenti congressi verranno ulteriormente approfonditi: sia il tema dell' *Identità, Diversità e Inclusione* (2016) che quello della *Leadership* (2017) sono infatti strettamente legati alla questione della responsabilità sociale delle arti e della missione sociale della Alta Formazione Musicale.

L'AEC è dunque lieta di invitarvi a Graz per unirvi al viaggio verso i Conservatori del domani nella nostra società.

Introduzioni Musicali e Concerti

Giovedì 8 Novembre

15:15 - Benvenuto ai nuovi delegati - MUMUTH, Proberaum

Musica improvvisata basata sul jazz tradizionale di New Orleans intorno al 1900

Eddie Luis & his JAZZ PASSENGERS:

Vova Navozensko, tromba

Simon Reithofer, banjo

Milos Milojevic, clarinetto

Eddie Luis, tuba

Matyas Papp, trombone

Vladimir Vesic, percussione

16:30 - Evento di Apertura - MUMUTH, Sala György Ligeti

THAIS-BERNARDA BAUER

Parafrasi su Danza Slava in Sol minore di ANTONÍN DVOŘÁK, op. 46 nr. 8 (arr. Thais-Bernarda Bauer)

MICHAEL JACKSON

Black or White (arr. Thais-Bernarda Bauer)

Duo Desustu - Thais-Bernarda Bauer, piano, Alexander Christof, fisarmonica

19:15 - Concerto- MUMUTH, György Ligeti Hall

JUNGJIK KIM

Stück 2 (composizione vincitrice del Concorso Internazionale di Musica da Camera “Franz Schubert and Modern Music”, 2017, Graz)

Trio SoloWay - Olena Miso, piano, Andrii Uhrak, violino, Ana Kopse Lobo, violoncello

FRANZ SCHUBERT

Symphony Nr. 5, D485

Orchestra dell’Università delle Arti Performative di Graz

Bernhard Steiner, direttore

Venerdì 9 Novembre

09:30 - Sessione Plenaria II - MUMUTH, Sala György Ligeti

PHILIP SPARKE

Variazioni su un enigma

Austrain Brass Band dell’Università

Stefan Karner, direttore

18:30 - Discorso Conclusivo della giornata - MUMUTH, Sala György Ligeti

JANEK GWIZDALA AND OLI ROCKBERGER
Groove Piece (arr. Anna Keller)

Stephanie Schoiswohl, sassofono soprano, Anna Keller, sassofono contralto, Katharina Maier, sassofono contralto, Sara Hoffer, sassofono tenore, Florian Bauer, sassofono baritono

Sabato 10 Novembre

11:30 - Information Forum - MUMUTH, Sala György Ligeti

SAMUEL BARBER
Il Monaco e il Suo Gatto

HUGO WOLF
Der Scholar

FRANZ SCHUBERT
An die Musik

Katia Ledoux - mezzosoprano
Magdalena Moser - pianoforte

17:00 - Sessione Conclusiva - MUMUTH, Sala György Ligeti

Improvvisazione su *La Monica* (traditional melody from 16th century)

JOHN BALDWINE
Coockoo as I me walked

Laura Dümpelmann, Lina Herman e Laura Hanetseder - flauti dolci

19:00 - Concert - MUMUTH, György Ligeti Hall

LEONARD BERNSTEIN
Serenade

Benjamin Gatuzz, violino solista, Graz University Orchestra, Bernhard Steiner, conductor

BERNHARD LANG
DW 16

Elina Viluma, voce, Patricia Coronel Aviles, sassofono, Tsugumi Shirakura, tastiera, Manuel Alcaraz Clemente, percussione, Davide Gagliardi, il tecnico del suono

BUSTER

Studenti di Teatro del secondo anno:

Patrick Bimazabute, Romain Clavareau, Paul Enev, Alina Haushammer, Fanny Holzer, Carmen Kirschner, Ioana Nitulescu, Nataya Sam, Mia Wiederstein, Joel Zumbrunnen
Direttore: Martin Woldan, Musica: Sandy Lopičić's student, Costumi: Nadja Felice Wrisk, studentessa

WORKSHOP PRE- CONGRESSO

Workshop Pre-Congresso - MusiQuE

Formazione per valutatori di MusiQuE

Giorno 1 - mercoledì 7 Novembre 2018

Orario	Format	Contenuti	Stanza
16:00 - 16:15	Sessione plenaria	Accoglienza e Introduzione Introduzione generale a MusiQuE, struttura e sue procedure di revisione.	<u>Palais Meran</u> Kleiner Saal
16:15 - 17:45	Sessioni parallele	Sessione ‘nuovi arrivi’ ‘Preparazione, procedure e documenti’: i ruoli e le responsabilità dei valutatori esperti durante le procedure di revisione di MusiQuE. A. ‘Prima della revisione’ - sessione sui documenti preparatori che i valutatori ricevono in preparazione alle revisioni. (incluse le norme di MusiQuE, il rapporto di auto-valutazione e visita del luogo programmata) B. ‘Durante la Revisione’ - sessione sulle competenze del Segretario, della squadra di revisione principale e degli altri membri del team (valutatori e studenti). C. ‘Dopo la Revisione’ - sessione sul rapporto di valutazione e i risultati finali della revisione.	‘Peer to peer’ Una sessione per Valutatori esperti. ‘Peer to peer’ è una sessione per valutatori esperti che hanno partecipato a delle revisioni in passato (sia nel contesto delle procedure di MusiQuE sia con altre agenzie) rivestendo un qualunque ruolo, che potrebbero avere l’ambizione di svolgere la funzione di Presidente durante le revisioni.
17:45 - 18:00		Pausa	

18:00 - 21:00	Lavoro di gruppo	Cena di lavoro Esercitazione pratica: i partecipanti preparano l'esercizio sui giochi di ruolo (programmato per il secondo giorno).	Florentinersaal
---------------	------------------	---	-----------------

Giorno 2 - giovedì 8 Novembre 2017

Time	Format	Contenuti	Stanza
09:00 - 10:00	Lavoro di gruppo	Sessione ‘giochi di ruolo’: agire come un valutatore esperto Esercitazione pratica: i partecipanti iniziano una riunione durante una finta visita istituzionale, assumendo il ruolo sia dei membri del team di revisione sia dello staff istituzionale in visita da cui verranno valutati.	<u>Palais Meran</u> PM 14 e 24
10:00 - 11:00	Lavoro di gruppo	Sessione ‘giochi di ruolo’: agire come un valutatore esperto (I gruppi ripetono l'esercizio scambiandosi i ruoli)	PM 14 e 24
11:00 - 11:30	N.d.	Pausa caffè	
11:30 - 12:30	World café	Lavorare come parte di un gruppo Esercitazione pratica: i partecipanti chiedono di discutere questioni poste dal leader della sessione in piccoli gruppi, e sperimentano come lavorare bene in squadra in brevissimo tempo.	PM 14 e 24
12:30 - 13:00	Sessione Plenaria	Discussione plenaria e conclusione Una sessione finale che include una presentazione del Consiglio di MusiQuE, un'opportunità di offrire dei feedback sul training e un aggiornamento sulle attività di revisione di MusiQuE, attuali e in corso d'opera.	Kleiner Saal

Workshop Pre-Congresso su Scrittura e Gestione di Progetti

A cura di Dominique Montagnese, European Universithy Foundation (EUF)

SOLO PER PARTECIPANTI ISCRITTI - in lingua inglese

Mercoledì 7 Novembre 2018

15:00 - 16:00 Presentazione degli sviluppi dell'UE e panoramica delle opportunità di finanziamento di Erasmus+.

16:00 - 16:30 Presentazione 'Come sviluppare una proposta di progetto' - Teoria

16:30 - 17:00 Pausa caffè

17:00 - 18:00 Lavoro di gruppo: Come sviluppare una proposta di progetto - Sviluppo di idee

18:00 - 19:00 Lavoro di gruppo: Stesura della proposta di progetto

19:00 Cena di Networking per i partecipanti al Pre-Congresso

Giovedì 8 Novembre

9:30 - 11:00 Focus sui Partenariati Strategici di Erasmus+

11:00 - 11:30 Pausa caffè

11:30 - 12:00 Criteri di valutazione

12:00 - 13:00 Gestione dei progetti - aspetti chiave, strumenti e gioco di ruolo

Workshop Pre-Congresso sui Risultati dell’Apprendimento

Lavorando con i risultati dell’apprendimento AEC 2017: dalla teoria alla pratica

Giovedì 8 Novembre, 14:15 - 16:15

Relatori

- Claire Mera-Nelson e membri e ospiti del gruppo di lavoro sui Risultati dell’Apprendimento AEC

Obiettivi

Gli obiettivi del workshop includono:

- Familiarizzare dei partecipanti con i risultati di Apprendimento AEC 2017;
- offrire ai partecipanti la possibilità di condividere e discutere problemi ed esempi di buone pratiche nell’utilizzo dei risultati di apprendimento nello sviluppo e nell’ideazione dei programmi di studio.

Descrizione

Titolo: ‘Lavorando con i Risultati di Apprendimento AEC 2017: dalla teoria alla pratica’

I Risultati di Apprendimento sono ciò che ci si aspetta uno studente sappia, capisca e sia in grado di fare al termine di un periodo di apprendimento. L’AEC ha sviluppato i risultati di apprendimento specifici per l’Alta Formazione Musicale. Questi risultati di apprendimento AEC (AEC LOs), che sono stati sviluppati nel corso di diversi anni e sono stati rivisti nel 2017, sono stati creati con l’obiettivo di:

- facilitare il riconoscimento degli studi e delle qualifiche degli studenti, ed aumentare la compatibilità e la trasparenza all’interno e all’esterno del settore dell’Alta Formazione Musicale.
- assistere le istituzioni applicando i requisiti della riforma del Processo di Bologna e, più specificatamente, rielaborando i programmi di studio e adottando un approccio orientato allo studente e alle sue competenze.
- fornire ad effettivi o potenziali studenti, impiegati manager ed altri stakeholders una chiara presentazione dei principali aspetti dei piani studio dell’Alta formazione Musicale e delle sue opportunità;
- rappresentare un punto di riferimento per le istituzioni e i soggetti operanti nel campo della qualità e dei processi di accreditamento nell’Alta Formazione Musicale;
- aiutare i manager impiegati e gli altri soggetti interessati a capire le competenze dei musicisti che assumono.

Il workshop intende introdurre i partecipanti ai Risultati di Apprendimento AEC2017 e fornire un contesto per capire la loro struttura e obiettivi. I partecipanti impareranno come i Risultati dell’Apprendimento AEC possano essere usati come strumento e fonte d’ispirazione nello sviluppo dei risultati di apprendimento di specifici programmi. Il workshop mira a evidenziare i benefici ed il valore aggiunto che si ottiene lavorando con i risultati di apprendimento e vuole offrire ai partecipanti un’opportunità di condividere e discutere dubbi, problemi ed esempi di buone pratiche nell’utilizzo dei risultati di apprendimento nella compilazione e sviluppo dei piani di studio.

DESCRIZIONE DELLE SESSIONI, BIOGRAFIE DEI RELATORI E DOCUMENTI INFORMATIVI

Giovedì 8 novembre, 17:20 - 17:50, MUMUTH - Sala György Ligeti

Prima Sessione Plenaria - Relazione Principale - "I 5 diritti fondamentali nella Musica e il loro impatto nell'Alta Formazione Musicale"

Discorso di Emily Achieng' Akuno, Presidente del Consiglio Internazionale della Musica IMC

I 5 diritti fondamentali nella Musica elaborati dal Consiglio Internazionale della Musica sono raggruppati in due categorie: Diritti generali per la popolazione (diritti per i bambini e gli adulti) e quelli del settore professionale (diritti per tutti gli artisti musicisti). Se presi come guida per una concorrenza paritaria nell'ambito delle attività legate alla musica, queste cinque dichiarazioni onnicomprensive forniscono lo spazio per una sana, robusta e soddisfacente relazione con l'ambito musicale a livello socio-culturale ed economico, per l'intera popolazione.

Se la musica è organo della cultura, e la cultura è la somma dello stile di vita di un popolo; e se la musica è al tempo stesso espressione e riflesso della cultura e testimonianza delle cose significative della vita, può essere, allora, che la forza della società sia data dalla forza della sua musica, e che la qualità della società si rivelhi nella qualità della sua musica?

Il ruolo dell'alta formazione nel miglioramento della qualità della vita è sottolineato in molte politiche e programmi di istruzione. Il miglioramento della qualità della vita è un mezzo per rafforzare la società. Quando l'alta formazione musicale è realizzata in modo da accogliere e migliorare i diritti nel campo musicale, la musica si rafforza nella società - a livello culturale e professionale. Questa sessione investigherà le implicazioni di questi 5 diritti fondamentali nell'alta formazione, in una prospettiva di rafforzamento dell'identità sociale.



Emily Achieng' Akuno si è formata come insegnante in Kenya, USA e Regno Unito. È Professoressa di musica all'Università Tecnica Keniota a Nairobi, in Kenya, ed è Vice Cancelliere Aggiunto (Affari Accademici) all'Università Co-operativa del Kenya. Emily è stata Tesoriere e attuale Presidente dell'Interno Consiglio Musicale, membro del consiglio direttivo e presidente del MISTEC: 'Commissione per la Formazione Insegnanti e Musica nelle Scuole', e attualmente Presidente eletto della Società Internazionale della formazione musicale (ISME). Le sue ricerche e pubblicazioni si concentrano sulla rilevanza culturale della formazione musicale e delle sue implicazioni, e nella produzione musicale come incentivo nello sviluppo dell'alfabetizzazione dei bambini.

5 Music Rights



- THE
RIGHT
FOR
ALL
CHILDREN
AND
ADULTS**
- 1 To express themselves musically in all freedom
- 2 To learn musical languages and skills
- 3 To have access to musical involvement through participation, listening, creation, and information
- THE
RIGHT
FOR
ALL
MUSICAL
ARTISTS**
- 4 To develop their artistry and communicate through all media, with proper facilities at their disposal
- 5 To obtain just recognition and fair remuneration for their work

I 5 Diritti Musicali

Il diritto per tutti i bambini e adulti a:

- 1- Esprime musicalmente se stessi in tutta libertà
- 2- Imparare il linguaggio musicale e acquisirne le competenze
- 3- Avere accesso alla musica attraverso la partecipazione, l'ascolto, la crezione e l'informazione

Il diritto di tutti gli artisti musicisti a:

- 4 - sviluppare le proprie abilità artistiche e comunicare attraverso tutti i mezzi di comunicazione avendo a disposizione strutture adeguate
- 5 - ottenere il giusto riconoscimento e adeguata remunerazione per il proprio lavoro

Venerdì 9 novembre, 9:30 - 10:15, MUMUTH Sala György Ligeti

Seconda Sessione Plenaria - Politica ed Educazione Musicale - Tavola rotonda

moderata dal giornalista e corrispondente politico David Davin Power, con Herwig Hösele (ex Presidente del Consiglio Federale Austriaco e Segretario Generale del Fondo Austriaco per il Futuro), Carole Tongue (ex membro del MoEP, presidente della CEDC), Emily Achieng' Akuno (IMC), Maria Hansen (ELIA), Stefan Gies (AEC), Ankna Arockiam (rappresentante degli studenti AEC).

Il titolo del congresso di quest'anno “Strengthening Music in Society” (Rafforzare la musica nella società) presenta il tema dell'impegno reciproco: come gli Istituti di alta formazione musicale possono contribuire a rafforzare la coesione sociale? Come possono i rappresentanti politici permettere ai membri dell'AEC di adempiere al loro mandato e ai loro compiti sociali? Questa tavola rotonda riunirà due politici, due rappresentanti di organizzazioni partner dell'AEC attive nel campo della musica e dell'educazione artistica superiore, un rappresentante degli studenti e il direttore generale dell'AEC.

Guidati dal famoso giornalista irlandese David Davin Power, i relatori esploreranno la tensione tra finanziamenti, integrità artistica e indipendenza; quanto possono aspettarsi i rappresentanti politici in cambio del sostegno alla cultura, all'istuzione e alle arti? Queste e altre questioni scottanti segneranno l'apertura di una seconda giornata di generale approfondimento del congresso.



David Davin Power è uno dei commentatori più noti nelle migliori emittenti d'Irlanda. Per molti anni è stato il principale corrispondente politico dell'emittente nazionale RTE. Da sempre interessato alle arti, è sposato con la pianista Dearbhla Collins.



Herwig Hösele - Nato nel 1953; consegne il diploma di maturità all'Akademisches Gymnasium di Graz; dal 1969 svolge attività giornalistica, tra gli altri per la sezione culturale del Südost-Tagespost; Tra il 1976 e il 1980 è stato addetto stampa dello Steirische Volkspartei (Partito popolare stiriano); Tra il 1980 e il 2005 è stato stretto collaboratore dei governatori provinciali Dr. Josef Krainer e Waltraud Klasnic; Tra il 2000 e il 2005 è membro del Consiglio federale e nel primo semestre del 2003 presidente del Consiglio federale. Co-iniziatore membro dell'Österreich-Konvent e membro della direzione dello "Steirischer Herbst". Dal 2005 coordinatore del "Geist & Gegenwart" (forum per le questioni politiche, scientifiche, culturali, economiche e sociali derivanti da una Nuova Europa); co-fondatore e per molti anni co-direttore del "politicum", l'annuario stiriano della politica, e il settimanale "Die Steirische"; dal 2007 azionista della Dreischritt GmbH; dal 2008 è Segretario generale dell'iniziativa di voto a maggioranza e di riforma democratica; dal 2010 è coordinatore dell'Ufficio della procura Independent Victim Protection; dal 2011 è segretario generale del Fondo Future della Repubblica dell'Austria; dal 1987 è direttore esecutivo del circolo Alpbach Steiermark

(e dal 2011 presidente); dal 2014 è membro del Consiglio della fondazione ORF; dal 2018 è membro del Consiglio dell'Università delle arti di Graz; ha al suo attivo numerose pubblicazioni su temi contemporanei e politici; ha conseguito dal 2002 il titolo professionale di docente.



Carole Tongue è stata membro del Parlamento europeo per l'Est di Londra (MoEP - 1984-1999) e vicepresidente del partito laburista del Parlamento Europeo (1989-1991). Eletta coordinatrice del gruppo socialista del Comitato europeo della Cultura, della gioventù, dell'Istruzione e dei mezzi d'informazione del Parlamento europeo (1994-1999), ha scritto una relazione sulla "Diffusione del servizio pubblico nell'era digitale multi-canale" che ha portato all'adozione di un protocollo PSB dei trattati di Amsterdam del 1997 da parte dell'Unione europea. Dal 1997 al 1999 ha presieduto anche l'intergruppo audiovisivo cinematografico del Parlamento Europeo. Dal 2001

Carole Tongue si occupa di affari pubblici, fornendo consulenza sia al settore pubblico che privato, ed in particolare ai sindacati e ai titolari di diritti nelle industrie creative. È una scrittrice, Commentatrice televisiva e docente in materia di Cultura e Mezzi d'informazione dell'UE. Nel 2005 le è stata conferita una laurea honoris causa dalla Lincoln University per i servizi di interesse pubblico resi nel settore cinematografico e televisivo. Carole Tongue è co-fondatrice e presiede dal 2005 la Coalizione britannica per la Diversità Culturale. Nel 2015 è stata nominata presidente della Coalizione Europea per la Diversità Culturale(CEDC).



Maria Hansen è Direttore Esecutivo di ELIA, la rete europea dell'alta formazione artistica collegata a livello globale. Nata e cresciuta in Germania, ha vissuto in Canada dal 1987 al 1995 e ha conseguito un Master di Business Administration presso l'Università di Ottawa. Proveniente da una infanzia e giovinezza nella formazione musicale, Maria ha lavorato nelle arti performative per quasi 30 anni. E' stata Fundraiser e successivamente Direttore Esecutivo dell'Opera Lyra Ottawa fino al 1995, fino al trasferimento nei Paesi Bassi. Per 11 anni Maria ha diretto la Netherlands Bach Society, un ensemble barocco che ha suonato a livello internazionale, collaborando con il direttore artistico Jos van Veldhoven. Nel 2007 è diventata diretrice

del Teatro Comunale della Sala da concerto della Filarmonica di Haarlem. Dopo 10 anni ad Haarlem, ha deciso di affrontare una nuova sfida ed è entrata a far parte di ELIA, diventando solo il secondo direttore esecutivo nei quasi 30 anni di storia dell'organizzazione. Maria ha lavorato in diversi consigli di amministrazione, tra cui quello di Oorkaan, un'organizzazione olandese dedicata alla messa in scena di concerti di alta qualità per il giovane pubblico. Recentemente è entrata a far parte del Consiglio di vigilanza della Rotterdam Philharmonic Orchestra e del Consiglio di amministrazione del Gergiev Festival, ed è membro della Società Reale Olandese delle Scienze e delle Discipline Umanistiche. È stata membro della Società Internazionale per le Arti dello Spettacolo (ISPA) per più di 20 anni e ha servito tale organizzazione come membro del Consiglio, membro esecutivo e presidente del congresso, incluso il Congresso ISPA del giugno 2018, nella capitale europea della cultura Leeuwarden, provincia della Frisia olandese. Maria corre, ama viaggiare e vive ad Haarlem, nei Paesi Bassi, con suo marito olandese-canadese e i suoi tre figli.



Ankna Arockiam è dottoranda presso il Conservatorio Reale di Glasgow, dove sta esplorando le identità musicali, culturali e sociali dei giovani musicisti classici occidentali in India. Originaria dell'India, Ankna si è trasferita a Glasgow nel 2011 per dedicarsi alla sua laurea musicale (BMus) in Performance vocale. Dopo la laurea, nel 2015, è stata eletta presidente dell'Unione degli studenti ed è entrata a far parte del gruppo degli studenti AEC. È stata anche uno dei membri fondatori del Comitato Nazionale dell'Unione delle Studentesse di Colore, in Scozia. Oltre a cantare regolarmente come solista e in formazioni corali, fa parte di vari ensemble che fondono generi diversi ed esplorano il ruolo della voce in vari contesti. Attualmente sta lavorando come ricercatrice per uno show televisivo della BBC, ed è presidente del gruppo di lavoro degli studenti dell'AEC.



Emily Achieng' Akuno si è formata come insegnante in Kenya, USA e Regno Unito. E' Professoressa di musica all'Università Tecnica Kieniota a Nairobi, in Kenya, ed è Vice Cancelliere Aggiunto (Affari Accademici) all'Università Co-operativa del Kenya. Emily è stata Tesoriere e attuale Presidente dell'Interno Consiglio Musicale, membro del consiglio direttivo e presidente del MISTEC: 'Commissione per la Formazione Insegnanti e Musica nelle Scuole', e attualmente Presidente eletto della Società Internazionale della formazione musicale (ISME). Le sue ricerche e pubblicazioni si concentrano sulla rilevanza culturale della formazione musicale e delle sue implicazioni, e nella produzione musicale come incentivo nello sviluppo dell'alfabetizzazione dei bambini



Stefan Gies sta dirigendo l'ufficio AEC a Bruxelles come CEO. Alle spalle ha una vasta esperienza professionale come musicista, insegnante di musica, studioso di scienze umane, e ricercatore. Da 25 anni insegna come professore di didattica musicale presso l'Università di Musica di Dresda, che ha presieduto come rettore nel periodo 2003-2010. Dopo essere stato attivamente coinvolto nel lavoro della AEC dal 2007, presiedendo gruppi di lavoro sul miglioramento della qualità dell'istruzione musicale superiore, ha assunto la carica di CEO nel mese di ottobre 2015. Stefan Gies è un membro del consiglio dell'agenzia di accreditamento tedesco "evalag" e membro fondatore del corpo di valutazione "MusiQuE".

Venerdì 9 Novembre, 10:25 - 11:15

Sessioni Parallele IA - Rafforzare l'Alta Formazione Musicale nella Società

1 - L'insegnamento basato sulla conoscenza: il ruolo fondamentale della pratica artistica e della ricerca nell'Alta Formazione Musicale.

Tavola rotonda presieduta da *Eirik Birkeland*, Presidente AEC con *Ursula Brandstätter*, dell'Università Privata Anton Bruckner di Linz, Austria, *Stephen Broad*, Conservatorio Reale di Scozia, Regno Unito, *Nikos Tsouchlos*, Conservatorio di Atene, Grecia, *Rui Penha*, ESMAE di Porto, Portogallo, *Johannes Meissl*, MDW di Vienna, Austria,

In alcuni paesi europei i governi hanno imposto alle università di fornire un'istruzione basata sulla ricerca o su un modello di ricerca e sviluppo.

Per gli istituti di alta formazione musicale, non da ultimo in questi paesi, ci sono buone ragioni per esaminare più da vicino la base di conoscenze della nostra formazione che, grazie alle competenze dei nostri insegnanti, non è dominata da conoscenze derivate dalla ricerca accademica, bensì da conoscenze basate sull'esperienza e conoscenze tacite derivate dal lavoro artistico.

In un numero crescente di istituzioni la *ricerca artistica* ha iniziato a svolgere un ruolo di catalizzatore tra le attività fondamentali del lavoro artistico, dell'apprendimento e dell'insegnamento, nonché della ricerca e dell'innovazione. Tuttavia, il ruolo che la ricerca svolge all'interno degli istituti di alta formazione musicale, se presente, varia molto da paese a paese e da istituzione a istituzione.

Per i responsabili delle istituzioni, una domanda fondamentale da porsi è come la conoscenza derivata dal lavoro artistico e dalla ricerca si collochi nell'apprendimento e nell'insegnamento nel proprio istituto, come questa conoscenza sia condivisa all'interno dell'istituzione e come sia diffusa all'esterno dell'istituzione.

Ursula Brandstätter è attualmente Rettore dell'Università Musicale Privata di Teatro e Danza Anton Bruckner di Linz, in Austria, dopo aver lavorato per dieci anni come docente di Educazione Musicale all'Università di Belle Arti di Berlino (Universitaet der Kuenste). Negli anni passati, mentre lavorava come docente presso conservatori e accademie musicali in Austria e Germania, ha diretto diversi progetti per il dipartimento di educazione del Museo di Arte Moderna di Vienna (Mumok). Ursula ha studiato pianoforte, educazione musicale, musicologia e francese. Ha conseguito un dottorato di ricerca presso l'Università di Belle Arti di Berlino, in Germania, e un master di studi avanzati in sviluppo organizzativo presso l'Università di Klagenfurt, in Austria. Le sue numerose pubblicazioni includono *Musik im Spiegel der Sprache* (Stoccarda 1990); *Bildende Kunst und Musik im Dialog* (Augsburg 2004, 3a edizione 2014); *Grundfragen der Ästhetik. Bild - Musik - Sprache - Körper* (Colonia 2008, 2a edizione 2011), *Erkenntnis durch Kunst. Theorie und Praxis der ästhetischen Transformation* (Colonia 2013).

Stephen Broad è un isolano in esilio, ricercatore, insegnante, conduttore nell'ambito comunitario e commentatore televisivo occasionale. Ha studiato all'Università di Glasgow, dove ha vinto premi in musica e fisica e ha conseguito un DPhil in Musicologia Storica al Worcester College di Oxford con il compianto Robert Sherlaw Johnson e con Annegret Fauser. È responsabile della ricerca e dello scambio di conoscenze presso il Conservatorio Reale di Scozia. Come i suoi studi multidisciplinari, i suoi interessi di ricerca si estendono in modo simile in diversi campi, incentrati su tre grandi temi: la filosofia della pratica (processi di pratica e ricerca artistica); la musicologia storica (in particolare Olivier Messiaen, la sua prima carriera e i suoi scritti); e l'Educazione Musicale (in particolare

l'apprendimento e l'insegnamento della musica in contesti eterogenei). Ha inoltre intrapreso una serie di ricerche applicate e consulenze per sostenere lo sviluppo di politiche governative e di altre politiche nel campo delle arti e dell'educazione. Stephen ha una vasta esperienza di insegnamento nell'Alta Formazione e supervisiona il lavoro di diversi dottorandi nel finalizzare ricerche e conseguire dottorati artistici.

Nikos Tsouchlos è nato ad Atene nel 1961. Dopo gli studi in giurisprudenza, musica e musicologia, ha iniziato a svolgere ampiamente la sua attività in Grecia e all'estero. Nel 1991 ha assunto la direzione artistica di Megaron, la Sala da concerto di Atene, carica che ha ricoperto fino al 2012. Parallelamente alla sua attività artistica ha pubblicato articoli e studi su vari argomenti, tra cui la teoria e la pratica dell'interpretazione musicale. Un ampio studio della pratica esecutiva nella Germania del XVIII secolo è stato insignito del Premio 2011 dell'Associazione ellenica dei critici teatrali e musicali. Attualmente è Professore Associato nel Dipartimento di Musica dell'Università Ionica di Corfù. Nel febbraio 2013 è stato eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società di Musica e Teatro del Conservatorio di Atene.

Rui Penha, compositore, media artist e interprete di musica elettroacustica, è nato a Porto nel 1981. Ha conseguito il dottorato musicale (in Composizione) presso l'Università di Aveiro. La sua musica viene regolarmente registrata e suonata in festival e sale da concerto in Europa e Nord America, da musicisti come l'Arditti Quartet, Peter Evans, il Remix Ensemble o la Gulbenkian Orchestra. È stato uno dei fondatori e curatori di Digitópia (Casa da Música) e ha un profondo interesse per il rapporto tra la musica e la sua applicazione tecnologica. La sua produzione recente include interfacce per l'espressione musicale, software di spazializzazione del suono, installazioni interattive, robot musicali, improvvisatori autonomi e software didattici. Più recentemente, Rui ha focalizzato la sua attenzione sui problemi di definizione e guida della ricerca artistica. Ha insegnato in diverse istituzioni portoghesi, sia in facoltà di musica che di ingegneria, ed è attualmente professore assistente all'ESMAE e ricercatore all'INESC TEC. Maggiori informazioni su <http://ruipenha.pt>

Johannes Meissl è professore e responsabile del dipartimento di musica da camera, musica antica e musica contemporanea presso la MDW - Università di Musica di Vienna (Istituto Joseph Haydn). È anche direttore artistico dell'ISA (Accademia estiva Internazionale della MDW) e dell'ECMA (Accademia dei Gruppi Cameristici Europei). Johannes Meissl è presidente del Senato della MDW. Molti dei suoi studenti ed ensemble hanno raggiunto una carriera internazionale. Si è laureato con lode presso la MDW dove ha studiato con W. Schneiderhan, G. Hetzel e Hatto Beyerle. Ha proseguito i suoi studi con La Salle Quartet negli Stati Uniti. Dal 1982 è membro dell'Artis Quartet, che si esibisce nelle più importanti sale da concerto e festival musicali, da Londra a Tokyo. Artis Quartet Series si è esibito al Musikverein di Vienna e ha ricevuto numerosi premi per le sue 'circa' 40 registrazioni musicali. Recentemente ha riscosso grande successo anche come direttore d'orchestra.

Eirik Birkeland è stato rettore dell'Accademia Norvegese di Musica dal 2006 al 2013. Negli anni precedenti, si è esibito nella Royal Danish Orchestra di Copenhagen come primo fagotto e nella Oslo Philharmonic Orchestra come secondo fagotto. Dal 1996 al 2002 Birkeland è stato capo del Comitato Artistico dell'Orchestra Filarmonica di Oslo e membro del suo gruppo dirigente insieme al direttore artistico Mariss Jansons. Ha insegnato per molti anni Fagotto, musica da camera ed interpretazione presso l'Accademia norvegese di musica, ed è stato maestro ospite presso varie istituzioni europee. Nel 2013/2014 ha presieduto un Comitato di esperti nominato dai Ministeri norvegesi dell'Istruzione e della Cultura per valutare e proporre la ristrutturazione totale dei contributi destinati al settore culturale e alle discipline estetiche, nelle scuole primarie e secondarie. Nello stesso anno ha anche presieduto un comitato per lo sviluppo di un nuovo programma di studio per le scuole municipali norvegesi di musica e cultura. Eirik Birkeland è stato eletto membro del Consiglio dell'AEC nel 2007, Vice Presidente nel 2013, ed è Presidente dell'AEC dal 2016.

2 - La gestione del cambiamento: decidere, agire, condividere

Tavola rotonda presieduta da Pascale de Groote, del Conservatorio Reale di Anversa, Belgio con Philippe Dinkel, HESGE Ginevra, Svizzera, Elisabeth Gutjahr, Mozarteum Salisburgo, Austria, Deborah Kelleher, Accademia Reale Irlandese, Dublino, Irlanda, e Cristina Frosini, Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, Italia

In una società in rapido cambiamento, i leader istituzionali si occupano di questioni fondamentali relative al come prepararsi e rispondere a nuove sfide. Indurre il cambiamento è una delle imprese più impegnative che i leader degli Istituti di alta formazione musicale si trovano ad affrontare nel lavoro quotidiano.

L'anno scorso abbiamo parlato di *Change Management* e abbiamo esaminato diversi modi di preparare i nostri istituti ad essere strumenti di cambiamento, come "caratteristica di un'istituzione" piuttosto che "un atteggiamento operativo temporaneo". Quest'anno continuiamo la nostra ricerca partendo da esempi concreti di alcune delle nostre istituzioni.

- Come si determina la necessità del cambiamento, internamente o esternamente?
- Come vengono avviati i processi, dal management o da altre parti dell'organizzazione?
- Come vengono prese e comunicate le decisioni?
- Qual è stato il risultato del processo di cambiamento?
- Cosa avrebbe dovuto essere fatto diversamente? E cosa avrebbe potuto aiutare a raggiungere il risultato desiderato?

Il metodo Top-down contro il metodo bottom-up è solo una delle questioni da discutere in questa sessione. Come si configurerebbero in particolare le discussioni decentrate sul cambiamento? Quali gruppi o singoli dipendenti dovrebbero essere coinvolti nel processo decisionale e quali sono il loro ruolo, i loro doveri e le loro responsabilità? Quali sono i processi comunicativi che meglio presentano la necessità di cambiamento in maniera inclusiva, in modo che tutte le parti interessate siano ascoltate e nessuno venga lasciato indietro?

I relatori sono i responsabili delle istituzioni membri dell'AEC, con un'ampia gamma di esperienze nell'affrontare il cambiamento e i suoi processi.

Philippe Dinkel, nato in Svizzera, ha completato gli studi pianistici a Ginevra (premier prix de virtuosité, classe di Harry Datyner), Bloomington (Università dell'Indiana, Alfonso Montecino) e Bruxelles (Pascal Sigrist). La musica da camera è molto importante nella sua attività concertistica, in particolare nel lavoro con il Trio Musiviva (1° premio del concorso Colmar), il Quatuor Sine Nomine e vari altri artisti e gruppi. Ha conseguito un Master in Musicologia all'Università di Ginevra. Autore di numerosi articoli e relatore in numerose conferenze, ha insegnato musicologia, storia della musica e analisi prima di diventare direttore del Conservatoire de Musique de Genève, e dal 2009 dell'Haute Ecole de Musique de Genève. È stato presidente della Conferenza delle Università musicali svizzere e ha fatto parte del consiglio d'amministrazione dell'Associazione Europea dei Conservatori e in varie giurie di concorsi musicali (Clara Haskil, Enesco, Concorso pianistico internazionale della Tailandia, Concorso Tchaikovsky per giovani musicisti). È presidente del comitato artistico del Concorso musicale di Ginevra e decano del dipartimento di musica e arti dello spettacolo della Scuola universitaria professionale della Svizzera occidentale (HES-SO). Lavora anche come esperto per la fondazione europea MusiQue, attiva nel campo della valutazione e dell'accreditamento nell'alta formazione musicale.

Elisabeth Gutjahr ha trascorso la sua infanzia tra Bonn e Ginevra. Dopo aver completato gli studi in teoria del ritmo e della musica a Stoccarda e Colonia, all'età di 26 anni è stata nominata professoressa presso l'Accademia statale di musica di Trossingen nel Baden-Württemberg. Si è

costantemente preoccupata dello sviluppo futuro dell'istituzione, lavorando nel Senato, nel consiglio universitario, e dal 2006 anche come rettore, funzione per la quale è stata rieletta nel 2012. Inoltre è impegnata nelle conferenze dei rettori universitari, nel consiglio regionale della musica (consiglio di amministrazione), nel comitato educativo del Consiglio musicale tedesco (vicepresidente), nel comitato consultivo sulla qualità dell'Università di Gutenberg a Magonza e, dal 2015, nel Consiglio dell'AEC. Si occupa in particolare dei poli opposti: partitura e performance, libretto e palcoscenico, per i quali è interessata ai processi interdisciplinari che collegano musica, teatro, danza, linguaggio, cinema e belle arti. Dall'aprile 2018 è rettore dell'Università del Mozarteum di Salisburgo.

Deborah Kelleher è stata nominata direttrice dell'Accademia Reale di Musica Irlandese nel 2010 e ha svolto un ruolo fondamentale nello sviluppo strategico del profilo internazionale dell'istituzione, della sua diffusione e dei suoi corsi accademici. Tra i risultati più importanti si annoverano l'introduzione di lauree specialistiche in composizione e studi vocali; il RIAM Podium, il Centro per gli Ensemble professionali dello spettacolo, che forma musicisti per orchestre e grandi ensemble, e la fondazione del primo dipartimento irlandese di esecuzione storica con i partner della fondazione 'The Irish Baroque Orchestra'. Nel 2013 il RIAM è diventato un collegio associato del Trinity College e dell'Università di Dublino, e Deborah ha guidato questa importante transizione. Dalla sua nomina, il numero di studenti entrati nei programmi di terzo livello del RIAM è triplicato. La grande scuola media del RIAM ha aggiornato i suoi programmi scolastici con l'introduzione di un ulteriore supporto per i musicisti pre-college particolarmente motivati, chiamato The RIAM Young Scholar Programme (Progetto RIAM per giovani studenti). Il RIAM ha inoltre stretto importanti collaborazioni con molti dei più prestigiosi conservatori musicali del mondo, tra cui la Juilliard School di New York, la Scuola di Musica e Teatro Guildhall e l'Accademia Liszt, in Ungheria. Deborah ha inoltre contribuito in modo significativo all'aumento dei corsi di sviluppo professionale per i 7.000 insegnanti privati di musica in tutto il Paese che preparano gli studenti del RIAM, sotto l'egida del Network RIAM di insegnamento e apprendimento. Questa iniziativa fa parte di una strategia più ampia per rendere il RIAM una risorsa per i musicisti di tutta l'Irlanda, dal livello amatoriale a quello professionale, attraverso l'apprendimento online e a distanza e offrendo opportunità performative e altro ancora. I progetti futuri includono una ristrutturazione del campus per 20 milioni di euro e una revisione sostanziale della sua missione, dei programmi di studio e della sua struttura organizzativa, in tempo per il suo 175esimo anniversario nel 2023. Nel 2016 Deborah è stata eletta vicepresidente dell'Associazione Europea dei Conservatori.

Cristina Frosini ha studiato al Conservatorio di Milano dove si è diplomata a pieni voti. Ha continuato i suoi studi musicali di perfezionamento con Sergio Fiorentino, Antonio Ballista, Maureen Jones e Dario de Rosa. Dal 1975 suona in duo pianistico con Massimiliano Baggio con cui ha all'attivo centinaia di concerti. Sono gli unici artisti, in Italia, ad aver mai eseguito le opere complete di Schubert per pianoforte a quattro mani. Insieme hanno vinto numerosi premi internazionali, tra cui il "Viotti International Competition 1982" e il "Lorenzi" International Competition 1986 ". Nel 1996 hanno debuttato al Teatro alla Scala dove sono stati nuovamente invitati nel 1999. Dal 2005 Cristina soffre di distonia focale, malattia che l'ha costretta a interrompere la sua attività concertistica. Curata dal professor Eckart Altenmüller ad Hannover, ora è quasi completamente guarita. È docente al Conservatorio di Milano dove, da novembre 2016, è stata nominata Direttrice.

Pascale De Groote è attualmente direttrice dell'Università di Scienze Applicate e Arti Artesis Plantijn. È anche presidente del consiglio di amministrazione dell'Università fiamminga di Scienze e Arti Applicate. Dal 2001 al 2013 è stata preside del Conservatorio Reale di Anversa. È stata presidente dell'Associazione Europea dei Conservatori dal 2010 al 2016, già membro del consiglio di amministrazione della stessa Associazione dal 2006. Dopo gli studi in Ingegneria Civile e Pedagogia della Danza, Pascale De Groote, ha iniziato una carriera come ballerina (poi solista) nella Compagnia Aimé di Lignière. Fin dall'inizio ha abbinato la carriera artistica con le attività di insegnante e trainer

di ballo e nel 1997 è diventata coordinatrice dell'Istituto Superiore di Danza. Nel frattempo conseguiva il diploma di laurea in Danza e il Master in Scienze del Teatro. Pascale De Groote è membro (o presidente) del consiglio di amministrazione di numerose istituzioni attive nel campo delle arti, della ricerca artistica e della formazione artistica. Dal 1999 è attiva come garante della qualità. Ha partecipato a 28 comitati di esperti nelle ispezioni di verifica dei programmi di bachelor e master in danza, teatro, musica e discipline correlate.

3 - Gli ultimi sviluppi della garanzia della qualità in Europa, e cosa questo significa per i Conservatori - una sessione redatta da MusiQuE

con by Martin Prchal, MusiQuE e Conservatorio Reale de L'Aia, Linda Messas, MusiQuE, Staffan Storm, Faculty of Fine and Performing Arts, Malmö, Lund University, and Berth Lideberg, Faculty of Fine and Performing Arts, Malmö, Lund University

È generalmente riconosciuto che la garanzia della qualità è necessaria per sostenere l'integrità e la coerenza fondamentale di un'istituzione e dei titoli che essa offre. Essa consente alle parti interessate di verificare che la formazione sia adeguata allo scopo (come la formazione soddisfa i suoi obiettivi) ed utile allo scopo (la pertinenza dell'alta formazione alle esigenze della società).

Nel corso della riunione dei ministri dell'istruzione a Parigi nel maggio 2018, svoltasi nel quadro del processo di Bologna e dell'ambito europeo dell'alta formazione (EHEA), i ministri hanno firmato un comunicato congiunto in cui la garanzia della qualità è stata nuovamente menzionata come un importante principio di base per la cooperazione all'interno dello spazio europeo dell'alta formazione.

Questa sessione vuole:

- fornire ai partecipanti informazioni sugli ultimi sviluppi in materia di garanzia della qualità
- concentrarsi sul modo in cui il settore dei conservatori può rispondere allo sviluppo della garanzia della qualità in Europa o addirittura influenzarne l'evoluzione
- fornire una piattaforma di discussione su preoccupazioni, osservazioni, soluzioni ed esempi di buone pratiche su questo argomento.

Contesto

1. La sessione inizierà con brevi informazioni sulle tendenze delle attività dei conservatori che sono state osservate nelle procedure di revisione del MusiQuE eseguite nel periodo 2014-2016 per quanto riguarda la strategia istituzionale, i processi educativi, l'ambiente di apprendimento, l'interazione pubblica, ecc.

2. I relatori presenteranno 'dall'alto' il contesto in cui sono inserite le attività di garanzia della qualità a livello istituzionale, vale a dire gli ultimi sviluppi nel campo della garanzia della qualità in Europa. Saranno presentati i principali risultati di una relazione sostanziale recentemente pubblicata dalla Commissione europea sullo stato dell'arte e sugli ultimi sviluppi nel campo della certificazione della qualità (esterna) nell'ambito europeo dell'alta formazione.

3. In seguito, la sessione si concentrerà su come MusiQuE sta sviluppando le proprie procedure per renderle (ancora di più) rilevanti ed efficaci per il settore dei conservatori. L'approccio "amico critico", attualmente in fase di sperimentazione in diversi conservatori europei, è un esempio di come il MusiQuE possa fornire al settore un'interessante alternativa ai processi di garanzia della qualità

tecnocratici e burocratici, con l'obiettivo di avvicinare tali processi alla realtà degli studenti e dei docenti delle nostre istituzioni.

4. Ai partecipanti sarà quindi richiesto di condividere le proprie esperienze e osservazioni sui processi di garanzia della qualità nei propri contesti istituzionali.

Nota: MusiQuE è un'agenzia di valutazione e accreditamento a livello europeo, specifica nel settore dell'alta formazione musicale e riconosciuta formalmente da parte del Registro europeo di garanzia della qualità dell'alta formazione (EQAR).

Martin Prchal è vice-preside del Conservatorio Reale dell'Aia, Paesi Bassi, responsabile per lo sviluppo dei programmi di studio, la garanzia della qualità e le relazioni internazionali. Formatosi come musicista, di origine ceca, è in possesso di diplomi professionali di insegnante e di esecuzione (violoncello) e di un master in musicologia. Nella sua precedente posizione di direttore generale dell'Associazione europea dei conservatori (AEC), Martin ha sviluppato una notevole esperienza sulle questioni politiche dell'UE attraverso la sua partecipazione a diversi progetti musicali in vari programmi comunitari e sulle implicazioni del processo di Bologna snell'Alta Formazione Musicale in Europa. Martin è stato revisore per diverse agenzie di garanzia della qualità in diversi paesi ed è stato membro dei consigli di amministrazione dell'agenzia svizzera OAQ (ora AAQ) e dell'agenzia fiamminga VLUHR KZ. Attualmente è presidente del consiglio di amministrazione di MusiQuE - Music Quality Enhancement (Miglioramento della Qualità della Musica), una fondazione di livello europeo per il miglioramento della qualità e del riconoscimento dell'alta formazione musicale, registrata su EQAR.

Venerdì 9 Novembre, 11:20 - 12:10

Sessioni Parallelle IB - Rafforzare l'Alta Formazione Musicale nella società

4 - La Prospettiva Globale - oltre l'Europa: al di fuori dell'Europa, come si sta evolvendo l'alta formazione musicale per rafforzare la presenza della musica nella società? Come appare dall'esterno l'attuale mondo dei conservatori europei?

Tavola rotonda presieduta da Bernard Lanskey (Australia/Singapore).con Sue Haug (USA), Emily Achieng Akuno (Kenya), He Wei (Cina), Ramiro Noriega (Ecuador), Jenny Ang Cheng Ling (Singapore),

La tavola rotonda di questa mattina riunisce persone provenienti da regioni che equivalgono a più della metà della popolazione terrestre. La sessione cerca di offrire una prospettiva globale più ampia sia delle tendenze attuali al di fuori dell'Europa in relazione alla musica e alla società che la circonda, sia delle prospettive non europee dell'Europa in relazione a questo tema cruciale. La tesi alla base della sessione è che stanno aumentando le risonanze globali rilevanti che sarebbe bene ascoltare, soprattutto nell'ambito dell'attuale riflessione dell'AEC su come rafforzare la musica nella società, nel contesto europeo.

Sue Haug è presidente dell'Associazione Nazionale delle Scuole di Musica (NASM) e membro del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione della NASM. Ha servito per undici anni nella Commissione per l'accreditamento della NASM, anche come presidente associato e direttrice. È stata presidente del Pi Kappa Lambda, società nazionale di musica onoraria. Ha ricoperto ruoli di leadership musicale alla Iowa State University e alla Pennsylvania State University. È stata onorata di essere la prima a ricevere il premio Iowa State Award for Departmental Leadership (nel 2003), e ha ricevuto il premio 'Achieving Woman Award in Administration' (nel 2010) dalla Commissione della Penn State per le donne. Nel 2017 ha ricevuto il premio McKay Dunkin dalla Penn State, per gli eccellenti contributi al benessere della facoltà. Si trova in una fase di pensionamento graduale, dopo aver lasciato la direzione della Penn State nel luglio 2017, e si ritirerà definitivamente dalla facoltà nel dicembre 2018.

Jenny Ang Cheng Ling è membro fondatore del team amministrativo del Conservatorio Musicale Yong Siew Toh (YST), Università Nazionale di Singapore, e responsabile come Direttore Associato Senior dell'amministrazione artistica dell'Istituto Artistico YST, sviluppo strategico e posizionamento istituzionale, a capo di team dedicati alla programmazione, produzione e comunicazione. Con oltre 10 anni di esperienza dirigenziale nel campo dell'alta formazione, della musica classica e dell'industria artistica, Jenny ha sviluppato una rete globale di conservatori, luoghi di spettacolo, ensemble e orchestre, festival, artisti e agenti internazionali. Jenny ha conseguito un Executive MBA presso l'Università finlandese di Aalto e una Laurea Musicale presso il Trinity College of Music, nel Regno Unito, studiando con Philip Fowke. Ha anche conseguito un diploma LTCL in pianoforte.

Wei He, un affermato amministratore e rinomato insegnante e performer, è stato attualmente nominato direttore artistico e decano della Tianjin Juilliard School, di nuova prossima apertura. Prima della sua nomina al team amministrativo della Tianjin Juilliard School, ha dedicato oltre due decenni di servizio al Conservatorio di Musica di San Francisco, in qualità di professore di violino e, più recentemente, di presidente del dipartimento di archi. Ha co-fondato la Bridge Chamber Virtuosi, un ensemble che ha eseguito e registrato in prima assoluta opere di compositori cinesi-americani tra cui Chen Yi, Bright Sheng e Lei Liang. Ha servito come docente d'arte e tenuto corsi di perfezionamento al Conservatorio di Shanghai, al Conservatorio Centrale di Pechino, al

Conservatorio Cinese, all'Università Nazionale di Seoul, alla Università Nazionale delle Arti di Taipei, all'Accademia di Hong Kong per le arti dello spettacolo, alla Scuola delle Arti di Seoul e al Conservatorio di Musica Yong Siew Toh a Singapore, al Festival Internazionale di Musica dell'Accademia di Pechino, al Festival musicale di Liandu, al Valdres Sommersymfoni e al Festival Musicale Icicle Creek.

Ramiro Noriega, attuale rettore dell'Universidad de las Artes dell'Ecuador, ha conseguito un dottorato in Letteratura generale e comparativa presso l'Università Paris 3, Sorbonne Nouvelle, in Francia. Ha lavorato come insegnante e direttore nel campo della letteratura in diverse istituzioni accademiche. Noriega ha occupato, tra le altre, posizioni di rilevanza nazionale come Ministro della Cultura e del Patrimonio dell'Ecuador, e il ruolo di addetto alla Cultura presso l'Ambasciata dell'Ecuador in Francia. Ha partecipato come ospite speciale a diverse conferenze e discussioni in tutto il mondo. È stato co-fondatore di diverse società dedicate all'arte e alla cultura. Giornalista, cronista, manager culturale. Vanta diverse pubblicazioni che riflettono sulla società, sulla cultura e sulla letteratura. Propellente nella generazione della conoscenza e della creatività attraverso la trasformazione della formazione artistica dell'Ecuador.

Emily Achieng' Akuno si è formata come insegnante in Kenya, USA e Regno Unito. E' Professoressa di musica all'Università Tecnica Keniota a Nairobi, in Kenya, ed è Vice Cancelliere Aggiunto (Affari Accademici) all'Università Co-operativa del Kenya. Emily è stata Tesoriere e attuale Presidente dell'Interno Consiglio Musicale, membro del consiglio direttivo e presidente del MISTEC: 'Commissione per la Formazione Insegnanti e Musica nelle Scuole', e attualmente Presidente eletto della Società Internazionale della formazione musicale (ISME). Le sue ricerche e pubblicazioni si concentrano sulla rilevanza culturale della formazione musicale e delle sue implicazioni, e nella produzione musicale come incentivo nello sviluppo dell'alfabetizzazione dei bambini

Bernard Lanskey è attivo a livello internazionale da oltre 25 anni come amministratore, pianista collaboratore, studioso, produttore discografico e direttore del festival. Il professor Bernard Lanskey è decano del Conservatorio di musica Yong Siew Toh, Università nazionale di Singapore. Presidente dell'Associazione dei Direttori Musicali South East Asia (SEADOM), è attualmente anche membro cooptato del Consiglio dell'Associazione Europea dei Conservatori (AEC). Nato a Cairns, in Australia, i suoi studi e la sua carriera lo hanno portato a Brisbane, a Parigi, a Londra, ad Hadstock (Regno Unito) e Singapore, consentendogli di interagire in modo significativo e trasformativo con persone provenienti da oltre quaranta paesi di sei continenti.

5 - Le Relazioni di potere nel modello di insegnamento uno a uno

Tavola rotonda presieduta da Deborah Kelleher, Accademia Reale di Musica Irlandese, Dublino, Irlanda con Robert Heimann, ex presidente del comitato per le pari opportunità di KUG, membri del gruppo di lavoro degli studenti dell'AEC e David-Emil Wickström, presidente dell'SMS WG 'Diversità, Identità, Inclusione.

Questa sessione esplora le relazioni di potere nel modello di insegnamento individuale, da diverse prospettive. Per cominciare discuteremo esempi di dichiarazioni, politiche e procedure che mirano a identificare, limitare e sanzionare l'abuso di potere all'interno di un conservatorio. Per esempio, la dichiarazione dell'AEC sulle relazioni di potere e #MeToo. Andando più a fondo, guarderemo oltre la parola scritta ed esamineremo la mentalità o la cultura necessaria per conferire significato e rispetto a quei testi. Condividendo le nostre esperienze e preoccupazioni, ci chiediamo: quali sono le sfide inerenti al sistema che incontro quando affronto le disuguaglianze di potere nella mia istituzione? Come posso, come rettore/insegnante/allievo/studente/amministratore, gestire queste situazioni problematiche? Come posso diventare un sostenitore di una migliore cultura istituzionale? Incoraggiando una discussione franca e spontanea, chiediamo consigli sulla base dell'esperienza per affrontare questa sfida, e anche esempi di buone pratiche da condividere

Robert Heimann è nato a Duesseldorf, in Germania. Dopo gli studi in direzione corale, direzione d'orchestra e formazione musicale presso i Conservatori di Musica di Colonia e Mannheim ha lavorato come assistente direttore del coro German State Opera a Berlino, e direttore di coro alla Komische Oper Berlin. Ha cantato in vari cori professionali in Germania ed ha diretto negli Stati Uniti come direttore ospite; è attivo anche come accompagnatore di cantanti e strumentisti. Dal 2010 è professore di oratorio presso l'Università delle Arti dello Spettacolo di Graz, in Austria.

David-Emil Wickström ha svolto studi scandinavi, di musicologia ed etnomusicologia alla Humboldt-Universität zu di Berlino, all'Università di Bergen e all'Università di Copenhagen. Interessato a questioni riguardanti la musica e l'identità, i flussi trans-culturali, le migrazioni, la religione e il nazionalismo, le sue aree di ricerca si concentrano principalmente sulla musica vocale tradizionale norvegese e sulla musica popolare post-sovietica. Attualmente è professore di storia di musica popolare presso la Popakademie Baden-Württemberg (Mannheim, Germania) dove è anche responsabile dei corsi di laurea di primo livello "Pop Music Design" e "World Music". All'interno dell'AEC presiede il gruppo di lavoro SMS "Diversità, Identità, Inclusione" ed è insieme a Renske Wassink (Codarts) un co-fondatore del network mondiale AEC di musica folk, tradizional-popolare.

Deborah Kelleher è stata nominata direttrice dell'Accademia Reale di Musica Irlandese nel 2010 e ha svolto un ruolo fondamentale nello sviluppo strategico del profilo internazionale dell'istituzione, della sua diffusione e dei suoi corsi accademici. Tra i risultati più importanti si annoverano l'introduzione di lauree specialistiche in composizione e studi vocali; il RIAM Podium, il Centro per gli Ensemble professionali dello spettacolo, che forma musicisti per orchestre e grandi ensemble, e la fondazione del primo dipartimento irlandese di esecuzione storica con i partner della fondazione 'The Irish Baroque Orchestra'. Nel 2013 il RIAM è diventato un collegio associato del Trinity College e dell'Università di Dublino, e Deborah ha guidato questa importante transizione. Dalla sua nomina, il numero di studenti entrati nei programmi di terzo livello del RIAM è triplicato. La grande scuola media del RIAM ha aggiornato i suoi programmi scolastici con l'introduzione di un ulteriore supporto per i musicisti pre-college particolarmente motivati, chiamato The RIAM Young Scholar Programme (Progetto RIAM per giovani studenti). Il RIAM ha inoltre stretto importanti collaborazioni con molti dei più prestigiosi conservatori musicali del mondo, tra cui la Juilliard School di New York, la Scuola di Musica e Teatro Guildhall e l'Accademia Liszt, in Ungheria. Deborah ha inoltre contribuito in modo significativo all'aumento dei corsi di sviluppo professionale per i 7.000 insegnanti privati di musica in tutto il Paese che preparano gli studenti del RIAM, sotto l'egida del Network RIAM di insegnamento e apprendimento. Questa iniziativa fa parte di una strategia più ampia per rendere il

RIAM una risorsa per i musicisti di tutta l'Irlanda, dal livello amatoriale a quello professionale, attraverso l'apprendimento online e a distanza e offrendo opportunità performative e altro ancora. I progetti futuri includono una ristrutturazione del campus per 20 milioni di euro e una revisione sostanziale della sua missione, dei programmi di studio e della sua struttura organizzativa, in tempo per il suo 175esimo anniversario nel 2023. Nel 2016 Deborah è stata eletta vicepresidente dell'Associazione Europea dei Conservatori.

6 - INTERMUSIC: un nuovo approccio all'apprendimento a distanza, performance e ricerca musicale

con **Roberto De Thierry**, Conservatorio di Musica di Milano, **Mantautas Kruckauskas**, Accademia della Musica e del Teatro Vilnius, **Marianne Lokke Jacobsen**, Accademia Reale di Copenhagen, e con la partecipazione di **Claudio Allocchio**, rappresentante del progetto SWING, moderatore **Luc Nijls**, presidente del gruppo di lavoro SMS AEC sulla digitalizzazione.

INTERMUSIC (Interactive environment for MUSIC learning and practising - ambiente interattivo per l'apprendimento e la pratica musicale) è un progetto di sviluppo realizzato sulla base di una partnership strategica tra il Conservatorio di Milano, l'Accademia Reale Danese di Musica e l'Accademia Lituana di Musica e Teatro, con il supporto del Politecnico di Milano e dell'AEC. L'obiettivo principale è quello di creare una piattaforma online condivisa per la formazione a distanza dedicata all'insegnamento e alla pratica musicale che permetta di modellare e condividere le migliori pratiche formative per i musicisti, nonché corsi congiunti e progetti online.

Questa sessione comprenderà una presentazione della futura piattaforma Intermusic, che adatta le tecnologie open source di apprendimento a distanza alle esigenze dell'alta formazione musicale. Comprenderà anche una panoramica delle sue funzionalità e dell'interfaccia in relazione all'uso effettivo della piattaforma per lo sviluppo di metodologie di apprendimento a distanza, adatte ai musicisti.

Verrà introdotto il modulo del corso 'Mastering Voice literature' in lingua straniera, sviluppato dall'Accademia Danese (RDAM) che mostra come combinare le conoscenze in un rapporto di partnership strategica in cui sono necessarie competenze molto diverse, quali sviluppo tecnico, pensiero artistico, fonetica, insegnamento, competenze di lingua straniera, e-learning, gestione e organizzazione, oltre alle prospettive future di Intermusic nella collaborazione tra Conservatori di musica.

SWING mira a creare un nuovo profilo professionale: l'insegnante di musica "tecnologicamente compatibile", e, allo stesso tempo, a rendere più "musicista-compatibile" l'applicazione esistente (LoLa) per l'insegnamento a distanza. Un ciclo di interazione stretta ed efficiente tra insegnanti, studenti e sviluppatori aiuterà a raggiungere entrambi questi importanti risultati; e come effetto collaterale gli studenti saranno preparati ad entrare in un mondo di produzione musicale dove la tecnologia è ormai una componente essenziale, anche nell'ambito più "classico".

Roberto de Thierry ha studiato al Conservatorio G. Verdi di Milano, dove si è diplomato in Organo, Composizione e Clavicembalo (summa cum laude). In parallelo agli studi musicali ha completato gli studi presso l'Università Statale di Milano e si è laureato con lode in Letteratura Inglese. Oltre all'attività musicale come esecutore, sia come solista che in formazioni cameristiche, curatore e musicologo, dal 2005 è responsabile degli Affari Internazionali del Conservatorio G. Verdi di Milano, dove è stato nominato coordinatore di "Intermusic", un progetto europeo congiunto (Istituto leader il Conservatorio di Milano, la Reale Accademia di Musica Danese, Accademia di Musica e Teatro Lituana, AEC e Politecnico di Milano) sulla formazione a distanza nel quadro della Partnership strategica del programma Erasmus+.

Mantautas Kruckauskas (1980) è compositore e artista del suono, insegnante presso il Dipartimento di Composizione dell'Accademia lituana di Musica e Teatro e responsabile del Centro Studi sull'Innovazione Musicale. Le sue composizioni, tra cui musica da camera, opere di arte audiovisiva e sonora, musica per produzioni teatrali, sono state eseguite in Lituania, Austria, Germania, Francia,

Canada, USA ed anche in altri paesi. Mantautas Kruckauskas è stata attivamente coinvolta in varie attività organizzative, tra cui il coordinamento di progetti, l'organizzazione di eventi, la partecipazione a programmi artistici, di ricerca e didattici internazionali. I suoi interessi comprendono l'interdisciplinarità, la creatività, la musica e le tecnologie dei media, e un mix di diversi approcci estetici e culturali.

Marianne Løkke Jakobsen è direttrice degli affari internazionali, direttrice dell'istituto Music Confucius e membro del team di sviluppo dell'apprendimento a distanza dell'Accademia Danese (RDAM). Ha un Master francese in Musicologia e una laurea in Leadership e Orientamento. Marianne è impiegata presso l'Accademia Reale Danese di Musica dal 2000. Nel 2002 è stata a capo dell'amministrazione agli studi. Nel 2004 è stata nominata direttrice degli affari internazionali e dell'orientamento. Dal 2012 Marianne è stata pienamente impegnata nella strutturazione del primo Music Confucius Institute (MCI) in collaborazione con il Conservatorio Centrale di Musica di Pechino. Marianne ha creato il profilo internazionale del RDAM. È stata invitata ad essere la principale relatrice ad una serie di conferenze internazionali basate sul suo impegno nella formazione a distanza, relazioni globali, competenze interculturali, garanzia della qualità, imprenditorialità, formazione continuativa e apprendimento online.

Claudio Allocchio è il coordinatore del Consorzio GARR-Applicazioni e servizi avanzati e della sicurezza, ed è il project manager di SWING. Claudio è uno dei pionieri del networking da più di 35 anni, avendo contribuito a creare la rete GARR in Italia e a creare la rete Internet in tutto il mondo, fin dai suoi esordi. Ha dato un contributo significativo alla creazione di molti servizi applicativi per gli utenti, dalla posta elettronica globale degli anni '80 ai servizi di videoconferenza e real time (compresa la creazione di LoLa), spaziando anche nelle aree di sicurezza e policy. Ha anche una profonda esperienza nella creazione di standard di networking internazionale, essendo attivo nell'Internet Engineering Task Force (IETF) come autore di molte RFC -richieste di commenti- dal 1990, e avendo gestito per molti anni la direzione dell'area applicazioni IETF. Inoltre ha anche una formazione formale in musica (pianoforte) in quanto ha frequentato anche il conservatorio di musica, fino al diploma di "livello medio" (8th years).

Luc Nijls è ricercatore post-dottorando presso l'IPEM. Ha conseguito un dottorato di ricerca in scienze dell'arte (Musicologia Sistematica), una laurea magistrale in esecuzione musicale (clarinetto) e filosofia, e la certificazione di insegnante (clarinetto, sax, esecuzione d'insieme). La sua ricerca integra lo sviluppo teorico, gli studi empirici e la pratica, concentrandosi sul rapporto tra musicista e strumento, sul ruolo del movimento corporeo nei processi di apprendimento strumentale e sul ruolo della tecnologia nel provocare un approccio più consapevole all'educazione musicale strumentale. Il suo lavoro con la Music Paint Machine (vedi: www.musicpaintmachine.be) ha ricevuto il premio EAPRIL per il miglior progetto di ricerca e pratica 2012. È regolarmente invitato come oratore ai seminari sull'Educazione Musicale ed è stato membro del comitato consultivo del Ministero fiammingo dell'Educazione, che ha dato forma alle riforme della formazione musicale nelle Fiandre. Luc è Associate Editor (in Europa e Medio Oriente) per l'International Journal of Music in Early Childhood (IJMEC - Rivista Internazionale di Musica nella prima infanzia). È docente ospite di Tecnologia Educativa Musicale presso il Conservatorio Reale dell'Aia (Paesi Bassi) e della Scuola delle Arti Luca di Lovanio (Belgio).

Venerdì 9 Novembre, 12:40 - 13:30

Sessioni Parallelle II - Rafforzare la società attraverso la musica

1 - La musica nella società: Qual è la responsabilità sociale delle orchestre sinfoniche, come possono le orchestre sinfoniche raggiungere un nuovo pubblico e di quali competenze avranno bisogno i musicisti d'orchestra di domani?

Tavola rotonda presieduta da Eirik Birkeland, presidente dell'AEC con Arild Erikstad, IMZ, Jennifer Dautermann, Classical:NEXT, Peter Maniura, BBC e IMZ Academy , Jane Williams, London Symphony Orchestra e Guildhall

Le orchestre sinfoniche europee svolgono un ruolo cruciale nella salvaguardia, nell'ulteriore sviluppo e nella promozione di una parte centrale del nostro patrimonio musicale classico. Tuttavia, un numero crescente di loro si trova ad affrontare la sfida della conservazione della propria attrattiva, del reclutamento di un nuovo pubblico e del mantenimento dei loro finanziamenti. Con le loro dimensioni impressionanti, lo sviluppo di un modo più flessibile di lavorare e comunicare non è facile.

Le orchestre sinfoniche, per quanto riguarda il reclutamento di nuovi musicisti, vivono in stretto contatto con le istituzioni di alta formazione musicale (HMEI) . Nella maggior parte delle HMEI, i membri centrali dell'orchestra e le giurie delle audizioni creano una categoria di insegnanti forti e rispettati che mantengono gli standard stabiliti e l'insieme di competenze richieste nelle vecchie e ben definite procedure di assunzione nelle orchestre, le audizioni orchestrali.

In questo modo l'orchestra sinfonica e L'alta formazione sembrano chiudersi in una morsa dove è difficile per ognuno di loro muoversi, rendendo ancora più difficile per i giovani aspiranti professionisti sviluppare nuovi approcci o dimostrare competenze aggiuntive rilevanti al fine di rendere il ruolo del musicista d'orchestra di domani più flessibile e comunicativo.

In questa sessione parallela, un gruppo di esperti con un background da orchestra sinfonica, provenienti dall'alta formazione musicale e dai mass media, discuterà questi temi insieme al pubblico.

Arild Erikstad è il produttore esecutivo e relazioni internazionali di Music TV presso la NRK Broadcasting Company di Oslo, in Norvegia. Dal 1992 al 2005 è stato direttore di Music TV e dal 1995 al 1997 curatore musicale per il canale televisivo NRK2. Per più di vent'anni è stato redattore e moderatore della slot settimanale di musica classica Hovedscenenen (Il palcoscenico principale) che presenta concerti, opera e danza. Erikstad ha studiato come Ingegnere del suono a Detmold, in Germania, ed ha iniziato la sua carriera in NRK come produttore e Tecnico del suono per la Oslo Philharmonic Orchestra dal 1982 al 1992, lavorando a stretto contatto con Mariss Jansons e producendo CD e programmi radiotelevisivi. Per più di trent'anni, in Norvegia, ha prodotto CD con tutti i principali musicisti, orchestre e ensemble. Oggi Erikstad è responsabile delle coproduzioni musicali nazionali e internazionali all'interno di NRK. Dal 1999 è stato vicepresidente del gruppo di esperti musicali dell'UER e presidente dell'IMZ - International Music + Media Center dal 2014.

Jennifer Dautermann, Direttrice e Fondatrice di 'Classical: NEXT', ha progettato con successo la start-up e sta attualmente guidando lo sviluppo di questo forum annuale internazionale di professionisti della musica che ha attirato 1.300 partecipanti da 48 paesi alla sua settima edizione, che si terrà nel maggio 2018. Nel 2009 ha avviato autonomamente il C3 Festival (Club di musica classica contemporanea), una vetrina per la musica contemporanea che mescola elementi di nuova musica classica ed elettronica. C3 ha avuto luogo in varie città europee ed è stato sostenuto dal

Fondo Culturale della Capitale di Berlino, dalla Fondazione Culturale Federale Tedesca e dal Programma ‘Europa Creativa dell’Unione Europea’. In precedenza, ha fatto parte del Dipartimento Arti e Industrie Creative del Consiglio Britannico, Dipartimento di Berlino (2000 - 2007), attivo in progetti che abbracciano l’intero spettro delle arti innovative.

Peter Maniura è il direttore del progetto ‘Archivio Digitale di Musica Classica’ e ‘Strategie orchestrali Digitali’ alla BBC Music. Attualmente impegnato in un importante progetto per l’apertura dell’archivio di musica classica della BBC, Peter Maniura ha anche lanciato negli ultimi anni due nuovi servizi artistici online per la BBC. Nel 2014 è stato il responsabile del lancio della BBC Arts Online, il servizio live e on-demand che assembla i servizi in ambito artistico della BBC, e lavora a lungo con organizzazioni partner nel settore artistico britannico. Nel 2012 è stato il Curatore del nuovo servizio digitale online “The Space” della BBC/Arts Council di Inghilterra, che promuove l’innovazione e la creatività digitale attraverso le forme d’arte. In precedenza è stato responsabile televisivo per la Musica Classica e Performance nella BBC dal 1998-2012, e ha perseguito una vasta carriera internazionale come regista e produttore televisivo.

Jane Williams è una manager e consulente artistica britannica con sede a Londra. In qualità di responsabile dell’Arte Orchestrale all’interno del dipartimento dell’Orchestra Sinfonica Discovery (educazione e comunità) della London Symphony Orchestra, collabora con la Guildhall School of Music & Drama per programmare e consegnare i master strumentali in arte orchestrale. È tutor ospite dell’Università del Middlesex in amministrazione artistica e si occupa di progetti freelance per clienti tra cui il Southbank Centre di Londra. Jane ha precedentemente ricoperto posizioni dirigenziali con la English National Opera, l’orchestra da camera contemporanea London Sinfonietta e con le edizioni internazionali Music Sales. E’ stata inclusa in diversi consigli di amministrazione, e per la consulenza e selezione di Orchestras Live, Spitalfields Music, Classical:NEXT, BASCA (premio Compositori Britannici), la Royal Philharmonic Society, la conferenza di riflessione sui conservatori della Guildhall School e il COMA (Musica Contemporanea per Tutti). Laureatasi in musica all’Università di York, Jane è anche un’appassionata musicista amatrice di musica da camera.

Eirik Birkeland è stato rettore dell’Accademia Norvegese di Musica dal 2006 al 2013. Negli anni precedenti, si è esibito nella Royal Danish Orchestra di Copenhagen come primo fagotto e nella Oslo Philharmonic Orchestra come secondo fagotto. Dal 1996 al 2002 Birkeland è stato capo del Comitato Artistico dell’Orchestra Filarmonica di Oslo e membro del suo gruppo dirigente insieme al direttore artistico Mariss Jansons. Ha insegnato per molti anni Fagotto, musica da camera ed interpretazione presso l’Accademia norvegese di musica, ed è stato maestro ospite presso varie istituzioni europee. Nel 2013/2014 ha presieduto un Comitato di esperti nominato dai Ministeri norvegesi dell’Istruzione e della Cultura per valutare e proporre la ristrutturazione totale dei contributi destinati al settore culturale e alle discipline estetiche, nelle scuole primarie e secondarie. Nello stesso anno ha anche presieduto un comitato per lo sviluppo di un nuovo programma di studio per le scuole municipali norvegesi di musica e cultura. Eirik Birkeland è stato eletto membro del Consiglio dell’AEC nel 2007, Vice Presidente nel 2013, ed è Presidente dell’AEC dal 2016.

2 - “Musicianship” oltre la musica: la collaborazione interdisciplinare nell'alta formazione artistica - il progetto NAIP

presentazione di Krista de Wit, Conservatorio Prince Claus di Groningen, Wilhelm Carlsson, Università delle Arti di Stoccolma, Thora Einarsdottir, Accademia Islandese delle Arti, moderatore: Edda Hall, NAIP Project Manager

Il partenariato strategico di Erasmus+ progetto NAIP: Formazione di artisti senza frontiere (2016-18) è stata una collaborazione tra l'Università islandese delle arti, la Guildhall School of Music & Drama, l'Università delle Arti di Stoccolma, l'Università di musica e Arti dello Spettacolo di Vienna, il Conservatorio Reale dell'Aia, il Prince Claus Conservatoire & Academie Minerva di Groningen, Il Conservatorio di Musica di Singapore Yong Siew Toh e l'Associazione Europea dei Conservatori, Académies de Musique e Musikhochschulen.

L'obiettivo di questo progetto è stato quello di esplorare approcci creativi di apprendimento collaborativo in un contesto artistico interdisciplinare. Il lancio del progetto è stato un modo per rispondere alle esigenze espresse dagli studenti di tutte le università partecipanti. Come istituti di alta formazione nel campo dell'arte avevamo anche bisogno di riconoscere la tendenza degli artisti a spingersi oltre la propria disciplina per creare nuova arte insieme ad altri, in modo collaborativo.

Nel campo delle belle arti questo è stato per molto tempo un modo tradizionale di lavorare, ad esempio integrando elementi performativi in un'opera d'arte. Nel campo della musica e del teatro l'atteggiamento generale è stato più conservatore, dove gli artisti si attengono piuttosto alla propria disciplina. Inoltre, gli studenti d'arte in Europa, così come nel resto del mondo, vivono in una realtà in cui istituzioni artistiche come teatri, case da concerto, musei, ecc. si trovano ad affrontare una situazione economica sempre più dolorosa. La diminuzione dei sussidi ufficiali alle istituzioni tradizionali apre un territorio completamente nuovo, dove gli artisti sono sfidati e ispirati a trovare nuovi contesti sociali per presentare la loro arte e per coinvolgere un nuovo pubblico in nuovi spazi. Spostare le arti dagli spazi e dal pubblico tradizionali modifica e continuerà a modificare i linguaggi espressivi.

I rapidi sviluppi tecnici degli ultimi anni hanno facilitato la ricerca di nuovi spazi. L'hardware e il software digitale, sempre meno costoso e più accessibile, ha incoraggiato e permesso agli artisti di implementare e comunicare la loro arte in nuovi modi e di raggiungere un nuovo pubblico. I social media e altri canali di distribuzione digitale hanno reso l'arte più facilmente condivisibile con il pubblico. Questo significa anche che l'arte è condivisa tra gli artisti in misura maggiore, ispirandoli non solo nel proprio lavoro, ma anche incoraggiandoli a cercare una collaborazione. Essere curiosi del lavoro altrui è uno strumento potente per lo sviluppo personale dell'artista. Così come il campo delle belle arti ha aperto la strada a nuove forme di espressione diventando sempre più interdisciplinare, le arti performative stanno ora seguendo lo stesso percorso.

In questa sessione parallela, i membri dei gruppi di lavoro del progetto presenteranno il proprio lavoro partendo dall'obiettivo del focus di ciascun gruppo. Wilhelm Carlsson discuterà le sfide e le opportunità della collaborazione trasversale tra studenti di arti differenti. Thora Einarsdóttir affronterà il tema di come il tutorato può essere utilizzato come strumento per indirizzare i valori artistici, consentendo agli studenti di sviluppare con integrità la propria pratica innovativa. Krista de Wit presenterà esempi di approcci innovativi per sostenere il dialogo attivo e lo scambio di idee nelle comunità di apprendimento digitale, affrontando la necessità di apertura alle tecnologie digitali. Þorgerður Edda Hall, coordinatrice del progetto, presiederà la sessione e faciliterà le domande dopo le presentazioni.

Krista de Wit (nata Pyykönen, MMus, MMusEd - ‘Master of Music Education’) è insegnante e ricercatrice presso il Conservatorio Prince Claus di Groningen, Paesi Bassi. Lavora nel programma di

master europeo congiunto "Nuovo pubblico e pratiche innovative" (NAIP), dove ha presieduto il gruppo di lavoro NAIP "Online Learning" nell'ambito della "Formazione Artistica senza Confini" (2016-2018). In precedenza ha fatto parte della facoltà NAIP presso il Collegio Musicale Reale di Stoccolma, in Svezia. Krista lavora nel gruppo di ricerca 'Lifelong Learning in Music' dell'Università di Scienze Applicate Hanze di Groningen, e svolge il suo dottorato di ricerca presso l'Università di Musica ed Arti Performative di Vienna, in Austria. La sua ricerca indaga su ciò che la pratica della musica dal vivo può significare per l'apprendimento e il benessere degli operatori sanitari nelle case di cura e negli ospedali, e su come queste pratiche possono contribuire alla loro operatività. Krista tiene conferenze sui suoi temi di ricerca e continua a lavorare come violinista in diversi contesti comunitari.

Wilhelm Carlsson è un regista, ha lavorato sia nel teatro indipendente che nei maggiori teatri e teatri d'opera svedesi, mettendo in scena classici come Shakespeare e Wagner, fino a nuove opere teatrali sperimentali e liriche. Dal 2011 è maestro d'opera presso l'University College of Opera dell'Università delle Arti di Stoccolma. Una delle sue principali responsabilità è quella di sviluppare nuovi programmi educativi.

Thora Einarsdottir (MA.Arts.ed). Thora è direttrice del programma di studi vocali presso l'Università Islandese delle Arti, dove si concentra su un approccio collaborativo di insegnamento e apprendimento. Thora ha studiato al corso di opera della Guildhall School of Music and Drama e ha una carriera attiva come cantante lirica, esibendosi ampiamente in tutta Europa. Da quando ha completato il suo Master in Formazione Artistica nel 2013 è diventata sempre più interessata allo sviluppo della didattica delle performance. Thora fa parte della facoltà NAIP dal 2013 e ha presieduto il gruppo di lavoro di mentoring nell'ambito del progetto "Formazione Artistica senza Confini" (2016-2018).

3 - Il progetto Kodály Hub: Cantare. Imparare. Condividere

con Susanne Konings, Conservatorio Reale dell'Aia, Lucinda Geoghegan, Conservatorio Reale di Scozia a Glasgow, e László Nemes, Accademia di Musica Liszt di Budapest.

Condividiamo tutti la ferma convinzione che "la musica dovrebbe appartenere a tutti", non solo ai pochi privilegiati che hanno accesso all'educazione musicale attraverso il loro eccezionale talento musicale o attraverso il loro status di élite all'interno della società. Tuttavia, è fondamentale che ogni bambino abbia accesso all'educazione musicale fin dai primi anni di vita.

Quale ruolo potrebbero svolgere i conservatori di musica per raggiungere questo obiettivo? Siamo fermamente convinti che l'esperienza dei conservatori dovrebbe essere condivisa con il sistema scolastico di educazione musicale per facilitare un'istruzione significativa e di alta qualità, fin dalla più tenera età. Di conseguenza, tre importanti istituzioni europee di alta formazione (Accademia di Musica Liszt di Budapest, il Conservatorio Reale di Scozia a Glasgow e il Conservatorio Reale dell'Aia) si sono riunite per collaborare in un progetto internazionale di educazione musicale, con i seguenti obiettivi:

- sensibilizzare i musicisti professionisti e il pubblico in generale alla necessità di un'educazione musicale di qualità, in tutte le scuole
- Orientare gli educatori musicali verso una pedagogia musicale creativa ispirata al lavoro di Zoltán Kodály - una tradizione pedagogica musicale ungherese - accanto ai suoi seguaci.

Un accento particolare è stato posto sull'educazione musicale nelle scuole primarie, in particolare per i bambini dai 5 ai 10 anni, che nella maggior parte dei contesti educativi non specialistici ricevono

una sola lezione di musica a settimana, generalmente impartita da insegnanti di classe senza alcuna formazione musicale formale.

Il progetto di partenariato strategico Erasmus+ intitolato "Kodály HUB: Cantare, Imparare, Condividere" ha fissato 3 obiettivi chiave:

- Creare un nuovo programma di studi da utilizzare nei programmi di formazione degli insegnanti degli istituti di Alta Formazione Musicale (HEIs)
- Rinnovare il repertorio musicale per le lezioni in aula, e raccogliere nuovi materiali metodologici, concentrando su come insegnare la musica in modo gioioso, significativo e rilevante attraverso giochi e attività di movimento.
- Aprire un centro di conoscenza on-line (Kodály HUB) di consultazione pubblica, dove sono disponibili un Songbook, una Community, un modulo Calendario, un Forum e altre risorse per assistere gli insegnanti nel loro lavoro quotidiano e per incoraggiarli a condividere la loro musica, idee ed esperienze a livello globale.

Il progetto promuove i valori della formazione musicale basata sul metodo Kodály, che si presta sia alla formazione di musicisti professionisti dal livello iniziale a quello avanzato, sia all'insegnamento e all'apprendimento della musica nelle scuole pubbliche.

Il canto è al centro dell'approccio Kodály, essendo lo strumento più potente e più accessibile per sviluppare le abilità musicali. Una serie di esercizi teatrali strutturati per età, insieme a canzoni che rappresentano il patrimonio musicale di ciascun paese, e che permettono contenuti rilevanti, progressivi e coerenti.

È convinzione comune di tutte le organizzazioni partner che collaborano al progetto che assicurare l'accesso alla musica e all'educazione musicale (riferendosi ad una delle presentazioni chiave "Assicurare l'accesso all'educazione musicale per tutta l'Europa e altrove" della Conferenza Annuale dell'AEC del 2014 a Budapest) è il primo obiettivo degli insegnanti qualificati. Fornendo risorse pratiche ai professionisti e modernizzando i programmi di formazione degli insegnanti all'interno degli istituti di alta formazione, potrà crescere una nuova generazione di insegnanti con migliori capacità musicali e di insegnamento. Una nuova generazione di studenti che fanno musica insieme in modo ludico e divertente migliorerà ulteriormente l'effetto trasformativo della musica e, di conseguenza, avrà un forte impatto nella società. Poiché l'HUB Kodály è una piattaforma pubblica aperta, c'è la possibilità che i valori fondamentali (e genuinamente europei) del progetto siano condivisi e integrati in tutto il mondo.

Al momento del lancio, il Songbook conterrà diverse centinaia di canzoni e materiali di ascolto musicale, creati dagli studenti dei 3 Istituti di Alta Formazione, da cui saranno rappresentati culturalmente una serie di paesi, tra cui Ungheria, Scozia, Paesi Bassi, Irlanda, Inghilterra, Polonia, Portogallo, Brasile e molti altri. Ogni canzone è stata analizzata utilizzando diversi criteri, parametri di ricerca e (ove pertinente) ciascuna sarà accompagnata da un gioco o da un'attività di movimento per sostenere gli obiettivi didattici e aumentare il piacere della lezione. Le ricerche in corso dimostrano che si ottiene un'esperienza di apprendimento più efficace quando il canto è combinato con il movimento ritmico. Il caricamento di nuovo materiale sarà consentito a tutti i nuovi membri della comunità (sotto il controllo dell'Istituto Kodály), assicurando così il continuo sviluppo e arricchimento del repertorio musicale.

Nel corso della sessione i rappresentanti delle istituzioni partner ungheresi, scozzesi e olandesi metteranno in evidenza quanto segue:

- Il ruolo che gli istituti di alta formazione musicale dovrebbero svolgere nella formazione dei pedagoghi musicali.
- I valori dell'educazione musicale di ispirazione Kodály per musicisti professionisti e per l'insegnamento ai bambini, attraverso dimostrazioni pratiche.
- Il nuovo programma di studi - un nuovo modo di pensare alla formazione dei pedagoghi musicali.
- L'utilizzo del Kodály HUB con dimostrazioni pratiche (come utilizzare il Songbook nelle lezioni degli studenti universitari, in classe con i bambini, e come utilizzare la Community e i moduli Calendario).

Suzanne Konings ha studiato Teoria della musica e Musicologia ed è a capo del dipartimento di teoria musicale del Conservatorio Reale dell'Aia dal 2004. Dal 2009 si è specializzata nell'insegnamento della musica secondo l'approccio Kodály. Insieme ai colleghi all'interno e all'esterno del conservatorio organizza i programmi di formazione "Muziek als Vak" per insegnanti e musicisti delle scuole elementari, delle scuole di musica e dell'alta formazione musicale. Insegna teoria musicale e tiene lezioni di musicologia per gli studenti del Conservatorio Reale e del Coro Giovanile Nazionale. Dal 2014 è anche a capo del Master of Music Education secondo l'approccio Kodály, offerto dal Conservatorio Reale dell'Aia.

Lucinda Geoghegan è docente di teoria e musicalità presso il Conservatorio Reale di Scozia e lavora nei dipartimenti Senior e Junior. È un tutor permanente, membro dell'Amministrazione e Presidente dell'Istruzione dell'Accademia Britannica Kodály, e nel 2017 è stata eletta come Direttrice del Consiglio di Amministrazione della Società Internazionale Kodály. E' direttore educativo del Coro Giovanile Nazionale di Scozia ed è docente ospite dei corsi estivi e annuali presso l'Istituto Kodály di Kecskemét, in Ungheria; inoltre ha tenuto workshop in Europa, Asia, Australia e Stati Uniti. Le sue pubblicazioni includono: serie di giochi di canto e rime (*Tiny Tots, Early Years and Middle Years*) e con la dottoressa László Nemes di giochi di canto e rime (*Singing Games and Rhymes*) per tutte le età, dai 9 ai 99 anni. È co-autrice dei programmi sulla musicalità 'Go for Bronze', 'Silver', e 'Gold'.

László Norbert Nemes è direttore dell'Istituto Kodály dell'Università di Studi Musicali Ferenc Liszt. Le sue principali aree di competenza sono la formazione musicale secondo l'approccio Kodály e la direzione corale. È direttore artistico del New Liszt Ferenc Chamber Choir, ensemble corale 'artisti-in-residenza' dell'Accademia Liszt. Le sue pubblicazioni più recenti includono un capitolo sulla formazione musicale corale secondo il concetto Kodály nel manuale 'Oxford Handbook' sulla Pedagogia Corale, pubblicato dalla Oxford University Press nel 2017. Ha più volte insegnato e tenuto corsi di perfezionamento in tutta Europa, in Australia, Brasile, Canada, Cina, Indonesia, Giappone, Corea, Malesia, Filippine, Singapore e Stati Uniti. È docente ospite presso il Conservatorio Centrale di Musica di Pechino, in Cina. In riconoscimento della sua attività artistica nel 2005 ha ricevuto il Premio Bartók-Pásztor. Nel marzo 2017 è stato decorato con la Croce d'Oro della Croce al Merito Ungherese.

4 - Diventare pubblico: Cittadinanza artistica e musica comunitaria

presentazione di Constanze Wimmer, Bruckneruniversität di Linz

L'istituzione "conservatorio" rappresenta una forma particolare di formazione artistica che si è affermata nei secoli. Già le prime fondazioni nei primi anni sono servite a professionalizzare e canonizzare la formazione di giovani musicisti di talento e a distinguerla dai processi di apprendimento non formale dei musicisti dell'industria dello spettacolo.

Il XXI secolo pone nuove esigenze ai conservatori e alle università finanziate con fondi pubblici: riflettere nel complesso sugli sviluppi didattici di una società, sull'insegnamento e sulla ricerca, e preparare giovani artisti ed educatori non solo a diventare eccellenti musicisti - dato che la concorrenza sul mercato dell'arte diventa ogni giorno più dura - ma anche ad essere partecipanti attivi nella società. La mediazione musicale, la musica comunitaria, l'inclusione e il coinvolgimento del pubblico sono le parole d'ordine che consentono una nuova prospettiva sulla pratica professionale all'interno e all'esterno delle istituzioni culturali, e richiedono una nuova interazione tra arte, educazione e responsabilità sociale: In questo senso, la Cittadinanza Artistica esprime un atteggiamento fondamentale che vede le eccellenze artistiche come strumenti di cambiamento sociale.

Constanze Wimmer ha conseguito il dottorato in pedagogia musicale presso l'Università di Musica e Arti dello Spettacolo di Vienna nel 2009 dopo aver studiato musicologia, giornalismo e gestione culturale a Vienna, e aver lavorato nel settore concertistico. Nel 2014 si dedica alla pedagogia e alla Mediazione Musicale 'Musikvermittlung'. Nel 2017 è stata nominata professore universitaria di mediazione musicale (Musikvermittlung). La collana "Laboratorio di ascolto - Materiali per una Musica Comunicativa", che dal 2014 pubblica insieme al compositore Helmut Schmidinger per l'Edizione Universale, riunisce gli approcci attuali della mediazione musicale (Musikvermittlung) partendo dalle opere del XX secolo. Come co-fondatrice della 'Plattform Musikvermittlung Österreich' (PMÖ) e membro del comitato consultivo della Fondazione Körber, sostiene la professionalizzazione della scena musicale a vari livelli. È decano dell'Università Bruckner di Linz, dirige il Master post-laurea in 'Musikvermittlung - Musica in Contesto', ed è attiva come promotrice di progetti e ricercatrice nella formazione musicale/Musikvermittlung.

5 - La musica popolare come mezzo di diffusione dell'ideologia populista in Europa

presentazione di André Doebring, Università di musica e arti dello spettacolo di Graz

Il populismo è stato oggetto di molti studi che si sono concentrati sulla dimensione politica ed economica del populismo, e che ha messo da parte l'importante dimensione della cultura. Significativamente quasi nessuno di questi studi considera il ruolo delle culture popolari nella formazione e diffusione delle ideologie populiste. E' ancora più sorprendente che questi studi abbiano trascurato l'importanza della musica nel crescente successo dei movimenti populisti negli ultimi quindici anni. Così, il mio articolo informa su un progetto di ricerca finanziato dalla fondazione Volkswagen che mira a correggere la negligenza della musica nello studio dei movimenti populisti, esaminando la musica popolare come un elemento centrale delle culture del populismo.

Nel prossimo triennio, un team di ricercatori di cinque paesi europei si concentrerà sulle seguenti domande: (1) In che modo la musica popolare integra le ideologie populiste in Ungheria, Austria, Italia, Germania e Svezia? (2) Come viene accolta in questi paesi la musica popolare con elementi populisti, a livello microscopico? (3) Quali sono le somiglianze e le differenze tra le differenti interazioni tra musica e populismo in Ungheria, Austria, Italia, Germania e Svezia?

Per rispondere a queste domande, utilizziamo due diversi approcci empirici: l'analisi musicologica di

gruppo e l'analisi sociologica di accoglienza attraverso interviste mirate con i primi elettori. In questo modo, intendiamo documentare un aspetto significativo dell'attuale crisi europea e speriamo di fornire un quadro teorico per consentire ai futuri educatori culturali di sviluppare metodi per costruire una consapevolezza critica delle culture populiste nei programmi educativi.

André Doebring (Dr. phil.) è professore di jazz e musica popolare e direttore dell'Istituto di ricerca sul jazz dell'Università di Musica ed Arti Performative di Graz. In precedenza è stato professore assistente presso l'Istituto di Musicologia e Pedagogia musicale dell'Università di Gießen (Germania), dove ha conseguito il dottorato in musicologia e ha studiato musicologia e sociologia. È membro dei comitati scientifici della Società tedesca per gli studi di musica popolare (GfPM) e della Società internazionale per gli studi sul jazz (IGJ) e ha pubblicato ampiamente su storie sociali e storiografie di musica popolare e jazz, analisi, musica e media. Dal marzo 2019, In qualità di project leader per l'Austria, fa parte di un team di ricercatori provenienti da cinque paesi europei che conduce ricerche sulla musica popolare e sul populismo; il progetto è finanziato dalla fondazione Volkswagen.

6 - Musica per Tutti: l'inclusione della disabilità

presentazione di Anna Benedikt, dell'Università della Musica ed Arti performative di Graz

Contrariamente al modello medico della disabilità che collega una diagnosi di disabilità al corpo fisico di un individuo, il modello sociale propone che la disabilità delle persone è causata principalmente dalla società e non da un handicap. Anche se il modello sociale offre una nuova e innovativa definizione di disabilità (come disabilità/abilità), contiene anche una visione tragica delle persone con disabilità. In risposta a ciò, nel 2000, Swain e French hanno introdotto un modello affermativo di disabilità, che offre "essenzialmente una visione non tragica della disabilità e dell'handicap, e che comprende identità sociali positive, sia individuali che collettive, per le persone con disabilità basate sui benefici dello stile di vita e dell'esperienza di vita dei disabili". La dis/abilità è stata quindi introdotta come categoria di identità positiva.

In primo luogo il mio intervento mira a mostrare come queste nuove visioni sulla dis/abilità sono rappresentate in musica. Illustrato da alcuni esempi come Im Möglichkeitsraum aus Händen (Nello spazio possibile fuori portata, 2016) della compositrice austriaca Elisabeth Harnik, in cui il linguaggio dei segni è usato come "voce" supplementare sul palco, ed altri casi.

Utilizzando tali esempi, in particolare, gli studenti dell'alta formazione musicale ne trarranno un beneficio: quello che socialmente è definito come handicap è ora rappresentato come una possibile risorsa artistica. Pertanto, le persone con disabilità potrebbero diventare nuovi potenziali partner sul palco. Questi nuovi punti di vista sulla dis/abilità sono quindi la base per promuovere l'integrazione e l'inclusione nell'alta formazione musicale.

Anna Benedikt ricopre attualmente il ruolo di professionista esperto sugli studi della diversità presso il KUG (Università di Graz). Si è laureata all'Università di Vienna con un Master in Musicologia e Storia di genere. Nel 2018 la dottoressa Benedikt ha completato il suo dottorato di ricerca in estetica musicale al KUG con una tesi sul rapporto tra disabilità e musica. Ha parlato di disabilità e musica in diverse occasioni, tra cui conferenze in Irlanda (Trinity College di Dublino), Gran Bretagna (Università delle Arti di Londra, Università di Huddersfield), Stati Uniti (Università della città di New York) e Austria (presso il Johannes Kepler, Università di Linz).

Venerdì 9 Novembre, 15:30 - 17:00

Sessioni Parallelle III - Sessioni Lampo sui Filoni del Progetto AEC SMS - Strengthening Music in Society

Gli istituti di alta formazione musicale svolgono un ruolo cruciale per la salvaguardia, lo sviluppo e la promozione del patrimonio e la diversità culturale europea, l'accesso di tutti alle offerte culturali e all'educazione artistica, e la crescita economica attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro e di nuovi modelli di business nel settore creativo. Con il sostegno della Commissione europea attraverso il programma "Reti europee" del programma Europa Creativa, l'AEC può continuare a sostenere e incoraggiare i suoi membri ad adattarsi ai cambiamenti, ad abbracciare l'innovazione e ad aprire nuovi campi di attività attraverso il progetto 'Strengthening Music in Society' (AEC-SMS). AEC-SMS rappresenta un nuovo e coraggioso passo avanti nel lavoro continuo dell'Associazione: partito nel dicembre 2017 andrà avanti fino a novembre del 2021. Insieme agli esperti che formano i diversi gruppi di lavoro, l'AEC lavorerà sui filoni qui riassunti in otto sessioni parallele.

Le sessioni sui filoni del progetto AEC-SMS sono illustrate da rappresentanti dei gruppi di lavoro che lavorano sugli stessi. Avrete l'opportunità di partecipare a 3 delle 8 istantanee proposte:

1. La Musica nella società

L'obiettivo e il ruolo di questo gruppo sarà quello di aumentare la consapevolezza della responsabilità sociale degli artisti e degli istituti di alta formazione musicale, e della responsabilità politica dei governi nel promuovere le organizzazioni culturali. Questo gruppo sarà formato entro la fine del 2018.

2. Diversità, Identità, Inclusione

L'obiettivo di questo gruppo di lavoro è incoraggiare gli istituti di Alta Formazione Musicale ad aprire la loro offerta formativa verso una maggiore diversità e a promuovere l'inclusione in tutte le loro attività.

3. Imprenditorialità

Questo gruppo sta lavorando sullo sviluppo della mentalità imprenditoriale dei musicisti al fine di integrare le capacità imprenditoriali nella formazione dell'artista, e per preparare al meglio gli studenti al loro futuro ruolo di musicista-imprenditore.

4. Relazioni Internazionali

Il gruppo che si occupa di Internazionalizzazione e mobilità transnazionale sta lavorando per aiutare gli studenti e gli insegnanti di musica ad internazionalizzare la loro carriere e le loro attività.

5. Apprendimento e insegnamento

Questo gruppo mira a dare forma al musicista di domani attraverso metodi di Apprendimento e Insegnamento innovativi, fornendo nuovi modelli di che consentono agli istituti di educare musicisti creativi e in grado di comunicare. Questo filone è coordinato in collaborazione con il Centro di Eccellenza per l'Educazione alla Performance Musicale (CEMPE) dell'Accademia Musicale Norvegese.

6. Digitalizzazione

Il gruppo di lavoro sulla formazione degli insegnanti nell'era digitale mira a incoraggiare l'uso delle tecnologie digitali nell'educazione musicale. Questo filone è completamente coordinato dall'Unione europea delle scuole di musica (EMU) e coinvolge rappresentanti dell'Associazione europea delle scuole di musica (EAS).

7. Educazione musicale per la prima infanzia

L'obiettivo di questo gruppo è quello di aumentare la qualità dell'educazione musicale della prima infanzia, in modo da allargare il pubblico di domani. Questo filone è completamente coordinato dall'Unione europea delle scuole di musica (EMU) e coinvolge rappresentanti dell'Associazione europea delle scuole di musica (EAS).

8. Gli studenti

Questo filone mira a *Coinvolgere i Giovani: Aumentare la partecipazione degli studenti* per rafforzare la voce degli studenti all'interno dell'associazione e di tutti gli istituti membri dell'AEC, e per creare una rete europea di studenti dell'Alta Formazione Musicale, che potrebbe probabilmente assumere forma di Associazione europea entro il 2021.

Venerdì 9 Novembre, 17:00 - 18:30

Riunioni Regionali con i Membri del Consiglio

I membri del Consiglio AEC agiscono in nome di tutti i membri, non solo di quelli del proprio paese. Tuttavia, al fine di rafforzare la rappresentanza di tutti i membri e facilitare la comunicazione, ogni membro del Consiglio è referente delle istituzioni appartenenti ad un gruppo specifico di paesi, o di un paese.

Inoltre, un rappresentante dei membri associati situati fuori dall' Area Europea dell'Alta Formazione è stato cooptato dal Consiglio AEC per rappresentare questi membri.

I partecipanti hanno l'opportunità di incontrare il proprio membro di riferimento per discutere di problematiche di proprio interesse. Questa è la lista dei paesi e dei loro referenti.

I membri del Consiglio	I paesi	Aula
Claire Mera-Nelson	Greece, Turkey, Cyprus, Israel, Lebanon, Egypt	PM 14
Elisabeth Gutjahr	Germany, Austria, Switzerland	Proberaum
Kaarlo Hilden	Norway, Sweden, Finland, Denmark, Iceland, Estonia, Latvia, Lithuania	Studiobühne
Zdzisław Łapinski	Poland, Belarus, Russia, Ukraine, Bulgaria, Kazakhstan, Azerbaijan, Georgia, Armenia	PM 221
Deborah Kelleher	UK, Ireland	TiP. Probephühne
Harrie v.d. Elsen	Netherlands, Belgium	PM10
Lucia di Cecca	Italy	Florentinersaal
Georg Schulz	Hungary, Romania, Czech Republic, Slovakia, Macedonia, Kosovo, Albania, Slovenia, Croatia, Bosnia, Montenegro, Serbia	PM 24
Iñaki Sandoval	Spain, Portugal	BG 306
Jacques Moreau	France, Luxembourg	BG 206
Bernard Lanskey	Assoicate Members	Kleiner Saal

Sabato 10 Novembre, 10:00 - 11:00

Gruppi di discussione su 3 temi - gruppi formati mescolandi i gruppi regionali

Ogni partecipante al congresso troverà una lettera maiuscola tra A e I sul proprio badge congressuale. Questa lettera indica il gruppo a cui il partecipante è assegnato nell'ambito dei gruppi di discussione tematica in programma il sabato mattina. A tre gruppi è richiesto di discutere insieme uno dei seguenti tre argomenti.

A + B + C Il ruolo di ponte tra formazione e cultura dell'AEC e i suoi membri

D + E + F Autonomia 2.0. - dietro le cifre: 3 modi di spendere le risorse disponibili

G + H + I Quali sono le maggiori sfide che l'alta formazione musicale dovrà affrontare in futuro?

I partecipanti al congresso potrebbero chiedersi perché non gli sia stata lasciata la libertà di decidere quale argomento discutere. La logica che sta alla base di questa scelta è semplice: Gli organi decisionali dell'AEC vogliono portare i loro membri a dialogare tra loro, in particolare tra membri provenienti da paesi in cui questi temi giocano ruoli diversi e potrebbero avere un impatto sugli stessi in modi diversi.

Pensiamo che valga la pena di pensare fuori dagli schemi. Vorremmo stimolare e incoraggiare i nostri membri, attraverso questo insolito format, a mettersi in discussione su ciò che potremmo dare per scontato. Vi invitiamo quindi cordialmente a unirvi al nostro viaggio attraverso l'Europa e a guardare le cose da una prospettiva diversa da quella a cui siete abituati.

L'AEC e i suoi membri fungono da ponte tra istruzione e cultura

Gli Istituti di alta formazione musicale hanno un duplice scopo. Da un lato, sono luoghi di promozione dell'arte e della ricerca artistica. Dall'altro lato, sono istituzioni educative; in altre parole, sono luoghi che consentono il trasferimento di conoscenze e competenze, così come le tradizioni e il know-how per sviluppare ulteriormente queste tradizioni. Il compito principale dei Conservatori è quello di preparare i giovani alla professione di musicista. Tuttavia, i Conservatori assumono anche compiti che vanno al di là delle loro funzioni principali. Essi agiscono come operatori nella vita culturale, educano gli insegnanti di musica, insegnano ai loro laureati ad agire come mediatori di arte e cultura. Questa discussione esplorerà la questione di come tutto questo viene affrontato nei diversi paesi, e come i Conservatori possano assumere un ruolo proattivo come costruttori di ponti tra cultura (musicale) e formazione musicale.

Autonomia 2.0. - dietro le cifre: 3 modi di spendere le risorse disponibili

L'autonomia finanziaria è considerata dai nostri membri come un bene prezioso, perché un'ampia autonomia finanziaria garantisce la libertà di espressione nell'arte, nella ricerca e nell'insegnamento. Come dimostrano esempi provenienti da diversi paesi, l'autonomia istituzionale non deve necessariamente significare autonomia finanziaria. Ci sono istituti membri dell'AEC che si sono integrati in unità più grandi, come le università, ma con grande libertà finanziaria. E ci sono altre istituzioni che sono autonome sulla carta, ma la cui libertà d'azione è in realtà molto limitata da esigenze governative. Questo ciclo di discussione affronterà i pro e i contro dei diversi modelli e indagherà su come identificare le priorità per la gestione di un istituto di alta formazione, in un ipotetico scenario di piena autonomia finanziaria.

Quali sono le maggiori sfide che l'alta formazione musicale dovrà affrontare in futuro?

Diminuzione dei finanziamenti statali; invecchiamento del pubblico della musica classica; mancanza di posti di lavoro per i laureati; eccessiva concentrazione dei conservatori su una comprensione specifica della musica e di alcuni generi scelti; aumento della digitalizzazione della produzione musicale; diminuzione dell'apprezzamento sociale dell'arte, della cultura e dell'educazione culturale; la mancanza di giovani talenti musicali dotati e abbastanza ambiziosi da diventare star del domani; L'elenco delle minacce reali o percepite a cui sono esposte le istituzioni membro dell'AEC potrebbe continuare all'infinito. In che misura e in che modo gli scenari di minaccia discussi differiscono da paese a paese? Quali strategie vengono discusse, sviluppate e attuate per evitare che questi scenari diventino realtà? Infine, ma non meno importante: Quali opzioni e quali responsabilità hanno gli Istituti di istruzione musicale per intervenire e controllare i rispettivi processi in questo momento?

DOCUMENTI PER L'ASSEMBLEA GENERALE

Ordine del Giorno

Riunione dell'Assemblea Generale

1. Approvazione del verbale dell'Assemblea Generale del 2017 a Zagreb
2. Relazione del Presidente sulle attività: Rapporto Annuale 2017 e attività fino a novembre 2018
3. Elezioni per il Consiglio
4. Discussione sulla proposta del piano di sostenibilità AEC
5. Financial Relazione del Segretario Generale sulla situazione finanziaria
6. Approvazione della proposta sulla Politica Linguistica AEC
7. Approvazione della proposta sulle Linee Guida per i Riconoscimenti
8. Approvazione della Posizione dell'AEC su U-Multirank
9. Questioni relative a MusiQuE, l'agenzia europea indipendente per l'assicurazione della qualità nella musica
10. Conferma dei nuovi membri, delle rinunce e delle adesioni scadute
11. Congressi futuri
12. Varie ed eventuali

Verbale dell'Assemblea Generale dell'AEC 2017

(Zagabria, Croazia, 11 Novembre 2017)

Eirik Birkeland, Presidente dell'AEC, dà il benvenuto ai membri, apre l'assemblea Generale e stabilisce che le disposizioni di legge e legali previste per questa assemblea, e i temi da trattare, sono stati rispettati dal Consiglio.

- Verbale dell'Assemblea Generale del 2016 a Gotheborg
 - Il verbale è stato approvato all'unanimità dai membri presenti.
- Il rapporto del Presidente sulle attività: Relazione Annuale del 2016 e attività fino al 2017

Maggiori dettagli per l'anno 2016 sono disponibili nel rapporto annuale dell'AEC del 2016 (disponibile online, in inglese), tra cui una sintesi del bilancio annuale del 2016. Nella sua presentazione, Eirik Birkeland affronta i seguenti temi:

 - Adesione: Alla fine del 2016, l' AEC aveva 297 membri (256 membri attivi e 41 membri associati)
 - Consiglio dell'AEC: Alla fine del 2016, sono stati eletti 3 nuovi membri del Consiglio, e 3 Membri del Consiglio sono stati eletti per il Comitato Esecutivo:
 - Presidente: Eirik Birkeland, Oslo, Norvegia
 - Vice-Presidente: Georg Schulz, Graz, Austria, Deborah Kelleher, Dublino, Irlanda
 - Segretario Generale: Harrie van den Elsen, Groningen, Paesi Bassi
 - Membri del Consiglio: Kaarlo Hildén, Helsinki, Finlandia; Jacques Moreau, Lione, Francia; Ingeborg Radok-Žádná, Praga, Repubblica Ceca; Evis Sammoutis, Nicosia, Cipro; Claire Mera-Nelson, Londra, Regno Unito; Elizabeth Gutjahr, Trossingen, Germania, Lucia Di Cecca, Frosinone, Italia, Zdisław Łapinski, Cracovia, Polonia
 - Membro co-optato come rappresentante dei Membri Associati: Bernard Lanskey, Singapore
 - Riunioni del Consiglio dell'AEC: Nel 2017 il Consiglio dell'AEC si è riunito tre volte. Una riunione si è svolta a Roma, dove il Consiglio si è incontrato con un rappresentante del Ministro italiano dell'Istruzione e della Ricerca, Federico Cinquepalmi. Il Consiglio dell'AEC prevede infatti di organizzare una delle sue riunioni annuali fuori dal Belgio, per incontrare le istituzioni che ne fanno parte e, se opportuno, i rappresentanti del governo. Inoltre, tra queste riunioni del Consiglio si sono svolte due riunioni del Comitato esecutivo e quattro riunioni del Comitato esecutivo via Skype. Nel corso dell'anno, sia il Consiglio che l'ExCom hanno lavorato sulle seguenti questioni:
 - Revisione del Piano Strategico 2016-2020
 - Sviluppo del Piano di Sostenibilità
 - Preparazione degli eventi e le piattaforme e monitoraggio del loro successo.
 - Preparazione del Congresso del 2017, quelli degli anni futuri e dell'Assemblea Generale del 2017.
 - Monitoraggio dei progetti dell' AEC (in particolare FULL SCORE nel suo ultimo anno di operatività e preparativi per il prossimo progetto SMS) e delle attività.
 - Monitoraggio e contributo alle relazioni esterne,
 - Gestione delle questioni relative ai soci e controllare le finanze
 - Cambiamenti di personale all'interno dell'ufficio AEC:
 - Stefan Gies, Linda Messas, Angéla Dominguez, Jef Cox e Sara Primiterra hanno continuato a svolgere il loro lavoro.
 - Nerea Lopez de Vicuña ha lasciato l'AEC in ottobre, dopo 4 anni come Office Manager. Esther Nass ha iniziato ad ottobre il lavoro di coordinatrice dell'ufficio.
 - Diversi stagisti sono entrati a far parte dello staff nel corso del 2017.

- Panoramica dei Progetti del 2017:
 - L'AEC ha concluso in agosto l'ultimo anno del **progetto FULL SCORE** (2014-2017), che è stato al centro delle attività dell'AEC negli ultimi tre anni. I suoi risultati finali comprendono l'istituzione di una cooperazione duratura tra l'Unione europea delle scuole di musica EMU e l'Associazione europea per la musica nelle scuole EAS, lo sviluppo di standard per assistere le istituzioni nel miglioramento della qualità dei programmi pre-universitari e delle classi per insegnanti di musica, la pubblicazione di risultati di apprendimento aggiornata e un contributo all'Agenda europea per la musica. Inoltre l'AEC ha commissionato il sistema europeo EASY di candidatura online, ha creato una piattaforma di collocamento, e ha sviluppato uno studio sugli allievi laureati e un manuale per gli studenti.
 - AEC è inoltre coinvolta nella gestione del **progetto RENEW (2016-2018)**, coordinato dal Jyske Musikkonservatorium /Reale Accademia di Musica Aarhus/Aalborg, che mira a promuovere l'imprenditorialità come parte dei programmi di Alta Formazione Musicale (HME).
 - Il **Master in Musica per un nuovo pubblico e pratiche innovative** (NAIP), un paternariato strategico biennale finalizzato alla modernizzazione dei programmi di studio e agli approcci all'insegnamento e apprendimento nell'alta formazione musicale.
 - **VOXearlyMUS (2015-2018)**: un progetto ERASMUS+ incentrato sulla cooperazione transnazionale nel campo dell'insegnamento della musica vocale antica come strumento per rafforzare la qualità dell'alta formazione musicale.
 - **L'Accademia europea di musica da camera (ECMA) - Next Step (2015-2018)** è un progetto collaborativo Erasmus + che si concentra sulla cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche nel campo della musica da camera.
 - **Modernizzazione dell'alta formazione musicale europea attraverso l'improvvisazione - METRIC** (2015-2018), è un progetto di cooperazione tra diversi conservatori europei e l'AEC, che si concentra sullo sviluppo di programmi di studio e su un'intensa cooperazione nel campo dell'improvvisazione, con l'obiettivo di creare un master europeo per l'improvvisazione.
 - Per questi progetti il ruolo dell'AEC si limita alla promozione, alla diffusione e alla nomina di un perito esterno.
 - Il **progetto NXT - Vivere d'arte (2015-2018)**, precedentemente chiamato NE©XT Accelerator, è coordinato da ELIA. Coinvolge 20 partner con competenze rilevanti provenienti da istituti di alta formazione, incubatori di iniziative e fornitori culturali. Mira a sostenere gli artisti emergenti per avviare carriere internazionali di successo e migliorare la loro capacità di guadagnarsi da vivere con la loro produzione artistica.
- Le regolari attività dell'AEC nel 2017
 - Piattaforma di Pop e Jazz, Londra (17-18 Febbraio)
 - Piattaforma di Musica Antica, L'Aia (23-24 Marzo)
 - Piattaforma sulla Ricerca Artistica in Musica, Anversa (23-25 Aprile)
 - Meeting Annuale dei Coordinatori delle Relazioni Internazionali, Tbilisi (21-24 Settembre)
 - Congresso Annuale dell'AEC, Zagabria (9-11 Novembre)
- Patrocinio AEC
 - Nel corso del 2017, sia il CEO che diversi membri del Consiglio sono stati attivi a livello europeo e nazionale, per rafforzare la rete AEC e sostenere l'alta formazione musicale.

- Il CEO è stato invitato a rilasciare un parere esperto in occasione della sessione congiunta delle commissioni "Affari esteri" e "Cultura e istruzione" del Parlamento europeo, su una bozza di documento programmatico riguardante una nuova "strategia dell'UE sulle relazioni culturali internazionali". È stato inoltre incluso all'interno di un ciclo di confronti sulla prima bozza di 'Modernizzazione dell'Agenda Riveduta per l'Alta Formazione Musicale " a Bruxelles.
- Inoltre l'AEC si è regolarmente tenuta in contatto con i membri chiave della Commissione Cultura del Parlamento Europeo, Silvia Costa e Julia Ward.
- In un paio di occasioni l'AEC è stata in stretto contatto con organizzazioni a livello nazionale, ad esempio con il Ministro Italiano dell'Istruzione, diversi contatti con i paesi Nordici, Associazioni Francesi come ANESCAS e ANdEA.
- Nell'ambito del progetto FULL SCORE, è stata rafforzata una formale cooperazione con:
 - Il Consiglio europeo della musica (in relazione all'agenda musicale europea)
 - L'Unione Europea delle Scuole di Musica - EMU
 - L'Associazione Europea delle Scuole di Musica - EAS
 - La rete europea del jazz - EJN
 - L'AEC è stata inoltre in regolare contatto con:
 - L'Associazione Universitaria Europea - EUA
 - Pearle - la Lega europea delle associazioni dei datori di lavoro dello spettacolo
 - IMZ - Centro Internazionale della Musica e dei Media
 - *Culture Action Europe*
 - Opera Europa
 - ELIA - La Lega Europea degli Istituti d'Arte
 - Cumulus - L'Associazione Internazionale delle Università e degli Istituti d'Arte, Design e Media
 - Cilect - Associazione Internazionale Scuole di Cinema e Televisione
 - Il Consiglio Internazionale di Musica (IMC)
- News dalle Regioni
 - Il Consiglio desidera porre maggiormente l'accento sui feedback e sulle notizie provenienti dalle varie regioni, e in aprile ha discusso su come aumentare la presenza dell'AEC nelle diverse regioni. Oltre ad esaminare la possibilità di organizzare servizi specifici come seminari regionali, di pianificare una riunione annuale del Consiglio in un paese in cui ha membri e di cercare di attuare alcune delle funzioni suggerite dalle regioni nello scorso anno, il Consiglio ha deciso di includere una sessione specifica del Congresso su argomenti che sono stati sollevati durante le riunioni regionali, sempre nel precedente anno. Ci è sembrato importante, come suggerito dai nostri membri, riunire le diverse regioni.
- Prospettive - L'AEC nel 2018
 - L'AEC è riuscita ad acquisire nuovi finanziamenti con un'applicazione di successo al programma Creative Europe che sostiene le reti culturali europee. Il nuovo progetto si chiama 'Rafforzare la Musica nella Società' (SMS) e avrà una durata di 4 anni, dal 1° dicembre 2017 al 30 novembre 2021. Il progetto affronterà 6 temi principali:
 - l'impatto dei Conservatori nella società,
 - diversità e inclusione - in relazione ai generi musicali, ma anche nel superamento delle barriere sociali.
 - Come incorporare una mentalità imprenditoriale nelle nostre istituzioni

- Lo sviluppo di una piattaforma L&T in collaborazione con il CEMPE (Accademia Norvegese di Musica).
- Internazionalizzazione delle istituzioni e delle carriere future degli studenti
- Educazione musicale nell'era digitale

Il progetto si baserà anche sulla cooperazione con organizzazioni partner: Unione europea delle scuole di musica EMU, EJN, REMA, EAS ecc.

- o Prossimi Eventi nel 2018

- Pop and Jazz Platform, Pescara (9-10 Febbraio)
- Conferenza EPARM, Porto (22-24 Marzo)
- Piattaforma di Musica Antica, VOX event, Bucharest (25-26 Maggio)
- IRC Meeting, Birmingham (13-16 Settembre)
- AEC - Congresso Annuale e Assemblea Generale, Graz (8-10 Novembre)

- **Elezioni del Comitato Esecutivo**

- L'Assemblea Generale approva all'unanimità la nomina di Miren Iñarga, della Scuola Superiore di Musica dei Paesi Baschi *Musikene*, e Rico Gübler, dell' Università di musica di Lubecca, come addetti alle elezioni delle cariche.
 - C'è un seggio vacante disponibile
 - o Vice-Presidente AEC: attuale membro, Georg Schulz è idoneo a candidarsi per la rielezione: ha completato il suo primo mandato.
 - Candidato per il Comitato Esecutivo (ExCom):
 - o Candidato per la Vice-Presidenza: Georg Schulz, Kunstuiversität Graz, in Graz, Austria.
- I risultati sono riportati al punto 10 dell'Assemblea Generale (AG).

- **Decisione sulle regole elettorali del Consiglio**

- Durante l'AG dello scorso anno il Consiglio AEC ha presentato proposta di modifica del sistema di voto, poiché è diventato chiaro che una parte dei membri dell' AEC si sentiva a disagio riguardo la composizione del Consiglio, dunque ha fatto richiesta di modifica finalizzata ad assicurare una rappresentanza geografica più bilanciata in seno al Consiglio.
- I membri dell'AEC hanno deciso di posporre il voto a quest'anno, dando mandato al Consiglio di presentare una proposta di revisione tenendo conto delle obiezioni sollevate all'AG, e per dare ai membri la possibilità di contribuire al dibattito.
- Le informazioni raccolte nel corso dell'anno indicano una chiara tendenza, per il momento, a non modificare le regole. Il Consiglio dell'AEC propone pertanto di mantenere le attuali regole elettorali.

✓ L'Assemblea Generale approva la proposta di mantenere le attuali regole elettorali.

- **Approvazione della revisione del Piano Strategico AEC 2016-2020**

- Nel 2016 il Consiglio ha deciso di revisionare il Piano Strategico AEC
 - o Ciò è stato fatto in relazione all'arrivo del nuovo CEO e alla consapevolezza che la struttura e la lunghezza del piano esistente era molto complicata da gestire.
 - o Nel settembre 2016 si è deciso di semplificare il Piano Strategico entro e non oltre l'Assemblea Generale del 2017, anche al fine di integrare gli elementi e i filoni fondamentali che sarebbero stati evidenziati nell'applicazione SMS che si andava a scrivere.

- o E' diventato progressivamente chiaro che la revisione sarebbe stata più profonda del previsto e, di fatto, sia la struttura che il contenuto sono stati rivisti. Abbiamo ritenuto che questa revisione fosse anche l'occasione per essere più chiari con gli investitori esterni su ciò che l'AEC rappresenta.
- Contenuto del documento presentato da Eirik Birkeland, Presidente dell'AEC.
 - o La dichiarazione di intenti è stata suddivisa in tre diverse sezioni: il motto, le tre aree della formazione artistica mirate alla professione, e l'espressione dell'impegno sociale.
 - o La *Mission* è collegata ai quattro diversi pilastri sviluppati.

Pilastro 1: Miglioramento della qualità nell'Alta Formazione Musicale

- Investigare, sostenere e diffondere pratiche innovative in tutti e tre i settori
- Fornire orientamenti per lo sviluppo delle capacità e per la creazione di infrastrutture adeguate, in tali settori
- Rafforzare la comprensione della ricerca artistica come mezzo per promuovere un impegno musicale più profondo.
- Incoraggiare il miglioramento della qualità, anche attraverso una cooperazione costante con MusiQuE
- Sostenere gli istituti membri nella realizzazione di studi musicali pre-universitari di alto livello

Pilastro 2: Promuovere la partecipazione, l'inclusione e la diversità

- L'AEC promuoverà la diversità degli approcci all'Alta Formazione Musicale.
- L'AEC sosterrà i suoi membri nelle diverse regioni d'Europa in modi che siano adeguatamente consoni alle loro diverse esigenze e priorità.
- L'AEC rafforzerà la voce degli studenti all'interno dell'associazione e dei suoi membri.

Pilastro 3: Rafforzamento della partnership e dell'interazione con gli investitori

- L'AEC collaborerà con le organizzazioni che si occupano di politica dell'alta formazione, a livello europeo.
- L'AEC collegherà i livelli e i rami del settore dell'educazione musicale, aiutandolo a diventare una voce sola per la musica all'interno del dibattito culturale e politico.
- L'AEC rafforzerà il dialogo con le organizzazioni che si occupano di pratica artistica, educazione artistica e cultura, e rafforzerà l'interdisciplinarità.

Pilastro 4: Promuovere il valore della musica e dell'educazione musicale nella società

- L'AEC rappresenterà e promuoverà gli interessi del settore dell'alta formazione musicale a livello nazionale, europeo e mondiale per il maggior bene sociale.
- AEC lavorerà per ampliare le opportunità e l'accesso all'educazione musicale.
- L'AEC aiuterà i suoi membri a coinvolgere il pubblico in un ambiente culturale in evoluzione e ad esplorare le esigenze musicali della società.

- È stato aggiunto l' ulteriore capitolo "Garantire l'eccellenza operativa", dedicato a questioni più pratiche:

- L'AEC svolgerà tutte le funzioni di un'associazione di membri efficace ed efficiente, con una chiara governance e un team d'ufficio ben gestito, competente e dedicato.
- L'AEC rafforzerà la sua sostenibilità finanziaria e si sforzerà di diventare più indipendente dal finanziamento dei progetti.

- L'AEC rafforzerà e migliorerà la comunicazione da e verso i membri e rafforzerà il suo ruolo di piattaforma informativa e di "trend scout".
 - L'AEC svilupperà le relazioni con i suoi membri
- I membri non hanno formulato suggerimenti o commenti durante l'Assemblea generale, ma lo avevano già fatto durante le riunioni regionali. Tutti i membri sono invitati a inviare i loro commenti per iscritto all'Ufficio AEC entro la fine di febbraio. Il Consiglio dell'AEC adotterà il piano strategico finale nella riunione del marzo 2018, sulla base delle osservazioni ricevute.
 - ✓ I membri presenti hanno approvato il piano strategico AEC aggiornato, con cinque astensioni.
 - ✓ I membri presenti hanno approvato all'unanimità la proroga del piano dal 2016-2020 al 2016-2021.

- **Approvazione del Piano di Sostenibilità AEC**
- Eirik Birkeland, Presidente dell'AEC, presenta le necessità del Piano di Sostenibilità AEC, soprattutto in una situazione in cui l'associazione non sia dipendente dal finanziamento dei progetti.
 - o Il principio fondamentale è quello di mantenere i costi e gli oneri finanziari dei membri dell'AEC quanto più bassi possibile.
 - o L'obiettivo del piano è quello di consentire all'AEC di mantenere l'alta qualità del proprio lavoro e di ridurre progressivamente la misura in cui il reddito dell'Associazione dipende dal finanziamento dei progetti, e di garantire che l'AEC si basi su un reddito più stabile.
- Linda Messas, General Manager, presenta il Piano di Sostenibilità e i suoi principi.
 - o Il piano di sostenibilità ipotizza la situazione finanziaria dell'AEC dopo la fine del progetto SMS (fine novembre 2021) e si articola in 4 fasi:
 - 1 - Fissazione di obiettivi relativi al volume di spesa che l'AEC avrà nel 2022.**

Dovremmo mantenere il massimo livello di attività gestite da un ufficio con la stessa composizione di quello attuale (piuttosto che ridurre le dimensioni dell'ufficio) con 6 membri del personale a tempo pieno e 2 stagisti.

Dal 2022 in poi, le spese di viaggio e di soggiorno dei membri del Consiglio e di 4 gruppi di lavoro dovrebbero essere coperte dall'AEC (alfine di promuovere la partecipazione), per garantire a livello strategico che il loro contributo finanziario non sia un ostacolo alla partecipazione all'AEC.

 - Dovremmo aumentare i salari dei membri del personale AEC ad un livello equo e ragionevole, in linea con gli standard belgi e mantenendo il livello di competenza presente nel team.
 - Dovremmo costituire riserve finanziarie pari al 10% del bilancio annuale totale dell'AEC, conformemente ai principi di una buona gestione economica e per rimanere pienamente operativi anche in periodi di incertezza economica.
 - 2 - La fissazione di obiettivi in relazione alle componenti del reddito** su cui l'AEC potrà contare nel 2022 e in relazione alla proporzione del reddito totale che rappresenteranno.
 - L'AEC sta pianificando di contare sulle quote associative, le quote per gli eventi, le quote per i servizi che l'AEC inizierà o continuerà ad offrire, per il finanziamento dei progetti.
 - MusiQuE continuerà a rimborsare all'AEC le ore dei 2 membri del personale che sono impiegati dall'AEC e che prestano servizio part-time a MusiQuE.

- Nel piano che stiamo proponendo, le quote associative rappresenteranno il 58% delle entrate totali nel 2022, le quote di partecipazione agli eventi il 27% delle entrate totali, i servizi offerti dall'AEC il 3%, il finanziamento dei progetti il 4% e il rimborso da parte di MusiQuE 7%.

3 - Revisione delle componenti di reddito dell'AEC

- L'AEC propone di aumentare le quote associative del 29%, ma noi proponiamo un aumento della quota associativa che interesserà soprattutto i membri situati in un paese con un RNL relativamente alto e/o membri con più di 700 studenti. Questo al fine di garantire l'equità tra i membri.
- Per i paesi in cui il Reddito nazionale lordo (RNL) è inferiore a 35.000 dollari internazionali:
 - Fase 1: come negli anni precedenti, viene applicato un tasso di inflazione su TUTTE le quote associative (+1,5% all'anno).
 - Fase 2: La quota di iscrizione (incl. inflazione) viene adeguata in base al numero di studenti di musica dell'istituto.
- Per i paesi in cui il Reddito nazionale lordo (RNL) è superiore a 35.000 dollari internazionali:
 - Fase 1: come negli anni precedenti, viene applicato un tasso di inflazione a TUTTE le quote associative (+1,5% all'anno).
 - Fase 2: la quota di adesione (incl. inflazione) viene aumentata per raggiungere una quota dell'RNL che si avvicina al 3%.
 - Fase 3: La quota viene poi aggiustata in base al numero di studenti di musica nell'istituzione, come spiegato sopra.
- **Le quote degli eventi:** L'AEC propone che entro l'anno 2022 la quota del Congresso sia aumentata di 100 euro, la quota IRC di 30 euro, le tasse PJP e EPARM di 20 euro.
- **Costi dei servizi:** Le tasse per i seminari pre-AEC saranno portate a 80 euro entro il 2022, il numero di sponsor degli eventi verrà leggermente aumentato, e abbiamo in programma di offrire un nuovo servizio per assistere gli istituti membri dell'AEC nella revisione o nella stesura delle domande di progetto per l'UE o altri programmi.
- **Il finanziamento dei progetti:** AEC sta ancora pianificando di essere coinvolto come coordinatore o partner in vari progetti per essere all'avanguardia nel nostro settore.
- **Reddito da MusiQuE:** MusiQuE è completamente indipendente per quanto riguarda la governance, e sta diventando progressivamente autosufficiente. Dal 2016 2 membri del personale dell'AEC stanno assistendo MusiQuE per un totale di 1ETP (equivalente tempo pieno) all'anno, e MusiQuE rimborsa ogni anno all'AEC una parte consistente di queste spese di personale.

4 - Attuazione del Piano: l'adeguamento progressivo delle componenti di reddito, dal 2019 al 2022

- Il Presidente annuncia che tutte le osservazioni fatte durante le riunioni regionali saranno prese in considerazione e discusse dal Consiglio. Il Consiglio dell'AEC adeguerà il piano e proporrà la

versione definitiva in occasione dell'assemblea generale del prossimo anno. Inoltre, tutti i membri dell'AEC sono invitati ad inviare osservazioni scritte all'ufficio, entro la fine di febbraio. Il Presidente ha chiesto ai membri presenti di esprimersi su ciascuna delle quattro parti del piano.

- La domanda di Claus Larsen (SDMK - Accademia Musicale Nazionale Danese) riguardava l'indipendenza tra MusiQuE e AEC, dato lo stretto legame personale tra le persone coinvolte nell'AEC e MusiQuE: i membri del consiglio di amministrazione di MusiQuE sono presenti a titolo personale. Le norme e le linee guida europee sono rispettate in termini di indipendenza, ma MusiQuE sta ancora lavorando sulla sostenibilità finanziaria.
 - La domanda di Isabel Replumaz (CNSMD di Lione) riguardava il calcolo degli studenti per istituzione in relazione alla nuova quota di iscrizione: Per il calcolo vengono utilizzati solo gli studenti di musica del livello superiore.
- ✓ L'Assemblea generale approva i principi del piano (compresi i livelli complessivi e l'attuazione del piano a partire dal 2019).

- **Report Finanziario del Segretario Generale**

Harrie van den Elsen, segretario generale dell'AEC, spiega la situazione finanziaria complessiva dell'Associazione. Mostra le diapositive del riepilogo dei conti, che si trovano anche nel rapporto annuale AEC 2016. Una copia del risultato previsto per il 2017 e del primo bilancio di previsione per il 2018 è stata distribuita in anticipo, e comprende anche le cifre di riferimento per il 2016. I conti annuali completi (solo in lingua inglese) sono disponibili su richiesta. Il testo integrale della relazione finanziaria è a disposizione dei membri, su richiesta.

- Report sui conti del 2016:

- L'ufficio ha effettuato una votazione online dei conti, nel giugno 2016. Ecco i risultati:
 - 50 membri attivi hanno risposto alla richiesta di voto online. Di questi, 48 hanno approvato i conti e 2 si sono astenuti. Non vi sono stati voti contrari all'approvazione del bilancio.
 - Il Segretario Generale ringrazia i revisori esterni Paolo Troncon, del Conservatorio Di Musica Di Castelfranco Veneto, A. Steffani e Peter Dejans, dell'Orpheus Institute Gent, per lo svolgimento di questa funzione per l'AEC durante il 2016. Egli informa l'Assemblea generale che entrambi hanno raccomandato l'approvazione del bilancio 2016.

- Quote di adesione proposte per il 2018

- Conformemente alla prassi abituale dell'AEC, per il 2018 il Consiglio propone di adottare i nuovi livelli delle quote di adesione indicati nel presente documento, che riflettono sia l'aumento previsto dell'1,5% dell'indicizzazione, sia le cifre aggiornate dell'RNL (dal 2016).

- Previsioni per il 2017 e Proposta di Bilancio per il 2018

- Entrate nel 2017: Le entrate derivanti dalle quote associative e dalle quote di partecipazione agli eventi dovrebbero essere leggermente superiori a quelle dell'anno scorso. Il contributo dei membri al progetto pilota EASY (il sistema europeo di candidatura online per la mobilità di studenti e personale) è aumentato man mano che un maggior numero di istituzioni hanno aderito (e stanno ancora aderendo) al progetto, e anche perché abbiamo dovuto aumentare la quota. L'importo della sovvenzione FULL SCORE nel 2017 è inferiore in quanto il progetto si è concluso il 31 agosto 2017. L'AEC sta comunque ricevendo altre sovvenzioni in relazione agli altri progetti in cui è coinvolta.

Infine, i costi rimborsati ad AEC da MusiQuE, sia per le spese generali che per le spese di personale, aumentano ogni anno.

- o Uscite nel 2017 sono in generale allo stesso livello del 2016. I costi del personale aumenteranno a causa dell'applicazione di un'aliquota di indicizzazione e dell'occupazione a tempo pieno del Direttore Generale, che l'anno scorso era in congedo di maternità per 3 mesi. I costi degli eventi e del Consiglio non erano più coperti dal progetto FULL SCORE, il che spiega il loro aumento nel 2017. Le spese dei progetti FULL SCORE sono notevolmente diminuite, ma l'importante investimento per la creazione del sistema europeo di candidatura online EASY continua nel 2017, con costi di sviluppo e di supporto per un totale di 78.000 euro.
 - Di conseguenza, la previsione evidenzia un valore negativo di circa 10'000 euro.
- o Per quanto riguarda il reddito del 2018: Le quote associative aumenteranno leggermente in linea con le quote indicizzate proposte per il 2018. Le entrate derivanti dalle quote associative potrebbero ancora aumentare rispetto a quanto preventivato (che è inferiore a quello del 2017 in quanto le previsioni finanziarie delle piattaforme EMP e L&T non sono ancora del tutto chiare). Ci aspettiamo un ricavo leggermente superiore dai contributi delle istituzioni all'EASY (European Online Application system), in quanto il sistema dovrebbe essere operativo e attrarre più istituzioni rispetto alla fase pilota - ma in questa fase è difficile stimare quante istituzioni aderiranno, prima ancora di avere il numero di istituzioni aderenti nell'ottobre-novembre 2017. La sovvenzione SMS richiesta alla Commissione Europea è superiore a quella di FULL SCORE. Infine, i costi rimborsati ad AEC da MusiQuE, sia per le spese generali che per le spese di personale, aumentano ogni anno.
- o Uscite previste per il 2018: La maggior parte dei costi degli eventi del 2018 non sono coperti dal finanziamento del progetto - anche se ci possono essere ancora dei cambiamenti in questo senso una volta iniziata l'implementazione del progetto SMS. Al contrario, le borse di viaggio per i soci che partecipano agli eventi AEC saranno incluse nel budget SMS, e andranno ad aumentare (fino a 7000 euro, mentre al momento le borse di viaggio ammontano a 3000 euro). Le spese del progetto aumenteranno naturalmente in rapporto alla realizzazione del progetto FULL SCORE. Ci saranno ancora costi associati alla gestione del sistema EASY, così come alcuni costi per l'ulteriore sviluppo del sistema, ma inferiori a quelli del 2017.
- o Di conseguenza, la previsione evidenzia un valore positivo di circa 9'000 euro.
 - ✓ L'Assemblea Generale approva la Previsione 2017
 - ✓ L'Assemblea generale approva la proposta di bilancio 2018
- Nomina di due revisori esterni per il bilancio 2017
 - ✓ L'Assemblea Generale approva in forma anonima la nomina di Peter Dejans e Diana Mos come revisori esterni per i conti del 2017.
- Decisione sul mantenimento della traduzione simultanea fornita durante il Congresso dell'AEC
 - Il CEO ha presentato la proposta di bloccare la traduzione simultanea durante il congresso annuale dell'AEC. Il Consiglio ritiene che i costi della traduzione simultanea non siano proporzionati al numero di partecipanti che utilizzano tale servizio.

- Si prevede invece di tradurre più pubblicazioni scritte, e in più lingue di prima. Oltre all'inglese, al francese, al tedesco e all'italiano, la traduzione potrebbe essere in particolare in spagnolo e polacco, per coprire le sei principali comunità linguistiche all'interno dell'Unione europea.
- Durante le riunioni regionali di venerdì è emerso chiaramente che ci sono molte domande e commenti da parte dei membri dell'AEC. Il CEO ha chiesto ai membri presenti di esprimersi:
 - Martin Prchal (Conservatorio Reale dell'Aia) ha osservato che l'AEC è un'organizzazione europea che deve essere inclusiva per tutti i suoi membri. Poiché la diversità culturale comprende anche la diversità linguistica, egli è contrario alla proposta di interrompere la traduzione simultanea. Suggerisce che gli oratori dovrebbero essere in grado di esprimersi nella loro lingua, e che al momento potremmo escludere eventuali partecipanti che non vengono perché sanno di dover parlare inglese.
 - Frans Koevoets (Codarts, Rotterdam) ha sottolineato che l'AEC dovrebbe ascoltare la minoranza, piuttosto che i partecipanti che si sentono a proprio agio nel parlare inglese.
 - Bruno Pereira (ESMAE, Porto) ha commentato che nessuno può essere in disaccordo con Frans e Martin, perché l'AEC deve essere inclusiva per le minoranze. Tuttavia, egli ritiene che avere una traduzione in tedesco, francese e italiano non risparmia questa diversità, in quanto ciò consente ancora solo ad alcuni partecipanti di parlare la loro lingua preferita (e non il portoghese, per esempio). Egli afferma che questa diversità potrebbe essere espressa anche mediante l'estensione delle traduzioni scritte ad altre lingue, come proposto dall'AEC.
- Il Consiglio ha deciso di procedere ad una votazione preliminare, tenuto conto delle osservazioni di cui sopra, e riesaminerà la sua proposta per tornarvi l'anno prossimo.
 - ✓ Nell'Assemblea Generale, 52 persone hanno votato a favore della proposta di interrompere la traduzione simultanea, 21 si sono opposte alla proposta e 19 si sono astenute.
- **Questioni relative all'agenzia europea di garanzia della qualità musicale, MusiQuE**
 - Dopo la presentazione di MusiQuE l'Assemblea Generale procede all'approvazione della proposta del Consiglio dell'AEC al Consiglio MusiQuE in merito alla selezione di un nuovo membro del Consiglio MusiQuE.
 - I membri del Consiglio MusiQuE vengono nominati per 3 anni. Tuttavia, i tre membri nominati hanno concordato un sistema di rotazione, in modo che i nuovi membri del consiglio di amministrazione dell'AEC possano essere progressivamente coinvolti. Uno dei membri del consiglio di amministrazione nominati dall'AEC nel 2014 si dimetterà quest'anno.
 - A giugno MusiQuE ha lanciato un invito a presentare candidature per l'assunzione di un nuovo membro del consiglio di amministrazione. Il Consiglio ha esaminato attentamente tutte le candidature e, ritenendo che due candidati fossero molto esperti in materia di garanzia di qualità, e molto competenti, il Consiglio ne ha nominati due ex aequo.
 - ✓ I membri presenti hanno approvato la proposta del Consiglio dell'AEC al Consiglio di MusiQuE in merito alla nomina di uno studente membro del Consiglio MusiQuE, e alla nomina da parte di MusiQuE di Martin Prchal per un secondo mandato come presidente del Consiglio.
- **Annuncio dei risultati delle elezioni del Comitato Esecutivo e delle elezioni del Consiglio:**
 - Annuncio dei Risultati delle elezioni del Comitato Esecutivo:
 - ✓ Georg Schulz viene eletto come Vice-Presidente con 104 voti.
 - Elezioni del Consiglio: Viene spiegata la procedura elettorale e tutti procedono al voto lasciando la sala dopo l'Assemblea generale.

- **Conferma dei nuovi membri, revoche e iscrizioni scadute**
- Le seguenti istituzioni sono state accettate in qualità di membri attivi nel 2017 (da novembre 2016 a novembre 2017):
 - Istituto Superiore di Studi Musicali "Claudio Monteverdi", Cremona, Italy
 - "IESM (Institut d'Alta Formazione Musicale - Europe et Méditerranée), Aix en Provence, Francia
 - Università Nuova Bulgaria, Dipartimento della Musica, Sofia, Bulgaria
 - Scuola delle Arti Westerdals Oslo, Comunicazione e Tecnologia, Norvegia
- Le seguenti istituzioni hanno ritirato la loro adesione:
 - Il CRR di Strasburgo, Francia
 - Conservatorio di Musica "G. Cantelli", Novara, Italy
 - Università di Salford, Manchester, Regno Unito
 - Scuola delle Arti Mason Gross, New Brunswick, USA
 - Conservatorio di Musica "F. Reggio Calabria", Italia
- Le seguenti iscrizioni sono scadute nel 2017 (TBC – in attesa di riconferma):
 - CRR "Pierre Barbizet", Marsiglia
 - Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini", Bologna
 - Conservatorio di Musica "F. Tofrrefranca", Vibo, Valenzia
 - Università della Transilvania di Brasov

12. Prossimi Congressi

- Il prossimo Congresso avrà luogo presso l'Università di Musica e Arti dello Spettacolo, a Graz, 8-10 novembre 2018.
- Il Congresso del 2019 si svolgerà presso il Conservatorio Statale di Musica "G. Verdi", a Torino, 7-9 novembre.
 - ✓ A seguito della votazione, è stato annunciato che sia Claire Mera Nelson, Conservatorio di Musica e Danza Trinity Laban, (97 voti) che Iñaki Sandoval, Accademia della Cultura, Università di Tartu Viljandi, (86 voti) sono stati eletti membri del Consiglio dell'AEC. Sono stati espressi 103 voti, con 102 voti validi.
 - ✓ Bruxelles, 1. Dicembre 2017

Eirik Birkeland, Presidente AEC



Elezioni Consiglio AEC 2018 - Curricula e lettere di presentazione dei candidati

Ingeborg Radok Žádná (Candidata a Membro del Consiglio)

**Ingeborg Radok Žádná
Accademia di Art Performative di Praga
Praga, Repubblica Ceca**

Si è laureata alla Facoltà Artistica dell'Università Charles di Praga. Durante gli studi è diventata membro di diversi gruppi di musica antica (Musica Antiqua Praha, Les Voix Humaines, Musica Fresca, Ad Vocem, Capella Regia Musicalis) come musicista di violoncello e viola da gamba. Dopo aver terminato gli studi di filosofia, ha insegnato lingue e tradotto dal francese e dallo spagnolo (presso l'Institut Français di Praga), dedicandosi anche all'esecuzione e alla registrazione (una raccolta di CD con l'ensemble Musica Antiqua Praha per l'etichetta Supraphon, e registrazioni per la Radio Ceca).

A partire dal 1996 ha assunto diverse posizioni manageriali presso istituzioni culturali come il Coro della Filarmonica di Praga, la PKF/Prague Philharmonia e l'Opera di Stato di Praga. Tra il 2000 e il 2002 è stata commissario esecutivo presso l'Ufficio del Commissario Generale per il progetto Česká sezóna ve Francii 2002 (Stagione Ceca in Francia 2002) presso il Ministero della Cultura della Repubblica Ceca. All'Opera di Stato di Praga è stata inizialmente responsabile della produzione e dei dipartimenti commerciali a partire dal 2002 e poi, dal 2004, direttore artistico dell'Opera.

Nel 2010 è diventata vice-preside per le relazioni internazionali e le attività creative della Facoltà di Musica e Danza dell'Accademia delle arti dello spettacolo di Praga (HAMU) e nel 2017 è stata nominata vice-rettore per le relazioni internazionali e le attività creative dell'Accademia delle arti dello spettacolo (AMU). Insegna agli studenti del dipartimento di produzione musicale ed è membro della commissione specializzata del programma di dottorato in produzione musicale della Facoltà di arti dello spettacolo di Praga e della Facoltà di arti dello spettacolo di Janáček a Brno (JAMU). Mentre ricopre questa carica, è stata nominata a un certo numero di comitati di selezione e di assunzione. All'inizio del 2018 è stata eletta vicepresidente del Consiglio di Alta Formazione, un'associazione che collega tutte le università pubbliche, statali e private cecche, dove lavora anche nel comitato per il progetto Erasmus e nel fondo per le borse di studio Visegrád. Sta lavorando a diversi progetti nazionali per il Ministero dell'Istruzione, della Gioventù e dello Sport della Repubblica Ceca nell'ambito delle attività creative, valutando la qualità dell'istruzione e delle attività artistiche. Nel 2018, ha iniziato a collaborare con l'agenzia MusiQuE per la valutazione delle scuole musicali dell'alta formazione.

Nel 2015 è stata eletta membro del consiglio direttivo dell'Associazione Europea dei Conservatori, Accademie di Musica e Musikhochschulen (AEC), di cui l'Accademia delle Arti dello spettacolo, Musica e Danza di Praga (HAMU) è membro attivo.

Nel 2003 il governo francese l'ha nominata Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere.

Cari colleghi,

Permettetemi di rivolgervi a voi per descrivere brevemente il mio punto di vista sul ruolo dell'AEC, la mia esperienza e la mia motivazione nel candidarmi per il secondo mandato come membro del Consiglio dell'AEC.

Grazie all'AEC, gli istituti d'alta formazione musicale possono condividere le loro esperienze, discutere qualsiasi questione, confrontare le somiglianze e riconoscere che ogni scuola è unica e specifica a modo suo. Come forte rappresentante dei suoi membri, l'AEC svolge un ruolo importante nel settore dell'Alta Formazione Musicale, spesso a capo di discussioni sulla strategia e sullo sviluppo futuro dell'educazione musicale in Europa.

L'Accademia delle Arti dello Spettacolo di Praga, con la sua Facoltà di Musica e Danza, dove inseguo presso il dipartimento di gestione musicale, è membro dell'AEC dal 1997. Nel corso degli oltre 20 anni la scuola ha stabilito molti contatti personali e di lavoro (relazioni) con conseguente mobilitazione di centinaia di studenti e insegnanti. L'AEC ci ha aiutato nell'implementazione dei criteri di Bologna, e le visite di verifica dei colleghi delle scuole partner ci hanno fornito una serie di preziose raccomandazioni e osservazioni.

In cambio sto offrendo la mia esperienza sia nell'ambito delle performance dal vivo che della gestione di varie istituzioni culturali, che si spera possano integrare le competenze dell'AEC nel settore dell'internazionalizzazione, dell'imprenditorialità e del ruolo sociale degli istituti di alta formazione. Questo programma è simile alle aree di cui sono responsabile come vice-rettore dell'Accademia e come vicepresidente del Consiglio ceco degli istituti di alta formazione, che rappresenta tutte le università ceche pubbliche, private e statali.

Sono stata eletta per la prima volta 3 anni fa al congresso di Glasgow. Da allora il consiglio e l'AEC in generale hanno svolto un grande lavoro. Tuttavia, alcuni progetti sono stati avviati di recente o sono ancora in corso. Sono fermamente convinta che una certa continuità e conoscenza dell'agenda sia utile e a volte addirittura essenziale. Pertanto, vorrei continuare a lavorare in seno al Consiglio dell'AEC, per poter vedere i progetti promettenti chiudersi con successo.

Ingeborg Radok Žádna

Aggiornamento sul Piano di Sostenibilità AEC

Il piano di sostenibilità mira a garantire la stabilità finanziaria dell'AEC dopo la fine del progetto SMS il 30 novembre 2021. L'obiettivo principale è quello di ridurre progressivamente la misura in cui le entrate dell'AEC dipendono dal finanziamento del progetto, mantenendo al minimo i costi e l'onere finanziario per i membri dell'AEC.

Decisione raggiunta all'Assemblea generale dell'AEC 2017, a Zagabria.

L'Assemblea generale ha approvato i principi del piano (compresi i livelli generali e la sua attuazione a partire dal 2019). È stato concordato che l'AEC continuerà a raccogliere feedback fino alla fine del mese di febbraio 2018, a prendere in considerazione tutti i suggerimenti (compresi quelli esposti durante le riunioni regionali di Zagabria e durante l'Assemblea generale di Zagabria), ad adattare il piano e a proporne la versione definitiva in occasione dell'Assemblea generale del 2018.

Sintesi delle osservazioni ricevute:

Sebbene tutti i membri dell'AEC siano stati invitati a inviare commenti scritti, non sono pervenuti altri commenti oltre a quelli menzionati durante la riunione regionale di Zagabria e durante la stessa AG (cfr. le rispettive relazioni).

Alcuni paesi hanno condiviso il loro pieno sostegno al piano: il gruppo olandese e belga e il gruppo francese l'hanno considerato uno sviluppo positivo per l'organizzazione che dimostra la maturità dell'AEC, e hanno ritenuto importante che sia stata stilata questa previsione. Il gruppo ispano-portoghese ha apprezzato l'aumento moderato delle quote associative (per il proprio gruppo) e delle quote per gli eventi.

Sono state espresse due preoccupazioni circa il contenuto del piano: in primo luogo dal gruppo britannico e irlandese in merito all'aumento delle quote di adesione per i paesi cosiddetti "più ricchi", che devono ancora affrontare tagli governativi impegnativi (dando loro meno spazio di manovra finanziaria di quanto potrebbe indicare il loro reddito nazionale lordo (RNL); una seconda istanza è arrivata dai paesi nordici e baltici che chiedono se l'aumento del reddito derivante dai servizi sia realistico. Nel gruppo italiano si è discusso anche del collegamento delle quote associative a dati diversi dal RNL, come ad esempio il contributo del paese all'interno dell'AEC, ma non è stato raggiunto alcun accordo all'interno del gruppo.

Infine va ricordato che la previsione di bilancio dell'AEC comprende anche le entrate e le spese relative al programma MusiQuE, anche se queste non incidono sul piano di sostenibilità dell'AEC in quanto tale.

Conclusioni: poiché tali osservazioni non pregiudicano il voto dei membri dell'assemblea del 2017, il Consiglio ha deciso che non è necessario aggiornare il piano per presentarlo nuovamente all'assemblea generale nel 2018. I principi del piano che sono stati

approvati saranno progressivamente attuati a partire dal 2019 e ogni anno i membri saranno invitati a votare il bilancio dell'anno successivo.

Promemoria dei principi concordati all'Assemblea generale del 2017 (cfr. anche la relazione dell'Assemblea generale del 2017).

Dopo il periodo di realizzazione del progetto SMS (2017-2021):

- La composizione del team dell'Ufficio rimarrà la stessa (stima attuale: 5 ETP e 2 stagisti + 1 ETP dedicato al lavoro del MusiQuE) e gli stipendi lordi saranno aumentati del 21%.
- L'AEC copre le spese di viaggio, alloggio e di soggiorno di quattro riunioni dei gruppi di lavoro e di due riunioni del Consiglio e fornisce borse di viaggio per sostenere gli istituti membro in difficoltà.
- L'AEC deve aver costituito riserve finanziarie pari al 10% del suo bilancio annuale complessivo.
- I redditi saranno strutturati nel modo seguente:
 - Le quote associative rappresenteranno il 58% del reddito totale (ovvero aumentano del 29%).
 - Le quote di partecipazione agli eventi rappresenteranno il 27% delle entrate totali (cioè aumentano del 32%).
 - I compensi da riscuotere per i servizi (seminari pre-eventi dell'AEC, sponsorizzazione in occasione di eventi, revisione o scrittura delle domande di progetto) rappresenteranno il 3% delle entrate totali (cioè aumentano del 416%).
 - Il finanziamento dei progetti per i costi del personale e i costi indiretti dovrà corrispondere al 4% delle entrate totali (cioè diminuire del 77%).
 - Le entrate del MusiQuE copriranno le spese di personale e le spese generali relative ad 1 ETP del personale che lavora per il MusiQuE.

È stato approvato un piano di realizzazione quadriennale dal 2019 al 2022. Per il 2019 sono previsti i seguenti sviluppi:

- **Le quote associative sono:**
 - Soggette ad indicizzazione (rialzo dell'1,5% per compensare l'inflazione).
 - Per i membri situati in un paese con un RNL superiore a 35.000 euro (in dollari internazionali), saranno maggiorate di ¼ del totale previsto.
 - Rettificate in base alle statistiche degli studenti

- Le quote di partecipazione agli eventi rimangono al livello del 2018
- Compensi per i servizi: viene elaborato un piano.
- Per il progetto SMS (Strengthening Music in Society) si ricevono finanziamenti per le spese di personale e i costi indiretti.
- I proventi provenienti dal MusiQuE passeranno da € 25'200,00 a € 30'150,00.

Proposta di definizione della politica linguistica AEC

1. Risultati dell'indagine e suggerimenti

L'AEC vuole essere un'associazione inclusiva, dando la possibilità alla sua community di conoscere le sue attività, le sue politiche e i suoi progetti e di avere accesso alle sue pubblicazioni. Dall'ultima Assemblea Generale, dove la questione linguistica è stata affrontata come parte dell'Assemblea Generale, si sono svolte molte discussioni informali con i membri dell'AEC per raccogliere le loro preoccupazioni e suggerimenti in relazione alla sua politica linguistica. Sono state sollevate diverse argomentazioni, talvolta controverse, come ad esempio: fornire traduzioni simultanee al Congresso dell'AEC sottolinea la diversità; escludere la maggioranza dalla possibilità di esprimersi nella propria lingua madre sarebbe discriminatorio, ecc.

Inoltre, tra aprile e giugno 2018, Nina Scholtens, membro dell'ufficio dell'AEC, ha condotto interviste con i rappresentanti di sette organizzazioni europee selezionate per conoscere meglio le loro politiche linguistiche e le loro esperienze. Tra queste organizzazioni selezionate figurano alcuni dei nostri partner di lunga data (organizzazioni come ELIA, EUA, Pearle*) e organizzazioni che sono simili all'AEC in termini di struttura, dimensioni e portata, ma che si occupano di altri argomenti come le trasmissioni radiotelevisive e l'assistenza sanitaria. Il risultato più importante di queste indagini è che nessuna di queste organizzazioni partner fornisce traduzioni simultanee durante i loro eventi e solo alcune di esse forniscono informazioni scritte di base in lingue diverse dall'inglese. Tutti riferiscono che la tendenza degli ultimi anni è più orientata verso una maggiore propensione all'uso dell'inglese.

Sulla base delle discussioni con i membri dell'AEC, non vi sono prove evidenti che l'aumento del numero di lingue in cui viene offerta la traduzione simultanea al Congresso annuale porterebbe ad un aumento del numero di partecipanti. D'altra parte, non sono state sollevate preoccupazioni o timori che il numero dei partecipanti potrebbe diminuire sensibilmente se non fosse più offerta la traduzione simultanea al congresso. Molti dei nostri interlocutori hanno dichiarato che tutt'ora le istituzioni mandano ad eventi dell'AEC solo quei colleghi che hanno un'adeguata conoscenza della lingua inglese. In alcuni casi, le istituzioni inviano i responsabili insieme ad assistenti di madrelingua inglese.

2. Proposta dell'Assemblea Generale

Sulla base di tali risultati ed esperienze, la seguente proposta è presentata all'Assemblea Generale dell'AEC:

- L'AEC interromperà le traduzioni simultanee durante il Congresso
- L'AEC utilizzerà il denaro così risparmiato per offrire più traduzioni scritte e per alcuni documenti in più lingue. Sarà condotto un sondaggio tra le istituzioni membre dell'AEC per decidere un elenco di documenti da tradurre e in quali lingue (Parte 3).
- Durante gli eventi dell'AEC, i relatori avranno l'opportunità di presentarsi nella loro lingua madre, se invieranno il loro testo almeno tre settimane prima dell'evento.

- L'AEC incoraggerà i suoi membri a tradurre documenti e pubblicazioni dell'AEC e pubblicherà le versioni tradotte sul proprio sito web insieme alle traduzioni ufficialmente prodotte dall'AEC.

3. Indagine su come diversificare le traduzioni scritte.

L'Ufficio dell'AEC ha accuratamente compilato un elenco di documenti che possono servire da modello per i suoi membri, al fine di illustrare come il numero di documenti tradotti e il numero di lingue potrebbe essere incrementato. L'AEC condurrà un sondaggio online tra i suoi membri per finalizzare l'elenco delle pubblicazioni.

Elenco dei documenti consigliati

Documenti che potrebbero essere disponibili in francese, tedesco, italiano, spagnolo e polacco.

Piano Strategico 2016-2021	2018
Documento di sintesi Erasmus+ oltre il 2020	2018
Manuale per gli studenti AEC	2017
Pubblicazioni del progetto AEC-SMS	2017-2021

Documenti già disponibili in inglese, tedesco e francese, che possono essere forniti anche in italiano, spagnolo e polacco.

Risultati di apprendimento dell' AEC	2017
Statuto dell'AEC (con possibilità di aggiornamento)	

Corsi Pre-Accademici in Europa	2007
Documenti che possono essere resi disponibili in inglese, tedesco, francese e italiano.	

Punti di riferimento per la definizione e la fruizione dei programmi di studio	2011
Implementazione e utilizzo del sistema dei crediti	2007

Documenti dell'Assemblea Generale	Ogni anno
Newsletter dell'AEC	Ogni anno
Testi del Congresso	Ogni anno

Altri documenti da prendere in considerazione

Manuale dell'AEC - Progettazione e sviluppo di curriculumdi studio nell'Alta Formazione musicale

Esaminatori esterni internazionali nell'Alta Formazione Musicale: Ruolo, scopo e casistiche di studio

Imparare gli uni dagli altri: Condividere le buone pratiche attraverso il *benchmarking*

Prospettive sul secondo ciclo nei programmi dell'Alta Formazione Musicale

Linee guida per il riconoscimento dei meriti all'interno dell'AEC

Situazione generale

L'AEC deve il suo prestigio e il suo successo alla dedizione di molte persone impegnate a collaborare, che hanno deciso di dedicare una notevole quantità di energie e tempo al servizio e a beneficio dell'AEC. L'AEC è ciò che è grazie all'impegno dei suoi membri.

Dopo un esame approfondito, si è deciso che non è possibile riconoscere pienamente e premiare questo livello di impegno in modo equiparabile al servizio fornito. In passato, l'AEC si è sforzata di farlo con l'assegnazione di titoli onorari. Questa forma di riconoscimento e apprezzamento è stata sempre più contestata dai nostri membri negli ultimi anni. Per alcuni, l'assegnazione di titoli onorari sembra essere un rituale superato. Altri ritengono che i titoli onorari possano essere assegnati solo a pochi, e quindi non è un mezzo appropriato per rendere omaggio agli sforzi di molte persone in modi diversi e individuali.

L'argomento è da tempo oggetto di discussione in sede. Di conseguenza, nel gennaio 2018, il Comitato Esecutivo dell'AEC ha raccomandato di cercare nuovi modi per riconoscere l'impegno dei membri, a sostituzione dell'attuale politica onoraria dell'AEC.

Il Consiglio dell'AEC ha discusso questa raccomandazione durante la riunione dell'8 marzo 2018 e ha infine deciso di sospendere l'uso dei titoli onorari. Allo stesso tempo, il Consiglio ha incaricato l'Ufficio dell'AEC di elaborare una proposta sul come riconoscere l'impegno all'interno delle attività dell'associazione in vista della fine dell'assegnazione dei titoli onorari, e a chi sono rivolti in modo specifico per questo tipo di riconoscimenti.

Proposta sui criteri di assegnazione:

1. A chi sono rivolti

- a) Ex-Presidenti
- b) Ex-membri del Consiglio
- c) Ex CEO
- d) Ex- membri permanenti dell'ufficio AEC
- e) Ex-Presidenti dei gruppi di lavoro
- f) Componenti Attivi dell' AEC, come ad esempio membri dei gruppi di lavoro (da valutare caso per caso)

2. Come riconoscerne i meriti

Chiunque meriti di essere riconosciuto per il suo contributo concreto al benessere dell'AEC riceverà una lettera individuale che elenca e apprezza i risultati ottenuti nel tempo. Questa lettera sarà consegnata durante gli eventi dell'AEC insieme ad un regalo simbolico.

Se la persona non è in grado di partecipare ad un evento dell'AEC, le lettere dell'anno precedente saranno inviate insieme agli auguri di Natale.

Concessioni aggiuntive:

- a) L'AEC invita gli ex presidenti a partecipare ai suoi eventi a titolo gratuito, rinunciando alla loro quota di partecipazione. Ciò vale senza limiti di tempo.
- a) e b) L'AEC ringrazia gli ex membri del Consiglio e i Presidenti attribuendo loro la denominazione "emerito"; sul sito web sarà pubblicata una lista con l'indicazione dei membri AEC "emeriti".
- da a) ad f) Ringraziamenti nella newsletter.

Posizione dell'AEC sul progetto U-Multirank

L'AEC sostiene l'istituzione di un sistema di classificazione nel campo musicale all'interno del progetto dell'UE *U-Multirank*, dopo aver svolto un lavoro collettivo sugli indicatori nel periodo 2014-2016. Spetta alla singola istituzione decidere se partecipare o meno. L'AEC faciliterà la partecipazione dei membri che lo desiderano e fornirà le informazioni necessarie sul procedimento di adesione.

Questioni relative al progetto MusiQuE - Per il miglioramento della qualità della Musica



Il Consiglio di MusiQuE - Music Quality Enhancement è composto da 6 membri nominati su proposta delle tre organizzazioni coinvolte in MusiQuE: l'AEC [che propone 4 rappresentanti, tra cui uno studente], l'Unione delle Scuole Musicali Europee (EMU) [che propone 1 rappresentante] e Pearle*-Live Performance Europe (la lega europea delle Associazioni dei datori di lavoro nel settore dello spettacolo) [che propone 1 rappresentante].

I seguenti membri attuali sono stati nominati dal Consiglio di MusiQuE su proposta dell'Assemblea Generale dell'AEC:

- Bernd Clausen, Università Musicale Würzburg, in Germania - nel novembre 2016
- Gordon Munro, Conservatorio Reale di Scozia, Regno Unito (Segretario e Tesoriere) - nel novembre 2015
- Martin Prchal, Conservatorio Reale dell'Aia, Paesi bassi (Presidente) - nel novembre 2014, mandato rinnovato nel novembre 2017
- Rosa Welker, Zürcher Hochschule der Künste, Svizzera (Studente membro) - nel novembre 2017

Gli altri due membri del Consiglio di amministrazione di MusiQuE sono Timo Klemettinen, amministratore delegato dell'EMU (nominato dall'EMU nel 2018) e Momchil Georgiev, segretario generale dell'Associazione bulgara dei datori di lavoro culturali (BAROK) (nominato da Pearle*-Live Performance Europe nel 2017).

Vista la scadenza del mandato del Segretario e Tesoriere del MusiQuE Gordon Munro nel novembre 2018, il Consiglio del MusiQuE gli ha chiesto di rinnovare il suo mandato triennale per salvaguardare la continuità delle competenze e dell'esperienza nel Consiglio del MusiQuE.

Raccomandazione del Consiglio dell'AEC al Consiglio di MusiQuE:

Il Consiglio dell'AEC sostiene la nomina di Gordon Munro da parte di MusiQuE per un secondo mandato come Segretario e Tesoriere del Consiglio di MusiQuE.

L'Assemblea Generale dell'AEC è invitata ad approvare la presente raccomandazione.

Il curriculum vitae del Segretario e Tesoriere del Consiglio di Amministrazione proposto è consultabile a seguire.

GORDON JAMES MUNRO BEd(Mus) PhD

PERSONAL INFORMATION

- nationality Scottish
- email g.munro@rcs.ac.uk
- web www.gordonmunro.co.uk
- Director of Music, Royal Conservatoire of Scotland

EDUCATION

- 1994-1999 University of Glasgow, Music Department
Doctor of Philosophy: 'Scottish Church Music and Musicians, 1500-1700'
- 1990-1994 Royal Conservatoire of Scotland, Glasgow
Bachelor of Education (Music) with first-class honours
Year II: Euing Prize for History, Form and Analysis
Year III: Herbert Wiseman Prize for Choral Conducting

EMPLOYMENT

- 2015-present Royal Conservatoire of Scotland, *Director of Music*
- 2012-2015 Conservatory of Music and Drama, Dublin Institute of Technology, *Head of Conservatory*
- 2008-2012 Royal Conservatoire of Scotland, School of Music
Head of Undergraduate Programmes and Creative & Contextual Studies
- 2005-2008 Royal Conservatoire of Scotland, School of Music
Head of Department of Academic Studies and Joint Programme Director for the BEd (Music) programme
- 2000 Royal Conservatoire of Scotland, Junior Conservatoire of Music, *Acting Head of Junior Conservatoire*
- 1999-2005 Royal Conservatoire of Scotland, School of Music
Lecturer, Department of Academic Studies teaching Dissertation, Orchestration, Music History, Harmony & Counterpoint, Aural Skills, Theory, Analysis, Music History for non-majors, Practical Musicianship
- 1999-2000 University of Glasgow, Department of Adult and Continuing Education, *Part-Time Tutor (teaching 'Learning to Read Music' – evening course for adults)*
- 1997-1999 Royal Conservatoire of Scotland, School of Music
Part-Time Tutor, Department of Academic Studies
- 1996-2000 University of Glasgow, Music Department
Graduate Tutorial Assistant (Orchestration)
- 1994-2005 The Music School of Douglas Academy, Milngavie
Part-Time Specialist Tutor (Music History)
- 1993-2003 Royal Conservatoire of Scotland, Junior Conservatoire of Music, *Tutor (Musicianship and Theory)*

EXTERNAL EXAMINING & VALIDATIONS

- 2018 Chair of accreditation panel for Tbilisi State Conservatoire, Georgia
- 2018 External peer for the revalidation of the BMus programme at the Guildhall School of Music and Drama, London, England
- 2014 Chair of validation panel for music programmes at Dundalk Institute of Technology, Ireland
- 2012-present External Examiner for MMus programmes at Royal Welsh College of Music and Drama
- 2012-present External Examiner for undergraduate music programmes at St Patrick's College Drumcondra, Dublin
- 2011 External Examiner for the BMusEd programme at Trinity College, Dublin
- 2010 member of validation panel for BMus programme, Royal Welsh College of Music and Drama
- 2009-2012 External Examiner for the BMus programme at Trinity Laban Conservatoire of Music and Dance, London
- 2007-2011 External Examiner for the BMus(Ed) programme at the University of Aberdeen, School of Education, Dept. of Music
- 2007-present Examiner (Theory) for the Associated Board of the Royal Schools of Music
- 2007 member of expert team on behalf of the Estonian Higher Education Accreditation Centre in an assessment of the Estonian Academy of Music and Theatre
- 2006 member of validation panel for BMusEd programme, University of Aberdeen

MEMBERSHIP OF PROFESSIONAL BODIES AND COMMITTEES

- 2018-present Vice Chair of Music Education Partnership Group
- 2017-present Member of the ABRSM Music Education Advisory Council
- 2017-present Forum member of the Music Education Council
- 2016-present Member of the Scottish Council of Deans of Education
- 2015-present Board Member of MusiQuE
- 2015-2018 Board Member of LEAP Sports Scotland
- 2013-2015 Conservatoires Ireland, founding member
- 2013-2015 Laois Music Education Partnership Steering Committee, Committee Member
- 2012-2015 National Youth Orchestra of Ireland, Board Member
- 2012-2015 Council of Heads of Music in Higher Education (Ireland), Council Member
- 2009-2012 General Teaching Council for Scotland, Council Member
- 2007-present elected to Fellowship of the Royal Society for the encouragement of Arts, Manufactures & Commerce (FRSA)
- 2001-present Musica Scotica (Founding Trustee and General Editor)
- 1998-2004 Committee to Revise the Church Hymnary (Church of Scotland)
- 1994-2006 General Teaching Council for Scotland, provisional registration

PUBLICATIONS

- 2015 'Glasgow Cathedral', with Elaine Moohan, chapter in *Dear Green Sounds* edited by K. Molleson (Glasgow: Glasgow UNESCO City of Music)
- 2010 "Sang Schwylls" and 'Music Schools': Music Education in Scotland, 1560-1650' [chapter] in *Music Education in the Middle Ages and the Renaissance* Publications of the Early Music Institute, edited by Susan F. Weiss and Russell E. Murray Jr (Bloomington: Indiana University Press)
- 2005 editions of five Scottish psalm settings (*Winchester Old, Martyrs, Wigtown, York (Stilt) and French (Dundee)*, nos. 4ii, 34ii, 41ii, 79ii and 81ii) in *Church Hymnary*, 4th edn (Norwich: Canterbury Press)
- 2005 *Notis musycall: Essays on Music and Scottish Culture in Honour of Kenneth Elliott* edited by Gordon Munro et al. (Glasgow: Musica Scotica)
- 2004 'Moore, Thomas' in *Oxford Dictionary of National Biography* edited by H.C.G. Matthew and Brian Harrison (Oxford: Oxford University Press)
- 2000 'The Scottish Reformation and its Consequences' in *Our awin Scottis Use: Music in the Scottish Church up to 1603* edited by Sally Harper (Glasgow: Universities of Glasgow and Aberdeen)
- 1998 Patrick Douglas: *In convertendo* [edition] (Glasgow: University of Glasgow Music Department Publications)

CONFERENCE PAPERS

- 2005 "Sang Schwylls" to 'Music Schools': Music Education in Scotland, 1560-1650,' delivered at 'Reading and Writing the Pedagogy of the Renaissance: The Student, the Study Materials, and the Teacher of Music, 1470-1650', Peabody Conservatory for the Johns Hopkins University, Baltimore, Maryland, 4 June
- 2004 'Exploring Sixteenth-Century Scottish Psalm Tunes,' The Hymn Society in the United States and Canada, Collegeville, Minnesota, 14 July
- 2002 'Scottish Sacred Music of the Renaissance Era,' delivered at the 10th International Conference on Scottish Language and Literature of the Middle Ages and the Renaissance, Rolduc Abbey, The Netherlands, 15 July
- 1998 'The Usage and Development of Scottish Church Music, 1560-1635,' delivered at the 24th Medieval and Renaissance Music Conference, York, 15 July

Report sugli incontri regionali 2017

Regno Unito e Irlanda - Deborah Kelleher

Presenti i rappresentanti del Collegio Musicale di Leeds, del Conservatorio Reale di Scozia, dell'Università di Leeds e della Accademia Reale Irlandese di Musica. Il gruppo ha preso atto con rammarico dell'assenza degli altri membri della regione - ed hanno ritenuto che sarebbe stato utile avere tutti i membri presenti alla riunione.

1. Come si rapporta con l'AEC la tua istituzione?

I rappresentanti del Regno Unito ritengono che la partecipazione e l'adesione all'AEC sia particolarmente importante alla luce della Brexit, in quanto intendono continuare a cooperare e creare reti con i loro colleghi europei.

In generale, il networking alle riunioni dell'AEC è stato considerato il valore primario dell'adesione dei membri all'organizzazione.

Anche le discussioni e gli argomenti sono stati ritenuti preziosi.

2. Report sul meeting dello scorso anno

Il gruppo ha ribadito la richiesta di chiedere all'AEC di cercare dati sul numero dei conservatori che insegnano più di una disciplina. Al terzo anno di richiesta, hanno chiesto che ciò sia effettivamente realizzato.

3. Feedback ad oggi sul Congresso

I punti più importanti sono stati approfonditi in particolare dagli studenti al Congresso. Quest'anno erano più sicuri e integrati. Gli studenti non pensavano più che fossero necessarie sessioni parallele separate (come suggerito l'anno scorso). Il gruppo ha discusso di come questo potrebbe essere ulteriormente sviluppato, dato che c'erano due studenti presenti.

Il programma del congresso è stato percepito come ripetitivo nella struttura - l'AEC poteva considerare la possibilità di variarla?

4. EASY

I conservatori britannici non sono in grado di utilizzare EASY perché hanno un sistema proprio, che è obbligatorio.

5. Il Piano di Sostenibilità AEC

Il gruppo ha espresso preoccupazione per l'aumento dei prezzi di iscrizione. I paesi cosiddetti "più ricchi" devono ancora affrontare tagli governativi impegnativi, dando loro un inferiore margine di manovra finanziario rispetto a quello che il PNL potrebbe indicare.

6. Traduzione simultanea

Non vi erano obiezioni alla proposta.

7. SMS - la tua istituzione ha diffuso la call sui gruppi di lavoro?

Tutti hanno confermato di averlo fatto.

8. Panoramiche Nazionali

Il gruppo britannico ha suggerito che i Conservatori del Regno Unito (CUK) sarebbero stati contattati per far progredire le panoramiche nazionali.

Sud/Est Europa - Georg Schulz

Presenti:

Austria

Graz Irene Hofmann-Wellenhof

Vienna Sabine Roth

Bosnia e Herzegovina

Sarajevo Maja Ackar Zlatarevic e Senad Kazic

Croazia

Pula Dražen Košmerl e Sabina Vidulin

Osijek Antoaneta Radočaj-Jerković

Zagabria Dalibor Cikojevic, Marina Novak and Mladen Janjanin

Repubblica Ceca

Brno Richard Fajnor

Ungheria

Budapest Gyula Fekete, Beata Furka, Júlia Torda e Nemes László

Romania

Bucharest Diana Mos

Sanda Dodik di Banja Luka ha informato Georg di dover tornare per questioni urgenti in patria, ma vuole ottenere il verbale. Anche Aneta Ilic di Belgrado, che non ha partecipato alla riunione ma era presente al congresso, ne ha chiesto il verbale.

Nel primo turno introduttivo Dalibor ha spiegato che la sua accademia ha invitato al congresso rappresentanti di Osijek e Spalato, che attualmente non sono membri dell'AEC, per informarli sulle attività dell' associazione. Antoaneta di Osijek è presente e ben accetta; il rappresentante di Spalato non ha potuto partecipare all'incontro. Anche i due nuovi rappresentanti di Pola (decano e capo del dipartimento di pedagogia musicale) sono stati ben accolti dal gruppo.

Quando si esaminano i verbali dell'anno scorso vengono sollevate solo due questioni: Georg promette di informare i membri quando sarà disponibile l'area **matchmaking** sulla pagina web dell'AEC. I membri confermano il loro particolare interesse. Per quanto riguarda le panoramiche nazionali, Dalibor afferma di aver avuto recentemente altre priorità ;-) (e tutti hanno capito). Richard si offre di fornire un possibile contatto per la Slovacchia (cosa che ha fatto dopo la riunione). Georg è pregato di contattare Zoran Pehcevski a Skopje che è ancora in carica come preside della facoltà di musica per ottenere il documento per la Macedonia. Senad Kazic ha proposto di contattare le istituzioni del Montenegro, proposta molto apprezzata anche se non c'è un'istituzione membro dell' AEC in questo paese.

Il primo feedback sul congresso è molto positivo, il tema è importante, è considerato come un buon modo per affrontare il tema da diverse prospettive, le sessioni di LO ed ECMA sono state apprezzate, Richard era al workshop pre-conferenza MusiQuE e lo ha ritenuto più efficace rispetto allo scorso anno. Per Marina manca la continuità dei temi sollevati al congresso precedente. Suggerisce di ripetere le sessioni parallele, in quanto sono state accolte con favore, e persino, in alcuni casi, di approfondire gli argomenti trattati. A tutti i membri viene chiesto di compilare il questionario, perché solo grazie a queste risposte potrebbero segnalare al comitato congressuale la necessità di ripetere delle sessioni durante il prossimo anno. Dalibor propone di organizzare per i leader un workshop di formazione pre-conferenza, proposta condivisa dai membri.

Si apre una vivace discussione sui **Progetti Europei**. Beata di Budapest sta gestendo un progetto come coordinatore e uno come membro del consorzio. Dice che il lavoro per la gestione del progetto è addirittura superiore a quello per la presentazione della domanda, sia dal lato amministrativo che da

quello accademico (Nemes László). Per quanto riguarda le candidature, consiglia ai membri di adeguare maggiormente il progetto alle priorità speciali del bando. Beata chiede all'AEC di fare pressione contro la disparità salariale giornaliera degli esperti nei diversi paesi. Anche se il costo della vita, come ad esempio a Bruxelles, è più alto, il lavoro in Ungheria non dovrebbe essere pagato meno di un terzo a causa del PIL inferiore. Questa pratica sta discriminando la forza lavoro nei paesi con un PIL più basso.

Irene si interroga sulle **politiche di mobilità in uscita di ERASMUS+**, nella regione. Nelle risposte vengono menzionati i problemi di omologazione delle materie, i vincoli di non prolungamento dei tempi di studio a causa della mobilità, e soprattutto gli ostacoli finanziari. Per molti studenti della regione il costo della vita nei paesi del nord è assolutamente insostenibile. Da Budapest viene segnalato il problema della corrispondenza tra studenti in entrata e in uscita per specifici luoghi di studio. Ci sono diverse soluzioni per le questioni finanziarie, ad esempio gli studenti che prolungano il loro soggiorno potrebbero finanziare un fondo devoluto ad altri studenti per il loro sostegno.

Beata vuole conoscere lo stato attuale del progetto **U-Multirank (UMR)**, perché Budapest ha aderito (e anche Zagabria) ma non ha ricevuto alcun feedback. Georg informa che purtroppo non ci sarà una classifica pubblica, perché le risposte al questionario per gli studenti erano troppo poche, ma che l'UMR ha promesso di informare tutte le istituzioni partecipanti, subito dopo il congresso. Per le organizzazioni partecipanti è stata segnalata una grande frustrazione nel fornire dati con molto lavoro e nel non essere visibili attraverso una classifica pubblica.

Per quanto riguarda il **piano di sostenibilità**, i membri chiedono a Georg di spiegare brevemente il programma. Georg chiede a tutti di passare in rassegna i documenti relativi alla loro situazione particolare davanti all'Assemblea Generale, così come il piano strategico. I membri sono felici di interrompere la traduzione simultanea perché non la utilizzano affatto.

Alla fine Beata solleva alcuni problemi con **EUpphony**, un progetto tra Budapest, Zagabria, Lubiana, Sarajevo, Belgrado e Graz che riguardano il cambiamento di impostazione. Georg si occuperà della comunicazione tra i partner.

Spagna e Portogallo - Ingeborg Radok Žádná con Ángela Domínguez

Introduzione alla discussione, parole di benvenuto di Stefan Gies, CEO dell'AEC, Ingeborg Radok Žádná e Angela Domínguez.

1. Feedback sul programma del congresso

La reazione è positiva, i rappresentanti hanno constatato che gli argomenti rilevanti sono stati sollevati e discussi, e il programma è sembrato più interessante dell'anno scorso. Hanno molto apprezzato il coinvolgimento e la collaborazione degli studenti. Alcune delle questioni sollevate potrebbero essere discusse in gruppi più piccoli - come nelle sessioni parallele. È stata apprezzata la continuità degli argomenti e delle problematiche presentate e discusse (dalle Assemblee di Gothenburg→Tbilisi→Zagabria). Angela ha spiegato l'interconnessione dei temi all'interno del progetto in corso e dei nuovi progetti UE. I rappresentanti hanno proposto di avere una sessione "wrap-up"(di ricapitolazione) durante il congresso (potrebbe essere una sessione parallela) dove i punti salienti di tutti gli eventi della piattaforma AEC (PJP, IRC, EMP e EPARM) sono condivisi, e una sessione "conclusiva del congresso" potrebbe essere inclusa nei programmi di tutte le piattaforme per un migliore collegamento tra piattaforme e congresso.

2. Le questioni specifiche della Spagna e del Portogallo

E' stato sollevato il problema del riconoscimento dell'Alta Formazione Musicale (HME) in Spagna, Stefan ha spiegato la posizione dell'AEC e le sue limitate possibilità di patrocinio. Ha sottolineato la necessità di un approccio comune dei rappresentanti delle scuole di musica spagnole. Alcune buone idee sono state proposte da colleghi spagnoli e portoghesi - ad esempio, l'organizzazione di un evento sull'alta formazione in Spagna, a cui invitare le autorità spagnole e i rappresentanti dell'AEC, per

presentare le attività spagnole e portoghesi nell'area dell'alta formazione, e per invitare le autorità spagnole a partecipare a un dibattito sul contesto giuridico e sulla legislazione nel suddetto settore nei paesi dell'UE, durante il prossimo Congresso AEC. Ci sono anche altri modi in cui l'AEC potrebbe contribuire a risolvere il problema del riconoscimento in modo più diretto - è importante che i membri spagnoli cerchino di cambiare idea e condividano i risultati e le loro buone pratiche a livello locale, regionale e nazionale. L'atmosfera positiva è molto importante. È stata raccomandata anche la gestione condivisa di problemi o questioni specifiche.

- **Ulteriori temi trattati**

Ingeborg Radok Žádná ha informato brevemente il gruppo sul **progetto EASY, sul Piano Strategico aggiornato e sul Piano di Sostenibilità** (da discutere in dettaglio durante l'Assemblea Generale; l'obiettivo era quello di rendere l'AEC meno dipendente dal finanziamento dei progetti, è stato discusso un moderato aumento della quota di iscrizione e della quota di adesione agli eventi AEC). Il gruppo ne è rimasto piuttosto sorpreso, ma la discussione non è entrata nei dettagli. È stata sollevata la questione della **traduzione simultanea** - il gruppo non ha obiezioni a sostituirla con documenti tradotti per iscritto, in quanto sono in grado di comunicare in inglese. È stato citato il nuovo **progetto SMS** (compresi i nuovi bandi aperti per i gruppi di lavoro - WG).

I colleghi spagnoli e portoghesi hanno espresso una leggera delusione per il loro **coinvolgimento nei gruppi di lavoro attuali e futuri** - hanno l'impressione che la rappresentanza dei paesi e delle regioni nei diversi gruppi di lavoro non sia equilibrata (ci sono pochi o nessun membro spagnolo e portoghesi nei gruppi di lavoro, anche se sono interessati e hanno fatto domanda). A loro sembra che i membri dei gruppi di lavoro sono ancora piuttosto nord-centro europei - e non saranno mai in grado di cambiare questa situazione. Queste preoccupazioni dovrebbero essere trasmesse al Consiglio e tenute in considerazione per la convocazione dei gruppi di lavoro. Angie ha spiegato che la rappresentanza proporzionale dipende talvolta dal coinvolgimento del partner nel progetto. Un nuovo format è stato introdotto all'interno del programma: gruppi di lavoro composti da membri presi dai diversi gruppi regionali dell'AEC.

L'incontro è stato positivo, con alcune ottime idee e proposte per il futuro.

Armenia, Belarus, Bulgaria, Georgia, Kazakhstan, Polonia, Russia, Ucraina - Zdzisław Łapiński

Al congresso annuale dell'AEC a Zagabria erano rappresentati solo tre paesi: Armenia, Bielorussia e Polonia. Probabilmente, come negli anni precedenti, i **costi di partecipazione** sono stati un impedimento per i paesi assenti. All'incontro regionale hanno partecipato solo rappresentanti della Polonia. Inoltre vi erano due ospiti speciali: il Membro del Parlamento Europeo Bogdan Zdrojewski e un giovane pianista spagnolo, che attualmente studia a Cracovia - Guillermo Rodriguez (in rappresentanza della comunità studentesca polacca).

Non è stato necessario **presentarsi** perché tutti i rappresentanti delle accademie polacche partecipano regolarmente alle riunioni dell'AEC, e le loro esigenze sono pienamente soddisfatte dall' associazione.

Il **tema del congresso** è stato scelto alla perfezione e il programma è stato molto interessante - finalmente vicino alla musica. In particolare la presentazione del progetto ECMA meritava un'attenzione particolare.

I rettori polacchi sono piuttosto cauti riguardo al **progetto EASY** e sono in attesa di ulteriori sviluppi.

Tutti i rappresentanti polacchi comprendono il rischio finanziario e sostengono pienamente il **Piano di Sostenibilità**.

La **traduzione simultanea** nel contesto attuale è uno spreco di denaro - sarebbe meglio avere una traduzione scritta di documenti importanti, in più lingue.

La discussione sul **sistema di formazione degli insegnanti di musica** si è concentrata sul sistema di controllo della preparazione degli studenti all'insegnamento futuro. L'opinione generale era che la teoria è di buon livello, ma la parte pratica del processo educativo non soddisfa le aspettative.

Paesi Nordici e Baltici - Kaarlo Hildén

Il verbale di Tuovi Martinsen e Kaarlo Hildén

- **Feedback dal congresso**

- Sessioni Parallele

- Descrizioni del contenuto rispetto alla realtà: i relatori dovrebbero mantenere le loro presentazioni e sessioni entro i limiti dell'argomento trattato. Non sempre è stato così.
 - Ci dovrebbe essere un migliore equilibrio tra i sessi (ad es. tra i relatori), in molte presentazioni ci sono esempi e riferimenti fatti solo da uomini. La leadership e le donne è un tema importante nei conservatori.
 - Un argomento per l'intera conferenza può essere troppo limitante, e non essere interessante per tutti - forse ce ne potrebbe essere più di uno? Alcune sessioni erano un po' forzate nell'adattarsi al tema generale - il tema non sempre veniva riportato (commento: il padrone di casa propone il tema relativo all'agenda locale. Suggerimento: organizzare una giornata tematica o aggiungere altri temi nei giorni successivi porterebbe l'attenzione a disperdersi).
 - Livello dei relatori. Dovrebbero sempre essere esperti di primo piano nel loro campo e aprire nuove prospettive interessanti. Questa volta non è sempre stato così.
 - Suggerimento per un tema - uno sguardo al futuro sconosciuto. Quali scenari possono essere creati? Come agire nel mondo che cambia? Invitando esperti e facendo ricerche sul futuro.

- Report dagli incontri regionali dello scorso anno e resoconto degli sviluppi

- o ANMA

- L'iniziativa del progetto di tutorato (p. 92) sta finalmente andando avanti e sono state stabilite le prime relazioni mentore-allievo. Sarà fatta in seguito una valutazione, e il programma sarà sviluppato di conseguenza. Non è troppo tardi per partecipare - in particolare si ha necessità di nuovi allievi. I mentori sono manager oppure provenienti dal meeting internazionale dei relatori e coordinatori (IRC), l'idea è quella di supportare i colleghi meno esperti nel loro sviluppo professionale. Per maggiori informazioni: www.nordplusmusic.net
 - Il progetto pilota EASY è stato trattato nell'ultima riunione. La situazione è migliorata, dopo molte difficoltà.
 - Le Panoramiche nazionali raccolte dall'AEC si possono consultare sulla pagina web dell'AEC. Ci manca ancora la Norvegia. Chi è il referente in Norvegia? Nessuno dei partecipanti ha ricevuto una richiesta.
 - Progetto U-Multirank. Se si desidera partecipare è importante rispondere alla chiamata, e anche assicurarsi che un numero sufficiente di studenti rispondano al questionario.

- Osservazioni sul prossimo ordine del giorno dell'Assemblea Generale

- o Il Piano Strategico (p. 56) è stato discusso. La struttura a 4 pilastri è ora più chiara. Il quinto elemento è più di tipo operativo, ha a che fare con l'efficienza.

- o Il Piano di sostenibilità (p. 62) è stato discusso. La preoccupazione principale è come rendere l'AEC meno dipendente dal finanziamento dei progetti senza diminuire il livello o la qualità delle attività. Sono state dibattute le questioni sulle quote associative e gli obiettivi di reddito. L'aumento delle entrate provenienti dai servizi è realistico? È stata messa in discussione l'indipendenza di Musique, se si vuole che sia una componente generatrice di reddito per l'AEC. Questa è stata considerata una questione di principio, sia per i rappresentanti di Musique che per l'AEC. Si è anche notata una certa pressione nell'utilizzo dei servizi offerti da Musique.

- o Traduzione simultanea

- Maggiori costi per l' AEC

- Suggerimento di interrompere il servizio e investire invece nella produzione di materiale scritto in più lingue.
 - Se metà dell'Europa non parteciperà al congresso sarà un serio problema per l'AEC.
 - Esiste la possibilità di trovare finanziamenti esterni per le traduzioni, ad esempio dall'UE?
- **Altri argomenti - c'è qualcosa che l'AEC dovrebbe fare o non dovrebbe più fare?**
 - L'AEC dovrebbe avere una collaborazione ancora più stretta con la lega ELIA. Si auspicava un ruolo più attivo. Nell' organizzazione di conferenze o seminari congiunti, le attività si sovrappongono ancora nel tempo. Commento: ancora altri gruppi di lavoro congiunti e discussioni in corso tra il Consiglio dell'AEC e il consiglio di amministrazione di Elia.
 - Mancanza di prospettive globali. Ad esempio, nella sessione di apertura il saluto di benvenuto è sempre del NASM (Associazione Nazionale delle Scuole di Musica), ma non di altre parti del mondo: e perché no? Si segnala eccessiva focalizzazione sugli Stati Uniti.
 - L'influenza delle lobby nei confronti della Commissione. L'attività di lobbying dell'AEC è diminuita? Commento: L'AEC sta lavorando molto attivamente per orientare le decisioni per noi importanti. Le attività di lobbying saranno riportate nell'AG, ma non sembrano essere diminuite.
 - La ricerca artistica avrebbe bisogno di migliori forum e riviste di pubblicazione - riviste gestite dalle università.
 - E' un'area in cui i membri dell'AEC possono unire le forze?
 - ANMA (intervento di Claus Olesen, presidente)
 - Il Comitato Esecutivo ha in programma una riunione a Oslo per incontrare il Presidente dell'AEC Eirik Birkeland.
 - Elezioni per il Comitato esecutivo. Sono necessarie decisioni e nomine più rapide da parte dei diversi Stati membri.
 - Prossima giornata tematica e Assemblea Generale a Odense, 9-11 aprile 2018. Il tema non è stato ancora deciso. Suggerimenti richiesti per il tema da parte dei partecipanti:
 - Uno sguardo al futuro
 - I cambiamenti nel mercato dell'arte
 - Accademizzazione delle scuole di musica (requisiti per i leader)
 - Musica sacra - forse un tema per il simposio, di come non sia materia in tutte le scuole, ma un genere importante nell'area nordica. Il ruolo della chiesa nella società, coinvolgimento delle parti interessate nella discussione, ampliamento del coinvolgimento. Il tema si adatta bene ad una possibile discussione futura.
 - Svezia: la diminuzione dei finanziamenti incide sulla qualità -le possibilità dell'associazione delle accademie nordiche (ANMA) di influenzare i politici, rilasciare dichiarazioni, ecc. Strategie di sopravvivenza da condividere.
 - Danimarca: Siamo abbastanza competitivi su una scala globale?
 - Trarre ispirazione da altri campi (ad es. architettura e design)
 - Sotto-temi orientati al futuro: reclutamento degli studenti, sostenibilità, cosa succede nel mercato dell'alta formazione.
 - Il mandato del presidente sta per terminare - il nuovo presidente? Claus Olesen sarebbe felice di continuare, ma nuovi candidati sono i benvenuti.
 - **Riassumendo la sessione:**

Uno dei punti di forza di questa regione sembra quello di essere in grado di approvare e attuare iniziative. Pertanto, questo network ha la possibilità di influenzare lo sviluppo del settore all'interno della regione, e anche l'AEC ha questa possibilità se mai ci fosse la necessità e la volontà.

Italia - Lucia di Cecca

All'incontro regionale hanno partecipato tutti gli italiani che hanno partecipato al Congresso.

- Lucia Di Cecca apre i lavori con una breve introduzione per fornire il contesto dell'incontro, spiegando quando e perché le riunioni regionali sono state introdotte nel Congresso, e l'importanza di questi incontri per rafforzare i legami e lo scambio di informazioni tra l'Assemblea Generale e il Consiglio.
- Dopo una serie di presentazioni, Di Cecca chiede a tutti i presenti un **feedback sul congresso** e in generale sul programma congressuale fino ad oggi. Tutti i presenti concordano sul fatto che l'alternanza di sessioni plenarie e parallele è un modello organizzativo migliore di quello precedente, che comprendeva solo le sessioni plenarie. Lo svantaggio di avere molte sessioni parallele è che non si possono seguire tutte quelle a cui si è interessati. Una soluzione potrebbe essere quella di pubblicare i resoconti di tutte le sessioni sul sito web, ancora meglio sarebbe filmare tutte le sessioni. Per quanto riguarda il contenuto delle sessioni, Riccardo Ceni (Parma) chiede che ce ne siano alcune più tecniche e con particolare attenzione agli aspetti finanziari (finanziamento).
- Di Cecca chiede se tutti conoscono **i servizi offerti dall'AEC** e se ci sono suggerimenti.
 - o Leonella Grossi Caprioli (Brescia) chiede maggiori informazioni sulle attività di ricerca dei partner e suggerisce di organizzare una sezione del sito web dove ognuno possa pubblicare informazioni sulle proprie attività. I colleghi sottolineano che avere maggiori informazioni su ciò che viene fatto è utile in tutte le aree, non solo nella ricerca, e che l'AEC potrebbe fare un'indagine su tutti i progetti esistenti.
- 1.1. Pierluigi Destro (Padova) chiede maggiori informazioni sui progetti con i paesi terzi, citando l'utilità delle antenne culturali europee che purtroppo non esistono più. Tutti i presenti sono d'accordo e si propone di organizzare seminari informativi per i progetti KA107, così come è stato fatto per i paternariati strategici.
- Di Cecca chiede se tutti conoscono bene il **sito dell'AEC** e se lo utilizzano. Alcuni lo fanno, altri no. Di Cecca illustra le sezioni del sito che, secondo lei, sono le più importanti o le più utili. "Mission Statement": il nuovo Piano Strategico sarà discusso durante l'Assemblea di sabato, è sul Reader; "Membership": qui troverete informazioni aggiornate su tutti i soci AEC; "Panoramiche nazionali": sono state recentemente aggiornate e sono molto utili per conoscere i diversi sistemi di formazione in tutti i paesi; "Work & Policies": contiene molti documenti che possono essere utili alle nostre istituzioni.
 - Il nuovo progetto SMS viene poi illustrato in tutti i suoi aspetti, compresi i gruppi di lavoro che si stanno formando sul progetto stesso; Di Cecca invita tutti a prestare attenzione ai bandi e a partecipare; al momento i bandi dei gruppi di lavoro già aperti sono: "Diversità, Identità, Inclusione", "Mente imprenditoriale per musicisti" e "Formazione degli insegnanti nell'era digitale"; è stato appena chiuso il bando per il gruppo di lavoro "Insegnamento e apprendimento innovativo" ed è stato selezionato anche un insegnante di italiano; nel 2018 sarà aperto il bando per "Il ruolo della musica e degli Istituti di alta formazione musicale nella società". Per quanto riguarda gli altri gruppi di lavoro, è aperto il bando per il gruppo di lavoro EPARM (gli italiani non possono candidarsi in quanto esiste già un insegnante di italiano); nel 2019 sarà aperto il bando per il gruppo di lavoro P&J.
 - o Di Cecca illustra il piano di sostenibilità dell'AEC e invita tutti a leggerlo attentamente sul Reader. E' importante parlarne ora, in quanto riguarda anche la quota associativa e la quota di iscrizione ai meeting. In passato l'AEC poteva contare su sovvenzioni operative della Commissione Europea, ma dal 2014 i finanziamenti possono essere concessi solo per progetti specifici.

L'obiettivo del nuovo piano di sostenibilità è quello di rendere l'AEC, entro il 2021, indipendente dal finanziamento dei progetti.

2.1. Ernesto Pulignano (Salerno) ritiene che l'indipendenza dai fondi comunitari e la totale dipendenza dai suoi membri renda l'AEC più vicina ai singoli paesi, e che il peso di ciascun paese nell'AEC debba essere proporzionale alle quote che vengono pagate. Molti non sono d'accordo: sottolineano che collegare la quota di adesione al PNL è il modo migliore per rispettare le differenze tra i paesi. L'argomento viene discusso attentamente.

- Di Cecca chiede se ci sia qualche suggerimento sullo **sviluppo ulteriore dei servizi dell'AEC**, in particolare i servizi a pagamento, e prevede che l'AEC offrirà la stesura e la revisione dei progetti. Ceni suggerisce di fare pressione sulla Commissione Europea su alcuni temi specifici come il programma Erasmus, insistendo sulla specificità del nostro settore e che non è corretto che i nostri progetti siano in concorrenza con quelli delle Università.
 - Molti partecipanti sono interessati al progetto **EASY**.

Germania, Austria - Elisabeth Gutjahr

Questioni da affrontare nell'Assemblea Generale

(ad esempio questioni finanziarie, traduzione simultanea, richieste di servizi all'AEC?)

- Progetto per la sostenibilità dell'AEC (dalla lettera di Stefan Gies) => nessun commento
- Piano strategico dell'AEC => nessun commento
- Traduzione simultanea al congresso annuale:
- Quest'ultima è scarsamente utilizzata. Le opinioni variano, è una questione che è stata oggetto di discussione sin dalla fondazione dell'AEC e gode di un ampio sostegno in quanto espressione della diversità europea. Questa identità ha il suo prezzo.
- In alternativa, tuttavia, ci sarebbe anche la possibilità di tenere tutte le presentazioni nella rispettiva lingua madre dell'oratore e di farle tradurre simultaneamente in inglese, in modo che la diversità sia visibile e udibile anche sul podio.
- Suggerimento: dunque non i discorsi, ma le discussioni potrebbero essere tradotte. Le presentazioni scritte possono essere tradotte e distribuite in anticipo.
- Conclusione (sintesi): La diversità delle lingue dovrebbe essere mantenuta. Si devono considerare le due possibilità.
 - a. Come prima: Le quattro lingue principali continueranno ad essere tradotte simultaneamente.
 - b. Le presentazioni possono essere fatte (sul podio) nelle rispettive lingue madri degli oratori. Saranno poi tradotte simultaneamente in inglese.

Nota: La traduzione scritta delle presentazioni, inviata in anticipo, comporta il rischio che, in caso di deviazioni dal discorso (cosa piuttosto probabile), la traduzione può risultare inefficace.

- Servizi a pagamento offerti dall'AEC - il programma MusiQue è un desiderio divenuto realtà nell'area dell'accreditamento. Discussione più lunga sul progetto EASY, nessun suggerimento o feedback.
- Ulteriore proposta di Stefan Gies: L'AEC potrebbe sviluppare un servizio di supporto alle domande di finanziamento (UE) - rispetto alle università, le piccole istituzioni come i conservatori hanno poche possibilità di far fronte al carico di lavoro per la presentazione delle domande. Il finanziamento di questo servizio potrebbe tener conto del generale rendimento e di una commissione sul buon esito.
-

Francia, Lussemburgo - Jacques Moreau

In un incontro introduttivo, ogni membro si è presentato e ha espresso il proprio interesse a partecipare alle attività dell'AEC. Tutti i membri registrati al Congresso hanno partecipato al meeting.

CHARLIER	Chantal	CMDL (Dammary les Lys)
GIRBAL	Valérie	ESMD Nord de France (Lille)
HUMETZ	Bruno	
MOREAU	Jacques	Cefedem Auvergne Rhône-Alpes (Lyon)
DEVAUX	Sylvain	CNSMD de Lyon
MILHAT	Morgane	
REPLUMAZ	Isabelle	
SERRY	Viviane	CRR de Nantes
BAUMGARTNER	Benoit	Le pont Supérieur (Nantes)
AMUSSEN	Gretchen	CNSMD de Paris
VAILLANT	Thierry	
DESOUCHES	Emmanuelle	PSPBB (Paris)
GARDEUX	Laurent	
GRAELL CALULL	Roser	
DECREUX	Jean-Jacques	CESMD de Poitou-Charentes (Poitiers)
MARTINEZ	Anne-Sophie	

I principali argomenti trattati sono stati i seguenti:

Alfine evitare qualsiasi timidezza nell'uso della lingua inglese per i membri francesi, si incoraggiava gli stessi a partecipare ai gruppi di lavoro, il che è importante per dare voce alle prospettive culturali francesi;

L'importanza del posto occupato dagli studenti all'interno dell'AEC, e la buona notizia della imminente traduzione in francese della guida degli studenti;

È importante che le istituzioni pre-universitarie abbiano un posto all'interno dell'AEC, in quanto preparano gli studenti all'istruzione superiore;

L'importanza di essere autonomi come Istituzione di alta formazione musicale: Le istituzioni francesi sembrano essere meno autonome di altre istituzioni dell'UE;

L'interesse per le sessioni di scambio delle buone pratiche, dove si possono condividere un gran numero di informazioni;

- Alcune preoccupazioni riguardo l'organizzazione:
 - Presentazione del programma MusiQuE: da un anno all'altro non sembra necessario partecipare ad una sessione già seguita;
 - Per le sessioni parallele, è stato dato al pubblico uno spazio di intervento maggiore, anche per le sessioni plenarie; in questa prospettiva, gli studenti e le sessioni sui Risultati di Apprendimento sono state più efficaci;
- La differenza tra come si percepisce il riconoscimento dell'alta formazione musicale in Francia rispetto agli altri paesi;
- L'AEC si occupa solo di musica, ma molte istituzioni si occupano anche di danza o teatro, alcune anche di arti visive; sarebbe possibile inserire la discussione su altre arti all'interno del Congresso annuale per permettere a queste istituzioni di condividere preoccupazioni comuni?
- L'impatto dell'associazione dei registi francesi 'Anescas', per la visibilità delle istituzioni dell'alta formazione musicale (HME) in Francia;
- L'importanza dell'inserimento di dottorati all'interno delle istituzioni HME.

DISCUSSIONE SUPPLEMENTARE

L'evoluzione dell'Aec:

- La creazione musicale è vista come il punto d'incontro fra le culture istituzionali, tra gli istituti di alta formazione musicale. Questa impostazione permette di relativizzare le divisioni.
- L'AEC è passata dall'essere un circolo di direttori ad un'organizzazione professionale. Questo cambiamento è avvenuto all'epoca del progetto Polifonia. Il programma è stato un enorme successo, ed è arrivato al cuore delle domande sull'insegnamento. Ha quindi portato l'attenzione mondiale sull'AEC. Oggi si tiene conto delle preoccupazioni di tutte le istituzioni: il presidente e l'amministratore delegato vi prestano grande attenzione. L'AEC è sistematicamente aperta anche al mondo extraeuropeo: la presenza nel Consiglio di un membro che rappresenta istituzioni extraeuropee è un segnale forte.
- L'AEC è sempre stata lungimirante; è quindi sempre utile seguire attentamente i dibattiti proposti.
- La partecipazione degli studenti è un traguardo futuro importante.

- Anche il progresso della ricerca artistica, il suo posto nelle istituzioni, la pubblicazione del libro bianco sulla ricerca, sono elementi importanti.

EASY

- Acclamato all'unanimità come un ottimo lavoro, si ringrazia l'AEC per aver investito in questo progetto.
- Viene sollevata la questione dei costi di registrazione EASY in quanto le istituzioni si trovano più spesso tra le fasce più alte. La congiuntura economica nel periodo è considerevole, ma la tassa di registrazione è considerata troppo importante da diverse istituzioni.

Il Piano Strategico

- Stefan Gies ha svolto un lavoro straordinario per chiarire il piano, che è diventato più comprensibile. Il piano di sostenibilità finanziaria è molto apprezzato, si ritiene molto importante avere questa visione prospettica.

Le lingue usate durante i congressi

- Uno dei membri chiede che siano organizzate tavole rotonde in più lingue sullo stesso argomento, esprimendo tra l'altro una preoccupazione per l'uso troppo modesto delle traduzioni. Una traduzione scritta, e in un maggior numero di lingue, potrebbe essere una soluzione: faciliterebbe, nelle istituzioni, la diffusione dei dibattiti e delle informazioni.

Master condivisi e congiunti

- C'è un problema specifico nell'alta formazione musicale - non solo francese - per l'attuazione di master condivisi o congiunti. L'AEC potrebbe essere di aiuto in questo ambito.
- L'intero gruppo si congratula con Gretchen Amussen, che, a causa del suo prossimo pensionamento, partecipa al suo ultimo congresso annuale dell'AEC. Il gruppo esprime i suoi ringraziamenti per l'enorme lavoro svolto in seno all'organizzazione come rappresentante francese.

Membri Associati - Bernard Lanskey

Partecipanti:

Bernard Lanskey, Conservatorio di Musica Yong Siew Toh, Singapore (direttore)

Christopher Chen, Università di Scienze e Tecnologie Suzhou, Cina

Robert Cutietta, Università del Sud della California, USA

Mist Thorkelsdottir, Università del Sud della California, USA

Thomas Novak, Conservatorio New England, USA

Scott Harrison, Queensland Conservatorium, Australia

Brenda Ravenscroft, Scuola di Musica Schulich, Università McGill, Canada

Margaret Barrett, Università di Queensland, Australia

Don McLean, Università di Toronto Facoltà Musicale, Canada

Isabelle Panneton, Faculté de musique de l'Université de Montréal, Canada

Jennifer Rosenfeld, icadenza, USA

Martin Prchal, Conservatorio Reale dell'Aia, The Netherlands

jenny Ang, Conservatorio di Musica Yong Siew Toh, Singapore

- o Bernard Lanskey ha dato il benvenuto a tutti i partecipanti alla riunione e ha aggiornato il gruppo sul seguente ordine del giorno dell'AEC.
 - o L'AEC prevede di adottare **EASY** - un sistema comune di candidatura online per le applicazioni ERASMUS e altri programmi di mobilità. I membri associati potranno accedervi. Per aderire alla piattaforma EASY, le istituzioni sosterranno un costo di 600 - 950 euro/all'anno. Mist ha spiegato che la piattaforma è facile da usare, permette una facile condivisione dei risultati dell'apprendimento e la pre-screening degli studenti. Sono incluse anche altre forme d'arte.
 - Follow up: I membri associati potrebbero utilizzare EASY per amministrare gli accordi bilaterali tra i membri associati?
 - o L'AEC stava lavorando ad un **Piano di Sostenibilità** (AEC Beyond 2021). Il piano comprende: riduzione della dipendenza dal finanziamento dei progetti UE; la determinazione delle quote di adesione dal reddito nazionale lordo del paese in cui sono ubicate le istituzioni, pur lasciando fisse le quote di adesione dei membri associati. Il piano di sostenibilità verrà discusso nell'Assemblea Generale.
- I membri associati sono stati invitati a rivedere il **piano strategico AEC 2016-2020** da una prospettiva non europea del quarto pilastro AEC: promuovere il valore della musica e dell'educazione musicale nella società In relazione al suddetto pilastro AEC, la riunione ha offerto ai membri associati la possibilità di contribuire al comitato di lavoro suggerendo temi da esaminare per il Consiglio. Ha inoltre suggerito che il Consiglio potrebbe prendere in considerazione altri investitori nel settore musicale al di fuori dell'alta formazione e al di fuori dell'Europa.
- Discussione su ciò che i membri associati apprezzerebbero dall'AEC (che tipo di servizi vorremmo che l'AEC sviluppi, per i quali saremmo disposti a pagare? Mantenere la condivisione dei dati con i membri associati; Inclusione nei progetti dell'AEC, ad esempio il progetto ECMA; Facilitare lo scambio di personale e le residenze a breve termine; Sostenere un maggior numero di membri associati; Una tavola rotonda al congresso dell'AEC per discutere l'agenda non europea; Costruire una maggiore visibilità delle possibilità di scambio fuori dall'Europa, realizzando scambi reciproci con le istituzioni membro associate.
 - o **Altre attività:** Brenda Ravenscroft ha chiesto quale sarebbe stato il valore dell'AEC per i membri associati e in cosa stanno effettivamente contribuendo. Bernard ha risposto che l'AEC ha aumentato la sua consapevolezza al di fuori dell'Europa e non avrà alcuna resistenza ad un ulteriore dialogo.

INFORMAZIONI PRATICHE

Indirizzi utili

Sede del Congresso

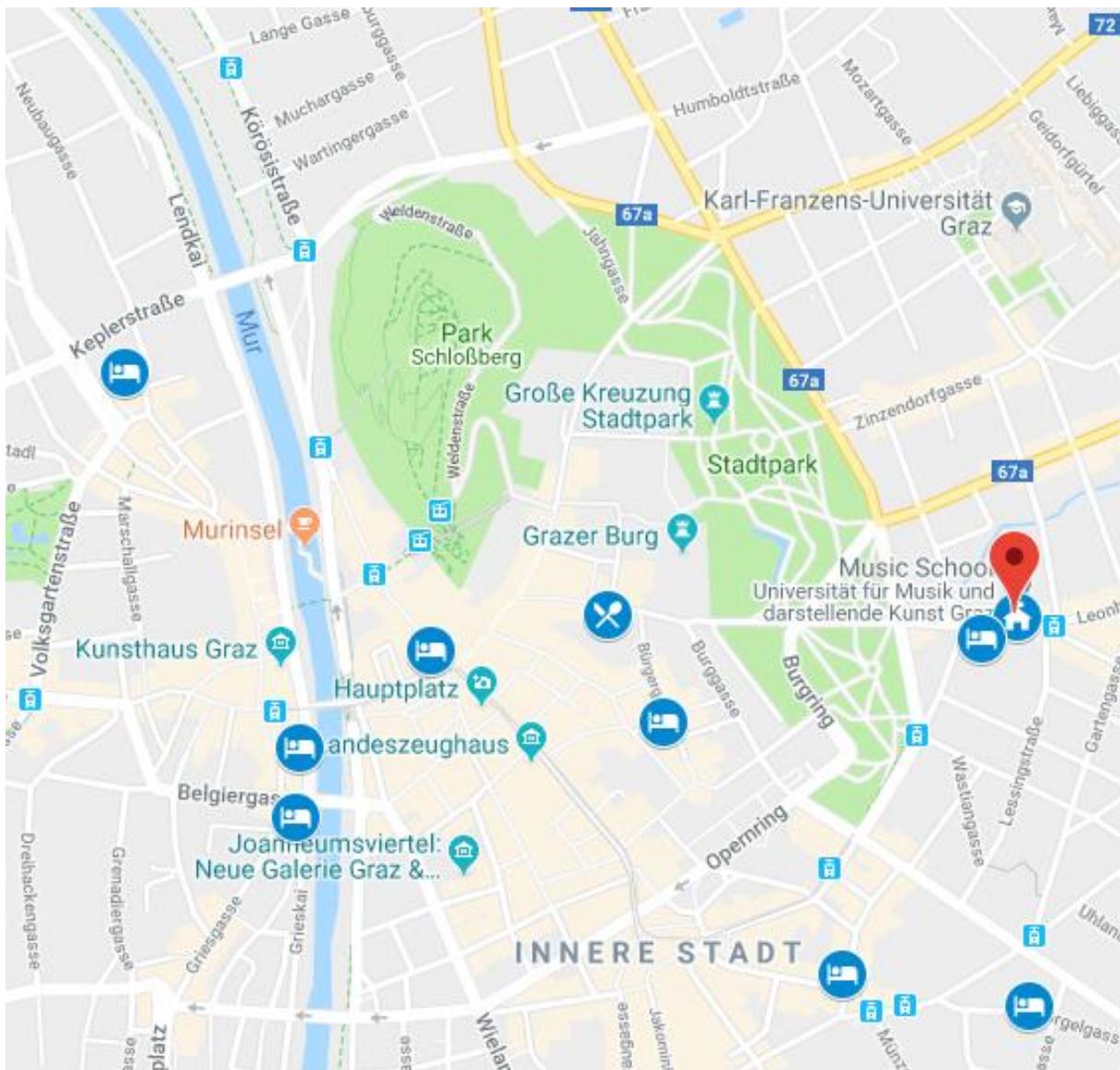
Università della Musica e delle Arti Performative di Graz / Kunstuniversität Graz
Leonhardstraße 15 • 8010 Graz • Austria

Cena di Benvenuto di Giovedì Sera

Antica Università di Graz / Alte Universität Graz
Hofgasse 14 • 8010 Graz • Austria

Mappe

https://drive.google.com/open?id=1MXJNs1QjT_A4UCxLTm1DeR8syUX65ZtZ&usp=sharing



Come arrivare dall'aeroporto

Dall'aeroporto al centro della città

La fermata dell'autobus si trova proprio di fronte al terminal passeggeri, accanto all'area partenze. Il prezzo per un viaggio di sola andata è di EURO 2,40.

Si prega di controllare qui il link per l'orario di partenza:

<https://www.flughafen-graz.at/en/terminal/anreise-parken/bus-bahn.html>

Treno - S5 (direzione - Graz Stazione Centrale "Hbf - Hauptbahnhof")

Autobus - 630/631 (direzione - Graz Centro "Jakominiplatz")

Puoi consultare gli effettivi **orari di partenza** dall'aeroporto direttamente a questo link: www.oebb.at

Il **TAXI** dall'Aeroporto al Centro città può costare circa **25€**

Tempo di percorrenza **aeroporto - centro città** per i mezzi pubblici e i taxi: 15-20 min.

Potete trovare tutte le informazioni a questi link:

<https://www.flughafen-graz.at/en/terminal/anreise-parken/bus-bahn.html>

<https://www.flughafen-graz.at/en/terminal/anreise-parken/taxi-shuttle.html>

Taxi: Numeri di telefono

TAXI 878

www.878.at

+43 316 878

TAXI 2801

www.taxi2801.org

+43 316 2801

Numeri di telefono degli organizzatori principali

Sara Primiterra (AEC Events Manager)

Cellulare: 0032/496207303

Sabine Göritzer (Project Leader al KUG)

Cellulare: 0043/6648289989

Trasporti Pubblici

C'è una fermata del tram vicino a KUG ("Kunstuniversität Graz", tram 1 e 7)

I biglietti sono **validi** per tutte le linee di autobus e tram nella zona tariffaria 101 (che si estende fino all'aeroporto di Graz/Thalerhof), e per la funicolare Schlossbergbahn.

È possibile acquistare i biglietti:

dall'autista dell'autobus (1h, 24h-Tickets)

dalle biglietterie automatiche nel tram (1h, 24h-Tickets, settimanali)

presso i distributori automatici di biglietti della stazione ferroviaria principale, Hauptplatz e Jakominiplatz

tramite il Servizio Biglietti SMS o tramite l'app [TicketApp für Smartphones](#) (solo in tedesco)

in tutti i negozi "Tabak/Trafik" / acquisto anticipato (biglietti per 10 zone, tessere settimanali e mensili)

maggiori informazioni su

<https://www.graztourismus.at/en/travel-and-transport/mobile-in-graz/bus-and-tram>

Hotels

Si specifica che la prenotazione dell'hotel deve venire effettuata direttamente dal partecipante contattando l'hotel scelto e che né l'AEC né l'Università di Graz si fanno carico di eventuali penali di cancellazione

Parkhotel Graz
Leonhardstraße 8•8010 Graz•Austria
Phone: +43 (0)316 3630

Hotel Gollner
Schlögekgasse 14•8010 Graz•Austria
Phone: +43 (0)316 822 5210

Hotel Daniel Graz
Europaplatz 1•8020 Graz•Austria
Phone: +43 (0)316 711 0800

Hotel Wiesler Graz
Grieskai 4-8•8020 Graz•Austria
Phone: +43 (0)316 7066

Gapsite Betriebs gmbh
Schögelgasse 15•8010 Graz•Austria
Phone: +43 (0)316 812 100

Hotel Weitzer Graz
Grieskai 12-14•8020 Graz•Austria
Phone: +43 (0)316 7030

Palais-Hotel Erzherzog Johann Graz
Sackstraße 3•8010 Graz•Austria
Phone: +43 (0)316 811 616

Hotel Mercure Graz City
Lendplatz 36-37•8020 Graz•Austria
Phone: +43 (0)316 751 405

Hotel zum Dom - Palais Inzaghi
Bürgergasse 14•8010 Graz•Austria
Phone: +43 (0)316 824 800

Old University of Graz
Hofgasse 14•8010 Graz•Austria
Phone: +43 (0)664 822 7050

Lista dei Ristoranti

THOMAWIRT

Address: Leonhardstrasse 40-42

Opening hours: 9 am- 1 am Mon-Sun

Regional Food

€€

<https://thomawirt.at/>

PARKHOTEL - RESTAURANT FLORIAN

Address: Leonhardstrasse 8

Opening hours: 11.30 am - 2 pm and 6 pm - 10 pm Mon-Sun

Regional Food

€€-€€€

<https://www.parkhotel-graz.at/restaurant-florian-graz.html>

ESCHENLAUBE

Address: Glacisstrasse 63

Opening hours: 11.30 am - 1 am Mon-Sat

Student food, Pub style

€

<http://www.eschenlaube.at/>

LAUFKE

Address: Elisabethstrasse 6

Opening hours: Restaurant 5 pm - 11 pm Tue-Sat

Bar & Coffee 3.30 pm - 2 am Tue-Sat

Regional high-quality food

€€€

<http://www.laufke.net/>

MOMIJI

Address: Elisabethstrasse 17

Opening hours: 11 am - 3 pm and 5.30pm - 11 pm Mon-Sat

Japanese Food

€€

<http://www.momiji.at/>

FONTANA DI TREVI

Address: Schumanngasse 4

Opening hours: 11 am - 12 am Mon-Sat

Italian Food - Pizza

€

<http://fontanaditrevi.at/>



Association Européenne des
Conservatoires, Académies de
Musique et Musikhochschulen

Informazioni sul pagamento della tassa di partecipazione al Congresso AEC 2018

Termine per il pagamento della quota ridotta: 9 ottobre 2018

Le quote di partecipazione possono essere pagate nei seguenti modi:

- Pagamento tramite bonifico bancario prima dell'evento (preferibile)
- Circuito Ideal, Carta di Credito, Paypal e Bankcontact Systems Online
- Pagamento manuale (in contanti a Graz)
- Pagamento manuale (con carta di credito o debito a Graz)

Per ulteriori informazioni e altre richieste, rivolgersi all'organizzatrice dell'evento
Sara Primiterra a events@aec-music.eu

Quote di partecipazione

Congresso Annuale AEC		
Category	Se registrazione e pagamento sono effettuate entro il 9 Ottobre	Se registrazione e pagamento sono effettuate dopo il 9 Ottobre
Rappresentante di un Istituto membro AEC	€300 (+ €80 se iscritti anche al seminario di MusiQuE)	€400 (+ €80 se iscritti anche al seminario di MusiQuE)
Rappresentante di un Istituto non membro AEC	€500	€600
Studenti	€150	€210

La quota di partecipazione include:

- Documenti del Congresso
- Partecipazione a tutte le sessioni plenarie e parallele
- Partecipazione ai momenti di networking
- Possibilità di distribuire informazioni e materiali riguardo il Vostro Istituto
- Pause caffé
- Due Cene (Giovedì e Sabato)
- Due Pranzi (Venerdì e Sabato)
- Concerti organizzati dall'Accademia ospitante
- Assistenza dello staff AEC

La quota di partecipazione non verrà rimborsata per cancellazioni effettuate dopo il 9 Ottobre.

Coordinate Bancarie AEC

Banca: BNP Paribas Fortis

Intestatario del conto: AEC-Music

IBAN: BE47 0016 8894 2980

SWIFT/BIC Code: GEBABEBB

Prego indicare nella causale di pagamento

- **Numero di Fattura**

Oppure

- **Codice evento (Congress 2018) e Cognome del partecipante e/o nome del Conservatorio**

Example: **Congress2018, Smith, Gotham Conservatory**

Organizzazione

Università di Graz

Sabine Göritzer, Project Leader

Daniela Eder, Project Team and Student Staff

Margit Mahmoudi, Artistic Program

Peter Fischer, Technical Director MUMUTH

Dietmar Sigl, Central Service for IT

Hermann Götz, PR

Consiglio AEC

Presidente

- Eirik Birkeland - Norwegian Academy of Music, Oslo, Norway*

Vice Presidente

- Georg Schulz - Kunstuniversitat Graz, Austria
- Deborah Kelleher - Royal Irish Academy of Music, Dublin, Ireland*

Segretario Generale

- Harrie van den Elsen - Prince Claus Conservatoire, Groningen, The Netherlands*

Membri del Consiglio

- Kaarla Hilden - Sibelius Academy, Helsinki, Finland
- Claire Mera-Nelson - Trinity Laban Conservatoire of Music and Dance, London, United Kingdom
- Jacques Moreau - CEFEDEM Rhône-Alpes, Lyon, France
- Ingeborg Radok Žádná - Prague Academy of Performing Arts, Music and Dance Faculty, Czech Republic
- Inaki Sandoval - Viljandi Culture Academi, Tartu, Estonia
- Elisabeth Gutjahr - Mozarteum, Salzburg*
- Lucia Di Cecca - Conservatorio di Musica Santa Cecilia, Roma, Italy
- Zdzisław Łapinski - The Academy of Music in Krakow, Krakow, Poland
- Bernard Lanskey - Yong Siew Toh Conservatory in Singapore, Singapore

*Membri del Comitato del Congresso

AEC Office Team

Stefan Gies
Direttore Esecutivo



Sara Primiterra
Events and Project Manager



Esther Nass
Office Coordinator



Linda Messas
General Manager and Director
of MusiQuE



Paulina Gut
Project, Communication and
Events Coordinator



Jef Cox
Project Coordinator and MusiQuE
Policy and Review Officer



Nina Scholtens
Communication, Office and
Project Assistant



Claudia Zeng
Student Intern



Barbara Lalic
Student Intern

